

ABBONAMENTI ITALIA IMPERO COLONIE. Anno LVI N. 234...

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI Presso per m. di abito (Borghetto di un colosso), Fiancatura...

VITTORIOSE IMPRESE DELLE NOSTRE FORZE NAVALI ED AEREE

Corazzata inglese silurata

Sottomarino colato a picco da una torpediniera - Squadra navale bombardata presso le coste della Marmarica - Depositi e magazzini di Caifa colpiti - Quattro apparecchi nemici abbattuti

Il Bollettino N. 115

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 30 settembre il seguente Bollettino N. 115:

Nel Mediterraneo Orientale un sommergibile nemico ha silurato un nostro piccolo piroscafo di 700 tonnellate. La torpediniera "Cosenz", di scorta, attaccava con bombe il sommergibile, che affiorava rovesciato sul fianco e poscia affondava. L'equipaggio del piroscafo è stato tratto in salvo al completo.

Una nostra formazione aerea ha bombardato una squadra navale nemica presso le coste della Marmarica, malgrado la violenta reazione contraria delle navi che abbattava un nostro velivolo. La caccia nemica, levatasi da una nave portaerei, veniva a sua volta attaccata dai nostri velivoli: tre aerei nemici del tipo "Hurricane" sono stati abbattuti in combattimento.

Un'altra formazione di aerosiluranti riusciva, nel frattempo, a colpire una nave da battaglia nemica con un siluro verso la poppa. La nave arrestava il movimento e veniva subito circondata dai cacciatorpediniere nemici.

Una terza formazione aerea ha nuovamente bombardato i depositi ed i magazzini del porto di Caifa. La caccia nemica attaccava i nostri velivoli che reagivano abbattendo un aereo avversario che cadeva in mare.

Nell'Africa Orientale azioni aeree nemiche sul Burgho (Somalia), Gura, Assab e Passo Carrin: un indigeno è stato ferito.

"Gloriose evacuazioni", inglesi

previsi da un giornale americano Nuova York, 30 settembre Il collaboratore militare del giornale P.M., il quale si firma con il pseudonimo di "il generale" esamina, nel suo articolo odierno, la situazione militare degli inglesi nello scacchiere egiziano.

L'articolo prevede che le truppe del Maresciallo Graziani raggiungeranno Alessandria dove, secondo il "generale", sarà difficile per gli inglesi resistere all'ulteriore spinta italiana. «Se cade il Canale di Suez», continua il "generale" - la flotta inglese potrebbe rifugiarsi a Malta, oppure tentare di raggiungere Gibilterra, ma queste basi saranno probabilmente sotto il fuoco: è quindi più probabile che la flotta britannica esca, attraverso il canale di Suez.

Aerosiluranti e bombardieri all'attacco di una squadra nemica

Come è stata immobilizzata la nave da battaglia Vittoriosi scontri anche contro i caccia britannici

(Nostro servizio particolare) Ogni qualvolta la flotta inglese nel Mediterraneo si avvia a compiere qualche movimento, internamente imbandita l'ala fascista a stroncare sul nascere qualsiasi vellutata offensiva dell'avversario. Ieri 29 settembre gli inglesi si sono trovati ancora una volta e ancora una volta hanno avuto una salutare lezione. Sull'episodio descritto con scarse parole dal Bollettino N. 115 abbiamo potuto raccogliere particolari più ampi da coloro che hanno partecipato al personale all'azione gloriosa.

Nella mattinata del 29 settembre una espediente del cielo, cioè un velivolo da ricognizione marittima in volo di melodia, perstrazione del Mediterraneo avvisava una flotta preda. Era una squadra navale composta da quindici unità che procedeva in formazione di combattimento, seguita a breve distanza da una portaerei. La squadra nemica si trovava a 80 miglia a nord-ovest da Sid el-Barrani e faceva rotta di 300 gradi. Immediatamente, dietro ordine del Comando delle Forze Aeree della Libia partivano dalle varie basi, una dopo l'altra, le squadriglie dei nostri bombardieri e raggiungevano il nemico nelle ore centrali del giorno a successive ondate. Non appena gli inglesi avvisarono i nostri apparecchi, scatenarono un vero inferno di fuoco antiaereo, mentre dalla tolla della portaerei si levavano gli apparecchi da caccia inglesi. Le navi, rotta la formazione, cominciarono a zigzagare affannosamente per sottrarsi agli effetti del bombardamento.

Ciano accolto a Roma

Una entusiastica manifestazione Roma, 30 settembre Il Conte Ciano ha fatto ritorno a Roma stamane alle 11,5. Erano a riceverlo alla stazione di Termini l'Ambasciatore del Giappone, l'Ambasciatore di Spagna, il Ministro d'Ungheria, il personale tutto dell'Ambasciata di Germania, il Reggente il Direttore Nazionale del P.N.I., i sottosegretari alla Presidenza del Consiglio, gli Interni, il Capo di Gabinetto del Ministero degli Esteri, il Governatore, il Prefetto, gli funzionari del Ministero degli Esteri e della Cultura Popolare ed altri autorità.

Con lo stesso treno che recava il conte Ciano è giunto l'Ambasciatore del Reich presso il Quirinale von Mackensen.

Accolto il caloroso saluto delle autorità, il Ministro degli Esteri è salito sulla sua automobile che si è rapidamente allontanata. La folla numerosissima, che era in attesa nel piazzale di viale Mazzini, ha accolto con entusiasmo il passaggio del Conte Ciano ed ha inneggiato all'alleanza italo-germano-giapponese.

Prossima importante riunione

della Corporazione delle industrie estrattive Decreto costitutivo del Comitato tecnico corporativo per la siderurgia nazionale Roma, 30 settembre

Nel giorni 4 e 5 ottobre si riunirà presso il Ministero delle Corporazioni la Corporazione delle industrie estrattive. I componenti la commissione di studio del giorno ha particolare interesse, nel momento attuale, quello concernente il programma di produzione delle industrie minerarie, tendente a massimizzare l'attività delle miniere, prima maggiormente necessarie alla Nazione.

Per quanto concerne lo zolfo, sarà esaminata la situazione di tale importante fonte di ricchezza nazionale, per potersi avere con opportune provvidenze la produzione, incrementare la esportazione e migliorare, inoltre, le condizioni sociali degli operai zolfetieri. L'esame della Corporazione riguarderà, infine, la questione dei costi e dei prezzi dei vari minerali.

I dati di produzione delle industrie minerarie del primo semestre del 1940, confrontati con quelli del primo semestre del 1939, danno che nel primo semestre del 1940 la produzione è aumentata di tonnellate 120 mila per i minerali di ferro, di 31 mila per i minerali di mercurio, di 31 mila per i piriti, di 102 mila per la bauxite, di 148 mila per il carbone Arsa e Sulcis e di 394 mila per le ligniti.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il Decreto che costituisce, presso il Ministero delle Corporazioni, il Comitato tecnico corporativo per la siderurgia nazionale, che ha il compito di esaminare il problema concernente la produzione siderurgica e tutte le questioni ad essa inerenti, specie in relazione all'attuazione e agli ulteriori sviluppi del relativo piano quinquennale. Il Comitato è presieduto dal Consigliere Nazionale Dott. Augusto Venturi, Vicepresidente della Corporazione della Siderurgia e della Metallurgia. Il Decreto entra in vigore da oggi.



L'Eccellenza Darré ed il Ministro Tassinari a San Matteo delle Chiaviche visitano l'idrovora

Serrano Suñer a Roma

La visita del Ministro spagnolo in Italia riconferma la solidarietà dei due popoli mediterranei

L'Asse e la Spagna

Roma, 30 settembre Il popolo italiano saluta con vivissima simpatia il Ministro spagnolo Serrano Suñer che sarà domattina a Roma per far visita al Duce. Esso apprezza altamente le ragioni patriottiche che hanno portato a Berlino l'autorevole rappresentante della Nazione spagnola e lo portano ora a Roma; e sa che i suoi colloqui vertiginosi e romani rinvigoriscono una collaborazione che avrà la sua larga parte nella storia nuova che oggi si crea. L'amicizia e la solidarietà fra la Spagna, l'Italia e la Germania si inseriscono nella storia che si va creando, della nuova Europa sin dagli inizi del'antimista campagna di Franco per liberare la sua Nazione dal gradimento dei partiti estremi degeneranti in odiosa tirannide, infettata dall'assassinio di Calvo Sotelo. Italia e Germania, comprese subito le ragioni profonde che muovono gli elementi migliori della Nazione spagnola alla ricerca: la volontà di un popolo il quale, di fronte alla minaccia di disincanto, si rinvigorisce nella lotta e, con animi e propositi sostanzialmente omni allo spirito della Resistenza fascista e nazista, si accingeva a prendere il suo

posto nella ricostruzione del valore e della storia europea. È un'amicizia di animo si traduce subito in solidarietà di armi fino alla vittoria.

Alle grandi democrazie occidentali pronunciate la debolezza della Spagna, perché continuasse la lotta e si lottava di questa alla loro dipendenza e ai loro piani di difesa e di offesa. E nulla era più adatto a mantenere quella debolezza e servile che la forte spinta sovversiva alla quale i partiti dominanti in Francia erano, ancora legati da una stretta solidarietà ideologica. L'Inghilterra comprendeva che una Spagna Nazionale, l'indipendenza e rientrata con pieno diritto nella grande corrente della storia, avrebbe subito sentito profondamente l'umiliazione della presenza straniera nel suo territorio: un lombo di territorio, una rupe, ma che per la posizione sua e l'ufficio di quale era stato assunto, era la strada, aveva assunto grandissima importanza nelle vie di grandi comunicazioni mediterranee e intercontinentali.

Or questo problema vuole e sarà quando prima la rievocazione. È assurdo pensare che l'Inghilterra e il diritto della Spagna fossero traducibili dalle due Nazioni antiche, le quali condanno vittoriosamente la guerra. È una offesa alla stessa e al rinnovato valore di vita del Popolo spagnolo il pensare che esso se ne stia inerte in diserte silenzio e immobilità ad attendere.

Quello che la Spagna farà per una vittoria che deve essere la sua, vittoria non spetta a noi dire: né ad attendersi voglia immediata e serena. La Spagna aprirà secondo le sue opportunità e secondo i piani elaborati dalle Potenze dell'Asse, le quali conducono inesorabilmente la guerra contro l'Impero inglese; e dimostrerà la sua piena intima solidarietà con l'Italia e la Germania, contro il nemico comune, per un risultato del quale essa deve avere la sua parte.

Questo significa il viaggio di Serrano Suñer a Berlino, dove egli si è già incontrato con il nostro Ministro degli Esteri, ed ora a Roma. A Berlino i colleghi del Ministro spagnolo, il nostro Ministro degli Esteri, il Conte Ciano, poi Ribbentrop e il Maresciallo Keitel, devono avere più condotti ad un pieno generale di collaborazione fra la Spagna e le Potenze dell'Asse; a Roma questo viene sottolineato particolarmente, druffa in ogni suo punto, per quel che riguarda soprattutto i rapporti fra l'Italia e la Spagna.

È a Londra, dove più il l'Inghilterra della missione di Madrid, l'Ufficio del Ministro degli Esteri, dove aver fatto molto riflettere, si deve essere molto ansiosi per il nuovo gravissimo colpo che si mossa alle posizioni mediterranee dell'Inghilterra. Ma gli inglesi non hanno voluto pergere l'occasione per una delle loro iniziative di inibiti memorie contro l'Asse; e nei giorni della permanenza di Serrano Suñer a Berlino hanno cercato di finire una di discordia fra l'Italia e la Spagna.

Una simile azione, che è stata fatta, è stata fatta alla quale la rivista del Ministro spagnolo a Roma dà una pronta e solenne smentita.

Il primo saluto al Brennero

Brennero, 30 settembre Il treno speciale del Ministro degli Interni spagnolo reduce da Berlino, è giunto in territorio italiano alle ore 17,35. Sotto la pensilina della moderna stazione di Brennero erano Giovanni Fascisti, Avanguardisti e Ballisti in servizio d'ordine, nonché Camice Nere e rappresentanti organizzazioni combattentistiche con labri e gagliardelli. A porgere il saluto del Governo fascista in terra italiana era il Prefetto di Bolzano, il Ministro degli Esteri

Arte militare britannica?

Per il 15 settembre l'Inghilterra si attendeva lo sbarco germanico e l'inizio dell'invasione: lo aveva annunciato Churchill, lo avevano confermato la radio e la stampa. Trascorsa questa data senza alcuna novità, la propaganda britannica ha diffuso la notizia che i soldati inglesi, anziché tirare un respiro di sollievo, come era lecito supporre, erano rimasti delusi ed avviliti per il rinvio del desideratissimo scontro. Tutti abbiamo sorriso per questa trovata, che al pari di tante altre ci sembrava altrettanto puerile, ed abbiamo ritenuto che nessuno a Londra vi avrebbe più insistito. Invece, nei giorni scorsi, il tema è stato ripreso da più parti. Il Maresciallo dell'aria, ad esempio, ha affermato che gli inglesi sono impazienti di misurarsi col nemico sul loro territorio — e non si capisce proprio perché si sia fatto interprete di tale impazienza il Capo di quell'Aviazione che da due mesi cerca invano di contendere agli aviatori germanici il cielo dell'Inghilterra — ed il Comandante della difesa territoriale ha detto che aspetta con gioia il momento in cui potrà gettare in mare le truppe nemiche. Il critico militare del Sunday Times ha esagerato dal canto suo che la guerra sarà abbreviata quando sarà avvenuto il prossimo tentativo d'invasione, e il Daily Telegraph è arrivato a dire essere inutile ormai attaccare dall'aria le truppe ed il naviglio che la Germania sta radunando sulle coste della Manica, perché a respingere ogni invasione i mezzi di difesa sono più che sufficienti. Davanti a costui stupefacenti asserzioni, e benché si sia tutti convinti che la facoltà della simulazione raggiunga tra gli inglesi i limiti massimi della sfrontatezza, vien naturale di chiedersi: se tali illusioni, anche attenuate e ristrette, non abbiano, per un certo tempo, una qualche ragione, sussistono realmente, se che cosa si basano? forse su una tradizione di invincibilità e su una rinocerosità e dimostrata supremazia del l'arte militare britannica?

Arte militare britannica? Per essere esatti bisogna cominciare col dire che a rigor di termini l'espressione non potrebbe essere usata, dato che un'arte militare britannica non esiste. L'Inghilterra non ha mai, in nessun periodo storico, dato vita ad un proprio modo di guerreggiare, così come non ha dato la luce ad alcun genio militare. Del nove grandi capitani che la storia ricorda, neppure uno è inglese: tre sono italiani, due tedeschi, uno francese. Un dei maggiori condottieri inglesi sono di second'ordine e non fanno epoca. L'uno, il duca di Marlborough — un John Churchill, figlio di Winston Churchill — può essere messo a livello, come capacità guerriera, di uno dei molti nostri eccellenti capitani di ventura. Di lui non si riesce a stabilire se abbia primeggiato, nell'ambiente poco pubblico dell'oligarchia britannica del tempo, per reali virtù militari o per l'intrigo, la prepotenza, l'ambizione. Certo, egli arrivò al sommo del potere e del comando per le traversie: la protezione di una sorella, favorita del re; il riciccone in danno di una sua amante; che prestato ad altissimo tasso ad un lord Halifax fu l'origine delle sue immense ricchezze, ed infine l'appoggio della moglie Sarah, amica intima — troppo intima — della regina Anna. Un eroe dunque poco esemplare.

L'altro condottiero, Wellington, è più simpatico, nella sua semplicità, nel suo buon senso, nello straordinario sangue freddo, ma la sua fama è soprattutto dovuta alla fortuna di aver legato il proprio nome a quello di Napoleone, per aver concorso con poco studio e poca fatica, alla vittoria anglo-prussiana di Waterloo. Con poco studio, perché egli non dovette far altro, in quella giornata, che schierare le sue forze su di una buona posizione — in tale scelta sta il principale suo merito — e resistere ostinatamente, fino a che apparvero sul campo di battaglia i battaglioni di Blücher. Non gli restò allora che dar l'ordine di irrompere sul nemico: rito solenne, nella sua disadorna redigione turchina, si tolse di capo il caratteristico cappello coperto d'incastro, e fece cenno ai suoi uomini di avanzare, indicando a braccio disteso i francesi in rotta. E tutto, e non a neppure tanto poco come potrebbe sembrare, prima vista, ma non per i suoi meriti, ma per il grandissimo

Nessun genio di guerra perciò in Inghilterra, e neppure una superiore tecnica bellica. E questo lo si può spiegare e capire. Il Regno Unito, per la sua posizione geografica e per la sua politica, non ha dovuto sostenere grosse guerre, che impegnassero l'intera Nazione, e non ha dovuto lottare nel proprio territorio. Ha sempre adoperato scarse forze, formando corpi di spedizione destinati ad agire in terre straniere, spesso a fianco di altri eserciti. La stessa Waterloo è stata combattuta da Wellington con un'armata solo per un terzo britannica; il resto era rappresentato da olandesi, belgi, hannoveresi. Il popolo inglese non ha sentito mai, per conseguenza, la passione e lo spasimo della guerra, sia perché condotta lontano dal suolo nazionale, sia perché affidata a mercenari, esaltati come combattenti, ma disprezzati come uomini, in quanto raccolti, diceva freddamente Wellington, «tra i rifiuti della terra; tutti individui arroccati per bere». Ogni guerra era per la Gran Bretagna niente altro che un affare, come famiglia di cui a Londra si teneva l'amministrazione, facendo lo stretto calcolo tra profitti e perdite, e badando bene che alla fine non la gloria ma l'utile fosse il più elevato possibile.

Questa concezione utilitaria della guerra, e d'altro canto, il fattore navale, e cioè l'incontrastato dominio del mare, hanno dato in ogni tempo alle operazioni britanniche una speciale impronta. Le spedizioni, tutte molto semplici ed uniformi, si sono ridotte, quando le cose sono andate bene, ad uno sbarco, una marcia più o meno lunga, una battaglia più o meno fortunata, e infine il desiderato rimpatrio. Il problema principale dei comandi inglesi è stato perciò costantemente quello di garantire le comunicazioni, il collegamento cioè con i porti e le navi, basti e rifugi fuori dalla preponderanza sul mare. La strategia britannica è rimasta atrofiata da tale situazione. Nella guerra di Spagna Wellington creò il suo capolavoro nelle Isole fortificate di Torres Vedras, sulla costa portoghese a nord di Lisbona, ed entro di esse riparò sollecito ad ogni mossa un po' pericolosa dell'avversario. Nella grande guerra, come nell'attuale, la forza d'attrazione del mare e delle navi sugli eserciti inglesi si è fatta sentire in modo irresistibile, ed ha sovente determinato le decisioni dei comandi. È ormai provato che nella recente campagna della Fiandra il Generale Gort, non appena ha visto profilarsi il pericolo di perdere le comunicazioni coi porti della Manica, ha piantato in asso gli alleati, ha abbandonato la zona di Arras, contrariamente agli impegni presi, ed ha rimpatriato più che in fretta verso Dunkerque.

Come la strategia così le tattiche britanniche è stata sempre dominata dal fattore marittimo. In ogni momento il pensiero, il cuore e si direbbe quasi lo sguardo dei capi e dei generali inglesi sono stati rivolti al mare e al suo naviglio. Ne è risultata una tattica essenzialmente difensiva, la sola atta ad evitare gravi rischi. Le marce di avvicinamento sono state sempre metodiche, lente, prudenti, appoggiate a ferrovie, appostamenti costruite dove non esistevano — così fecero Sir Napier in Abissinia e Lord Kitchener nel Sudan — e senza preoccuparsi del tempo occorrente e del ritardo delle operazioni. A contatto col nemico si è scelto il partito di aggirarsi al terreno, rinunciando alle sudate manovre, che, quando falliscono, possono compromettere la via della ritirata. Le resistenze ad intraprendere le estreme possibilità, le eroiche difese fino allo stermidio — come quella di Tosti ad Amba Alagi — non sono della scuola britannica, che ha fatto l'undogma del «temporale ripiegamento», e che, con vero rovesciamento d'ogni principio di arte militare, è giunta a chiamare successo e vittoria anche la più disastrosa delle ritirate. Nella guerra in corso sono state messe in pratica più volte tale tattica e tale strategia: l'ultima, in perfetto stile britannico, nella Somalia.

Gli allori militari, di cui anche l'Inghilterra maltrattava, vanta, sono di questi tempi, e non per i suoi meriti, ma per il grandissimo

Farinacci a Berlino

Berlino, 30 settembre Stasera alle 17,55 è arrivato a Berlino il Ministro di Stato Roberto Farinacci. Alla stazione erano ad attenderlo il Ministro della Propaganda del Reich, Dottor Goebbels, il Capo dell'Ufficio stampa del Partito Nazionale-socialista, Dietrich, l'Ambasciatore d'Italia Dino Alfieri ed altri funzionari del Ministero della Propaganda e del Ministero degli Esteri germanico. Erano inoltre presenti i fascisti di Berlino con gli ispettori e il Segretario del Fascio. L'Eccellenza Farinacci sarà ospite del Ministro della Propaganda, Dottor Goebbels.

Corrado Fallenberg

Corrado Fallenberg, comandante della Libia ha tributato un vito elogiato ai prodi equipaggi da bombardamento e aerosiluranti che hanno portato a termine questa brillante azione.

Il ministro Darré lascia l'Italia

Verona, 30 settembre Il ministro dell'Agricoltura e dell'Alimentazione del Reich, Darré, accompagnato dal ministro e dal sottosegretario dell'Agricoltura e delle Foreste d'Italia, dopo avere visitate le culture di agrumi e di olive della Riviera del Garda, è partito per la Germania fatto segno ad una fervida manifestazione di stima e di ammirazione all'indirizzo del Duce e del Führer.

Il ministro Darré lascia l'Italia

Verona, 30 settembre Il ministro dell'Agricoltura e dell'Alimentazione del Reich, Darré, accompagnato dal ministro e dal sottosegretario dell'Agricoltura e delle Foreste d'Italia, dopo avere visitate le culture di agrumi e di olive della Riviera del Garda, è partito per la Germania fatto segno ad una fervida manifestazione di stima e di ammirazione all'indirizzo del Duce e del Führer.

Il ministro Darré lascia l'Italia

Verona, 30 settembre Il ministro dell'Agricoltura e dell'Alimentazione del Reich, Darré, accompagnato dal ministro e dal sottosegretario dell'Agricoltura e delle Foreste d'Italia, dopo avere visitate le culture di agrumi e di olive della Riviera del Garda, è partito per la Germania fatto segno ad una fervida manifestazione di stima e di ammirazione all'indirizzo del Duce e del Führer.

Il ministro Darré lascia l'Italia

Verona, 30 settembre Il ministro dell'Agricoltura e dell'Alimentazione del Reich, Darré, accompagnato dal ministro e dal sottosegretario dell'Agricoltura e delle Foreste d'Italia, dopo avere visitate le culture di agrumi e di olive della Riviera del Garda, è partito per la Germania fatto segno ad una fervida manifestazione di stima e di ammirazione all'indirizzo del Duce e del Führer.

Il ministro Darré lascia l'Italia

Verona, 30 settembre Il ministro dell'Agricoltura e dell'Alimentazione del Reich, Darré, accompagnato dal ministro e dal sottosegretario dell'Agricoltura e delle Foreste d'Italia, dopo avere visitate le culture di agrumi e di olive della Riviera del Garda, è partito per la Germania fatto segno ad una fervida manifestazione di stima e di ammirazione all'indirizzo del Duce e del Führer.

Il ministro Darré lascia l'Italia

Verona, 30 settembre Il ministro dell'Agricoltura e dell'Alimentazione del Reich, Darré, accompagnato dal ministro e dal sottosegretario dell'Agricoltura e delle Foreste d'Italia, dopo avere visitate le culture di agrumi e di olive della Riviera del Garda, è partito per la Germania fatto segno ad una fervida manifestazione di stima e di ammirazione all'indirizzo del Duce e del Führer.

Il ministro Darré lascia l'Italia

Verona, 30 settembre Il ministro dell'Agricoltura e dell'Alimentazione del Reich, Darré, accompagnato dal ministro e dal sottosegretario dell'Agricoltura e delle Foreste d'Italia, dopo avere visitate le culture di agrumi e di olive della Riviera del Garda, è partito per la Germania fatto segno ad una fervida manifestazione di stima e di ammirazione all'indirizzo del Duce e del Führer.

Il ministro Darré lascia l'Italia

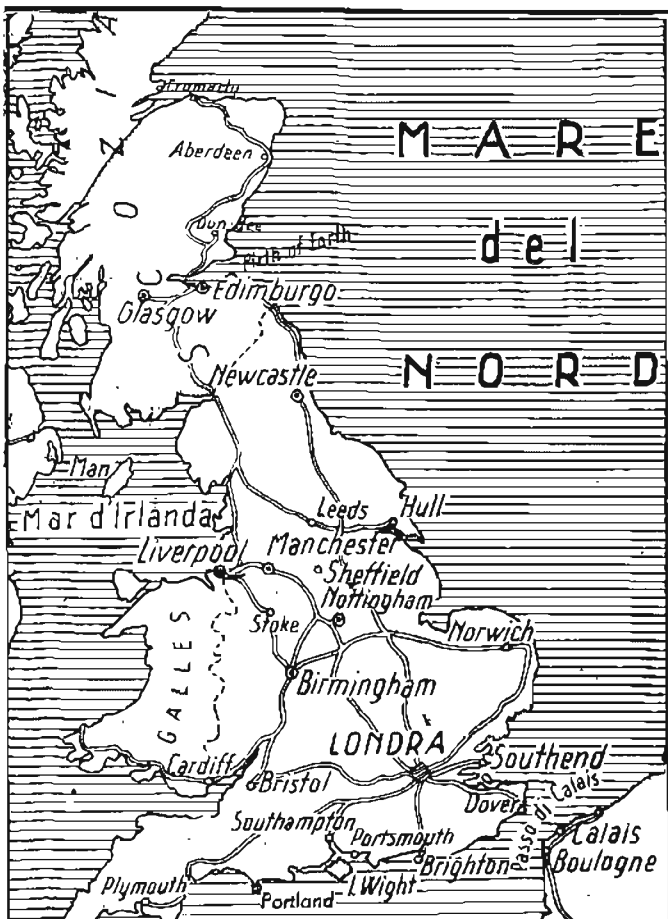
Verona, 30 settembre Il ministro dell'Agricoltura e dell'Alimentazione del Reich, Darré, accompagnato dal ministro e dal sottosegretario dell'Agricoltura e delle Foreste d'Italia, dopo avere visitate le culture di agrumi e di olive della Riviera del Garda, è partito per la Germania fatto segno ad una fervida manifestazione di stima e di ammirazione all'indirizzo del Duce e del Führer.

ULTIME NOTIZIE

LE AZIONI SULL'INGHILTERRA S'INTENSIFICANO

Fabbriche di Edimburgo distrutte

Altre città scozzesi e il Firth of Forth bombardati - L'officina "Rolls Royce", di Derby centrale - Due convogli dispersi e un piroscafo affondato - Incendi vecchi e nuovi divampano a Londra, Liverpool e Birkenead - Gli Inglesi hanno perduto 3 mila apparecchi dall'inizio dell'offensiva aerea



verpool e tale scopo il vapore giapponese *Fushtiki* si trovava attualmente a Lisbona.

Tatarescu al confino

9 inglesi espulsi - Serbatoio di petrolio in fiamme

Soprusi inglesi a Cipro
Salonico, 30 settembre
Si ha da Nicosia, capitale dell'isola di Cipro, che la polizia britannica ha eseguito una perquisizione nel domicilio di un alto personale ecclesiastico greco. Si tratta di un rapporto di relazione con la resistenza della popolazione greca, che guidata dagli ecclesiastici greci dell'isola ha replicatamente manifestata la sua avversione alla dominazione inglese.

TRE SETTIMANE DI TEMPESTA

Gli attacchi dalla Scozia alla Manica

Dover bombardata a lungo dalle batterie costiere - La produzione aeronautica inglese declina - A Londra si ripara d'invasione

Le manovre inglesi contro l'ex alleato

"Ultimatum", al Madagascar

Secondo una informazione da Hong Kong, le truppe della Thailandia (Siam) sarebbero penetrate ieri per circa 40 miglia entro il territorio dell'Indocina.

Fallimento dei negoziati fra Gandhi e il Viceré dell'India

Bombay, 30 settembre
I negoziati fra Gandhi e il Viceré dello stato dell'India, sono falliti.

Nuovo tipo di schermo obbligatorio per i fari degli autoveicoli

Roma, 30 settembre
Il Ministero della Guerra comunica: allo scopo di migliorare le possibilità di marcia degli autoveicoli, a partire dal 1.° ottobre l'apertura orizzontale praticata negli attuali schermi a cuffia dei fari degli autoveicoli deve essere portata da cm. 3 per 1, quale è attualmente, a cm. 8 per 2, mantenendola sempre al disotto della sorgente luminosa, in modo che questa rimanga adocata e mascherata. L'apertura di tali nuove dimensioni dovrà essere schermata con una lamina di ferro di spessore di 1 millimetro.

Divieto di produzione e vendita di semole diverse dai tipi 0.1 e 2

Roma, 30 settembre
Un comunicato del Ministero delle Corporazioni, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di oggi, dice:
In seguito al divieto dell'impiego di grano per assicurare una migliore preparazione delle paste alimentari, con provvedimento del 25 corrente si dispone che dal 1.° ottobre è permessa soltanto la produzione e la vendita di semole 0.1 e 2. Conseguentemente, da tale data è vietata la produzione e la vendita di semole diverse dai suddetti tipi, nonché da quelle confezionate con moduli, carni, di cui il Foglio di Disposizioni del Partito Nazionale Fascista, n. 683 del 2 novembre 1938.

Il Capo di S. M. della G.I.L. a Pavullo

per la chiusura del campo di volo a Pella
Pavullo nel Frignano, 30 settembre
Questa mattina ha avuto luogo la chiusura del Campo Volontaristico "Italo Balbo", organizzato dal Comando Generale della G.I.L., con la partecipazione di giovani piloti appartenenti a tutti i Comandi Federali d'Italia. Hanno assistito alla cerimonia il Capo di S. M. della G.I.L., colonnello Carlo Murolo, il Prefetto del Comune di Pavullo, il comandante della Divisione "Cremone" e altri ufficiali dell'Aeronautica, dell'Esercito e della G.I.L. Ricevute dal Comando del Campo, le Autorità hanno passato in rivista i reparti schierati ed hanno quindi, assistito ad esercitazioni superamente compiute dai giovani. Il Capo di S. M. della G.I.L. ha consegnato ad ottantaquattro allievi, che hanno ottenuto l'attestato "B", il diploma di corso completato nell'istituto, ed i gradi ai giovani promossi agli esami di Capo Plotone.

La Biennale chiusa

Oltre 127 mila visitatori - La cifra delle vendite: 1 milione e 110 mila lire
Venezia, 30 settembre
L'Esposizione biennale internazionale di Arte e Scienze si è chiusa questa sera dopo 4 mesi e 12 giorni di vita. Le sale del Palazzo dell'Italia, e i padiglioni delle nove Nazioni che parteciparono alla XXI Biennale, oltre 127 mila visitatori, da un complesso di 127.988 visitatori.

Dopo Raffreddori o Influenza!

Salvaguardate i vostri reni
durante i raffreddori, gli agghiacciamenti o gli attacchi di influenza. In questi congiunture i reni strapazzati spesso mancano di filtrare bene il sangue e così l'acido urico e altri veleni dannosi cominciano ad invadere il corpo.

Pillole Foster per i Reni
Foster per i Reni sono un efficace diuretico; esse hanno un'azione diuretica, perché non vol? Ovunque L. 7 - Deposito Generale C. Giorno, Milano (6/44). FABBRICATE IN ITALIA A. P. Milano 5627 20-9-35-XIII

Truppe della Thailandia

sarebbero entrate in Indocina
Tochio, 30 settembre
Secondo una informazione da Hong Kong, le truppe della Thailandia (Siam) sarebbero penetrate ieri per circa 40 miglia entro il territorio dell'Indocina.

Fallimento dei negoziati fra Gandhi e il Viceré dell'India

Bombay, 30 settembre
I negoziati fra Gandhi e il Viceré dello stato dell'India, sono falliti.

Nuovo tipo di schermo obbligatorio per i fari degli autoveicoli

Roma, 30 settembre
Il Ministero della Guerra comunica: allo scopo di migliorare le possibilità di marcia degli autoveicoli, a partire dal 1.° ottobre l'apertura orizzontale praticata negli attuali schermi a cuffia dei fari degli autoveicoli deve essere portata da cm. 3 per 1, quale è attualmente, a cm. 8 per 2, mantenendola sempre al disotto della sorgente luminosa, in modo che questa rimanga adocata e mascherata. L'apertura di tali nuove dimensioni dovrà essere schermata con una lamina di ferro di spessore di 1 millimetro.

Divieto di produzione e vendita di semole diverse dai tipi 0.1 e 2

Roma, 30 settembre
Un comunicato del Ministero delle Corporazioni, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di oggi, dice:
In seguito al divieto dell'impiego di grano per assicurare una migliore preparazione delle paste alimentari, con provvedimento del 25 corrente si dispone che dal 1.° ottobre è permessa soltanto la produzione e la vendita di semole 0.1 e 2. Conseguentemente, da tale data è vietata la produzione e la vendita di semole diverse dai suddetti tipi, nonché da quelle confezionate con moduli, carni, di cui il Foglio di Disposizioni del Partito Nazionale Fascista, n. 683 del 2 novembre 1938.

Il Capo di S. M. della G.I.L. a Pavullo

per la chiusura del campo di volo a Pella
Pavullo nel Frignano, 30 settembre
Questa mattina ha avuto luogo la chiusura del Campo Volontaristico "Italo Balbo", organizzato dal Comando Generale della G.I.L., con la partecipazione di giovani piloti appartenenti a tutti i Comandi Federali d'Italia. Hanno assistito alla cerimonia il Capo di S. M. della G.I.L., colonnello Carlo Murolo, il Prefetto del Comune di Pavullo, il comandante della Divisione "Cremone" e altri ufficiali dell'Aeronautica, dell'Esercito e della G.I.L. Ricevute dal Comando del Campo, le Autorità hanno passato in rivista i reparti schierati ed hanno quindi, assistito ad esercitazioni superamente compiute dai giovani. Il Capo di S. M. della G.I.L. ha consegnato ad ottantaquattro allievi, che hanno ottenuto l'attestato "B", il diploma di corso completato nell'istituto, ed i gradi ai giovani promossi agli esami di Capo Plotone.

La Biennale chiusa

Oltre 127 mila visitatori - La cifra delle vendite: 1 milione e 110 mila lire
Venezia, 30 settembre
L'Esposizione biennale internazionale di Arte e Scienze si è chiusa questa sera dopo 4 mesi e 12 giorni di vita. Le sale del Palazzo dell'Italia, e i padiglioni delle nove Nazioni che parteciparono alla XXI Biennale, oltre 127 mila visitatori, da un complesso di 127.988 visitatori.

Dopo Raffreddori o Influenza!

Salvaguardate i vostri reni
durante i raffreddori, gli agghiacciamenti o gli attacchi di influenza. In questi congiunture i reni strapazzati spesso mancano di filtrare bene il sangue e così l'acido urico e altri veleni dannosi cominciano ad invadere il corpo.

Pillole Foster per i Reni
Foster per i Reni sono un efficace diuretico; esse hanno un'azione diuretica, perché non vol? Ovunque L. 7 - Deposito Generale C. Giorno, Milano (6/44). FABBRICATE IN ITALIA A. P. Milano 5627 20-9-35-XIII

Berlino, 30 settembre
Il Comando Supremo comunica:

Gli attacchi di ritorno contro Londra ed importanti obiettivi militari in Inghilterra e in Scozia sono stati continuati senza posa. Centri degli attacchi sono stati nuovamente Londra e Liverpool. Le città sono state bombardate da formazioni al completo e da numerosi aeroplani isolati. Vaste distruzioni e grandi incendi sono stati dimostrati il successo ottenuto su importanti obiettivi dei porti delle due città. Altri attacchi sono stati diretti contro porti dell'Inghilterra meridionale.

Aeroplani tedeschi hanno inoltre bombardato durante la notte le città scozzesi di Aberdeen, Edimburgo e Leith, colpendole con bombe di grosso calibro. Nell'Inghilterra centrale una fabbrica di armi è stata colpita con un volo in picchiata. Una bomba di grosso calibro ha colpito in pieno l'officina provocando gravi danni.

Davanti alla costa orientale dell'Inghilterra due convogli sono stati abbattuti. Durante i voli notturni sul territorio del Reich, alcuni aeroplani nemici sono arrivati nella Marca del Brandeburgo, senza però poter raggiungere Berlino. In alcune città della Germania occidentale sono state gettate bombe. Danni militari non sono stati provocati. I danni civili sono senza importanza. Vi sono invece numerosi feriti tra la popolazione civile.

Durante i combattimenti aerei del 29 settembre sono stati abbattuti 17 apparecchi da caccia britannici ed un bombardiere. 4 apparecchi tedeschi non hanno fatto ritorno.

Distruzioni sempre più gravi

Si apprende che durante gli attacchi notturni, un apparecchio da bombardamento comandato dal Tenente von Butler, è riuscito a gettare alcune bombe colpendo in pieno la fabbrica di motori "Rolls Royce" a Derby. L'equipaggio dell'apparecchio che ha compiuto l'impresa volando in picchiata, ha potuto osservare rialzandosi, come al solito, l'uscita della fabbrica si siano subito incendiati e siano quindi andati distrutti.

Si conferma che altri apparecchi hanno attaccato la Capitale della Scozia, Edimburgo, gettando bombe anche sul Canale di Firth of Forth. Gli equipaggi degli aeroplani hanno potuto osservare che le bombe gettate nei dintorni di Edimburgo sono state fabbricate nelle officine di vasti incendi che si vedevano, a un 200 chilometri di distanza da Middleborough. Si crede siano stati colpiti grandi serbatoi di benzina e una Santa Barbara.

Stamatina, nelle prime ore, sono stati rinnovati gli attacchi contro le isole britanniche. In parecchie città dell'Inghilterra il segnale di allarme è stato nuovamente dato.

Tanto a Liverpool quanto nei quartieri del porto di Londra sono state gettate nuovamente bombe che hanno provocato incendi. Un attacco di una squadriglia tedesca è stato diretto contro Birkenead. Il successo ottenuto dagli aeroplani tedeschi ha potuto essere rilevato da una squadriglia che ritornava da un volo contro Bristol. Un apparecchio tedesco ha ricognizione tipo "Do 17" ha colpito in picchiata presso le foce del Tamigi, con più bombe, una nave mercantile inglese è stata fondata. Una bomba è stata gettata in pieno sulle cascate della nave che è affondata in fiamme.

Lungo le rive della Mersey erano anche oggi visibili i vasti incendi provocati dagli ultimi bombardamenti tedeschi, aggravati dal vento che spirava fiero notte. Tanto a Londra quanto a Liverpool interi blocchi di magazzini portuali, impianti industriali e altri obiettivi bellici sono proda delle fiamme.

Nel circolo viene informati si apprendono che ondate di apparecchi da bombardamento germanici hanno continuato, durante il pomeriggio, martellamente degli obiettivi militari inglesi.

no state lanciate sugli obiettivi. Forti esplosioni ed incendi hanno confermato la efficacia del bombardamento.

Durante i continui attacchi sull'Inghilterra si sono verificati ogni diversi di questi aerei nel corso dei quali sono stati abbattuti 38 apparecchi inglesi. 14 apparecchi tedeschi sono mancanti.

I continui attacchi dei bombardieri costringono i londinesi a rifugiarsi nelle cantine complessivamente fino a 15 ore al giorno. Si sollecitano, inoltre, che si registrano più di 100 mila cittadini londinesi senza tetto.

La R. A. F. bombarda un convitto

Sulle incursioni di aeroplani britannici in territorio del Reich nella notte dal 29 al 30 settembre, il D.N.B. informa che gli apparecchi hanno gettato bombe sulla Germania occidentale più precisamente sulla città di Colonia dove sono state colpite case di abitazione, facendo vittime tra la popolazione civile. Alcuni apparecchi hanno tentato di attaccare Berlino ma il tiro violentissimo dell'artiglieria antiaerea li ha costretti a ritornare prima di aver sorvolato la Capitale del Reich. Il segnale di allarme è stato dato a Berlino verso la mezzanotte e mezzo. L'allarme è durato poco più di due ore. Nelle vicinanze di Hannover bombe sono state gettate su alcune località danneggiate e distruggendo case private. Un aereo inglese è stato abbattuto.

Il D.N.B. riferisce che la notte scorsa aeroplani britannici attaccarono un piccolo villaggio della Renania. Una bomba incendiaria colpì un convitto provocando il fuoco all'interno dell'edificio. Mentre inseguivano i collegiali si adoperavano a spegnere l'incendio, uno degli apparecchi inglesi scese a bassa quota sparando raffiche di mitragliatrice. Il ragazzo rimase ferito. Il D.N.B. aggiunge che nessun obiettivo militare esiste nelle vicinanze del villaggio.

Tensione anglo-nipponica

La conclusione del Patto tripartito comunicata a Lord Halifax - Tutti i giapponesi lascieranno l'Inghilterra
Tochio, 30 settembre
L'agenzia Domei comunica che l'Ambasciatore del Giappone a Londra, Shintani, si è recato dal Ministro degli Esteri, Halifax per annunciargli ufficialmente la firma del Patto tripartito.

Il giornale *Shimbun* dice che i più vecchi ed autorevoli parlamentari hanno consigliato il Capo del Governo, di convocare la Dieta in riunione straordinaria per dimostrare al mondo come i cento milioni di giapponesi siano tutti uniti e concordi nell'approvare il recente Patto.

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha specialmente sottolineato le disposizioni del Patto tripartito, circa la cooperazione delle tre Potenze firmatarie per la creazione di un nuovo ordine tanto in Europa che in Asia orientale, mettendo in rilievo il carattere immediatamente costruttivo e difensivo del Patto, che mira alla liberazione del mondo dai pericoli degli orrori della guerra.

Quando all'Indocina Francese il portavoce ha affermato che la situazione locale è completamente tranquilla. Circa la situazione a Siam, il portavoce ha ricordato che sono in corso trattative fra le locali autorità militari nipponiche americane, ed ha manifestato la speranza che esse si concludano quanto prima in modo soddisfacente.

L'agenzia Domei comunica che si nota un aggravamento crescente delle relazioni anglo-nipponiche. Ciò risulta anche dalla deliberazione presa circa l'eventuale scontro dei pochi giapponesi che si trovano ancora in Inghilterra. L'Ambasciatore giapponese a Londra avrebbe già chiesto al Ministro degli Esteri nipponico di inviare a Li-

ganza aggiunge che «nel circolo navale britannico si è avvertito che, nell'attacco di una nave mercantile, il pericolo dell'invasione non diminuirà in autunno e nell'inverno, e questo perché è noto a tutti che anche in queste stagioni vi sono periodi di mare calmo. «Però i circoli competenti sottolineano che i tedeschi ritardando l'invasione, sperano di colpire di sorpresa gli inglesi rimarranno disillusi perché la marina non riterà la sua viglianza».

Insomma, la propaganda inglese rinvia a quello che andrà giù il suo argomento favorito: «una difesa dimmente che, esortando il popolo britannico ad aspettarsi di giorno in giorno di vedere definitivamente stroncata l'offensiva aerea tedesca, l'aveva tratto ancora una volta in inganno. A ridosso di un'offensiva, sperando di colpire di sorpresa gli inglesi rimarranno disillusi perché la marina non riterà la sua viglianza».

Nell'Inghilterra centrale sono stati bombardati numerosi centri industriali, aeronautici, militari e metallurgici nel Leicestershire, nel Warwickshire e nel Derbyshire. Liverpool è stato centro di un lungo bombardamento che ha martellato le due rive della Mersey e vi ha acceso incendi di vaste proporzioni anch'essi visibili a grande distanza.

Nell'Inghilterra meridionale, il bombardamento ha flagellato numerosi punti del litorale del Dorset, dell'Hampshire nel Sessa e nel Kent. Le azioni più importanti si sono svolte come di solito sul porto di Londra, sul West India Dock e sul molo di Millwall, sulla stazione portuale di Graysvenne e sulla periferia industriale. Folkestone e Dover sono stati bombardati dal cielo e dal Passo di Calais. I grossi fabbricati germanici a mareggiare un violento uragano imperversava sulla Manica.

La zona della grande curva del porto di Londra è diventata inabitabile. In questo settore le comunicazioni sono completamente sconvolte. Il rendimento delle industrie della zona di Londra diminuisce di giorno in giorno. I lunghi allarmi aerei notturni, le comunicazioni interrotte, gli allarmi durante i frequenti bombardamenti, i rifornimenti della materia prima, la distruzione di molti stabilimenti, i danni subiti da molti altri impianti industriali, si traducono in una crescente diminuzione della produzione industriale. Anche la navigazione e il funzionamento dei porti diventano sempre più difficili.

Il bombardamento intensivo di Londra e dell'Inghilterra dura ormai da ventidue giorni con una continuità e con una regolarità che impressionano seriamente la popolazione, che una stolta propaganda aveva indotto a sperare sia nel cattivo tempo sia nell'assenza di superiorità qualitativa dei caccia britannici ed il loro pilota. L'esperienza ha dimostrato che le nebbie e le nuvole sono addirittura più favorevoli ai bombardieri che il tempo sereno, perché colgono di sorpresa i caccia inglesi e rendono molto più difficile la reazione della caccia. La metodica continuità diurna e notturna dei bombardamenti germanici è l'elemento più importante di questa, impacciata operazione militare.

Il continuato assedio aereo tedesco ha intralciato la produzione di alcune fabbriche inglesi di aeroplani. Ciò è stato comunicato a Lord Rothermere per mezzo di una lettera a lui spedita dai lavoratori delle fabbriche in questione. Una settimana fa, in un'occasione, il Lord aveva criticato l'atteggiamento di 1500 operai di una fabbrica di aeroplani vicino a Londra perché essi avevano cessato di lavorare perché non avevano ricevuto un aereo nuovo al giorno. La lettera in risposta a questa offesa, fa notare che migliaia di ore lavorative erano perdute ogni settimana per colpa degli industriali che non hanno preso le precauzioni necessarie per proteggere gli operai. Si nota oggi nella stampa londinese il tentativo di spostare le speranze del pubblico, britannico dalla «tremenda reazione della caccia inglese» e della superiorità qualitativa degli aerei e dei piloti inglesi, sulla «invidiabile» ma in realtà, viglianza della Marina da guerra.

Il redattore militare dell'agenzia Domei dà la stura al nuovo tema propagandistico scrivendo che «la Marina da guerra ha assoluta fiducia di poter respingere ogni tentativo di invasione».

Il redattore navale della stessa a-

IMPERMEABILI per Uomo
GABARDINE
SOPRABITI
Ultima creazione della più alta civiltà.
Tutte le migliori marche, non una esclusa.
ALLA NUOVA ITALIA
BOLOGNA

IL PROGRESSO NELLE COMUNICAZIONI

Il telefono

È UNA NECESSITÀ DEL TEMPO

FUMATORI DI TUTTI I PAESI

Pellissasse

Macedonia EXTRA

PARSE CHE VAL...
TABACCO CHE TRONCA
IN ITALIA I FUMATORI RAPPINATI
TROVANO LA SQUISITA SIGARITTA.

Lotteria ipica di Merano un biglietto £ 12

Dopodomani ultimo giorno di vendita

Foster per i Reni

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIALE, Anno L. 75 Sem. L. 36 Trim. L. 20
PER L'ESTERO, Anno L. 166 Semestre L. 81 Trimestre L. 41

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI
Frate per cm di spazio (larghezza di una colonna) Finanziaria
L. 2 Commerciale L. 4 Mensuale L. 3 - Cronaca L. 10 (minimo
10 cm.) Piccoli Avvisi: vedi tariffa in testa alla parte rubricata

2 OTTOBRE XIII: DATA FULGIDA NELLA STORIA DEL MONDO

Il Duce sfidò risolutamente la tracotanza britannica e iniziò lo smantellamento della Lega ginevrina

“Alle sanzioni economiche opporremo la nostra disciplina, la nostra sobrietà, il nostro spirito di sacrificio. Alle sanzioni militari risponderemo con misure militari, ad atti di guerra risponderemo con atti di guerra. Nessuno pensi di piegarci senza avere prima duramente combattuto,,

A colpi di piccone

La gigantesca adunata del 2 Ottobre dell'Anno XIII sembra ormai lontana nel tempo, tanti sono gli avvenimenti succedutisi da quel giorno ad oggi nella storia della Patria nostra.

Le Democrazie concepiscono la pace con il dominio delle Nazioni povere e deboli da parte delle Nazioni ricche e potenti, e la guerra come difesa della propria pace e come segno di rapina a detrimento altrui.

Il Duce, proclamando la più alta giustizia umana a favore dei popoli giovani e poveri ad alto potenziale demografico, i quali hanno diritto alla vita con la raggiunta potenza di offesa e di difesa, è al vertice del nuovo ordine umano che virtualmente è già instaurato.

Il Duce riceve Serrano Suñer

Un cordiale colloquio di un'ora e mezzo a Palazzo Venezia alla presenza del Conte Ciano - Roma tributa all'Inviato del Caudillo entusiastiche accoglienze

ROMA, 1 ottobre
Il Duce ha ricevuto, presente il Conte Ciano, l'Inviato Serrano Suñer, Ministro degli Interni di Spagna, in un cordiale colloquio per un'ora e mezzo.

Il Direttore del Partito, il sottosegretario Ruffo e il Capitano di Cavalleria del Ministero degli Esteri, il Vice-comandante generale della G.L.L., il Governatore, il Prefetto, il Comandante dell'Arma dei Carabinieri, il Comandante della Difesa territoriale, i Ufficiali Generali delle varie Forze Armate ed alti funzionari dei Ministeri degli Esteri e della Cultura Popolare.

Il Duce, accogliendo Serrano Suñer, sempre accompagnato dal Ministro degli Esteri, ha salutato la gloriosa bandiera ed ha passato in rassegna il reparto, mentre la musica intonava gli inni nazionali.

Serrano Suñer, ha trascorso tutto il pomeriggio nella quiete di Villa Madama.
Alle 21 l'Ospite illustre ha partecipato ad un pranzo offerto in suo onore dal Conte Ciano all'Albergo Ambasciatori.



L'incontro fra Ciano e Serrano Suñer

Nostri aerei bombardano nel Sudan attendamenti autoblindate e stazioni

Estesissime chiazze di nafta rilevate dalla ricognizione sulla rotta della corazzata inglese silurata

Il Bollettino N. 116
Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 1° ottobre il seguente Bollettino N. 116:

Nel Sudan anglo-egiziano nostri velivoli hanno bombardato Tende ed autoblindate a Ponte Butana e le stazioni ferroviarie di El Hagiz e di Aroma, distruggendo vagoni carichi.

Tremenda efficacia dei nostri aerosiluranti
I ricognitori marittimi vigili e tecnici speculando sulla rotta della nave, la battaglia colta dai nostri aerosiluranti hanno riscontrato grandi zone di nafta a chiazze estesissime.

non lontano dalle coste marmariche. Il bilancio: una grande nave da trasporto e un incrociatore affondati (oltre l'ultima impresa) l'istintivamente una tremenda esplosione. Una nave di battaglia di 21 mila tonnellate è stata colpita a morte con un'agile massa di 20 tonnellate.



2 Ottobre 1935: la folla acclama il Duce nella grande adunata per l'inizio dell'impresa africana

La storia potrebbe cominciare dalle azioni dei «mas» nella guerra mondiale. Ma bisognerà osservare che è questo il momento di accostamento e di scontro. Questo è il momento di scontro, la vittoria di un manipolo di audaci contro il nemico di acciaio e di fuoco.

La stampa romana, nel porgere il suo entusiastico saluto all'Inviato del Caudillo, Serrano Suñer, sottolinea l'indole solidaria cementata dal sangue glorioso dei Caduti Italiani e tedeschi in terra di Spagna, che lega il nobile popolo spagnolo alle Potenze dell'Asse.

La stampa romana, nel porgere il suo entusiastico saluto all'Inviato del Caudillo, Serrano Suñer, sottolinea l'indole solidaria cementata dal sangue glorioso dei Caduti Italiani e tedeschi in terra di Spagna, che lega il nobile popolo spagnolo alle Potenze dell'Asse.

Destino comune

La stampa romana, nel porgere il suo entusiastico saluto all'Inviato del Caudillo, Serrano Suñer, sottolinea l'indole solidaria cementata dal sangue glorioso dei Caduti Italiani e tedeschi in terra di Spagna, che lega il nobile popolo spagnolo alle Potenze dell'Asse.

La stampa romana, nel porgere il suo entusiastico saluto all'Inviato del Caudillo, Serrano Suñer, sottolinea l'indole solidaria cementata dal sangue glorioso dei Caduti Italiani e tedeschi in terra di Spagna, che lega il nobile popolo spagnolo alle Potenze dell'Asse.

Ricevimenti d'onore

Alle 12.35 Serrano Suñer, sempre accompagnato dall'Ambasciatore di Spagna, ha lasciato Palazzo Venezia facendo ritorno a Villa Madama che l'Ospite ha lasciato nuovamente alle 12.30 per recarsi all'Albergo Excelsior dove il Conte Ciano ha offerto una colazione in suo onore.

La congiura socialista, sorta dal...

BOLAGNA

Posta del tempo di guerra

Passano ogni giorno, per tutte le stazioni d'Italia, migliaia di lettere a militari, che recano freschi sentimenti noti dalla poesia della vita

Qui debbo ritornare dai libri di Babe della mia non lontana infanzia: la storia dell'uccello prodigioso, uccello antico, un uccello fra una gamba e un'ala, il quale conosceva tutti i segreti del mondo, dal murmure delle foglie, alla fatica sotterranea degli eroi, dal piano del fantasma prigioniero dell'orrore, al raso rampante della principessa Oonahole. Le babe, si sa, sono cose da fanciulli, ma in un mondo che è non aerea come antichi, non tratterete nel regno dei cieli. Perciò credete alla storia dell'uccello curioso, che questa volta mi fa tanto comodo, e immaginate che questo famoso uccello sia entrato in un mondo dove i diretti usati postali sono in un lavoro di censura della posta militare. Trascuriamo la posta civile, perché questa trasgredisce in campo argomentativo e non è in un mondo dove la posta militare ha qualcosa di inconfondibile, anche escludendo la sovrascritta e posta militare. Direi quasi che le lettere dirette ai soldati — gli ufficiali non hanno una piccola frazione al confronto della massa — abbiano un loro particolare profumo, per cui si potrebbero benissimo distinguere a naso, tenendo gli occhi chiusi. Prendiamo un tipo di lettera diretta al soldato: se la sua vocazione sia scaria, la carta è granaia, ricciata, con una aria di ingenua grazia straguardata, mal diacina di colore, una sempre uguale, un'aria di un uccello, rosata, violetta. Una volta c'era il linguaggio dei fiori, adesso parla la carta da lettere e col suo color espone, di volta in volta, una diversa, un'aria, una speranza, una gioia, una smania. A me piacerebbe che le lettere dirette ai soldati avessero in un angolo una faccetta tricolore; ma questo non lo fa la lettera della malinconia, entusiasmo, fada speranza, un'aria, una smania. A me piacerebbe che le lettere dirette ai soldati avessero in un angolo una faccetta tricolore; ma questo non lo fa la lettera della malinconia, entusiasmo, fada speranza, un'aria, una smania.

rispetto tali spedizioni di frodo, ripone lo stammiro, il cotone, la linotta, entro la busta, come ha riposto la cloaca di capelli e l'innocenza scura. Sanno, i signori della censura, che ogni cosa che viene in questa posta militare italiana e rispettano il profumo di questa posta, spesso ingenua e rozza, ma sempre genuina, che è al fondo della nostra razza. Qualche volta la lettera della sposa annuncia la nascita di un figlio. Segue una descrizione minuziosa di un esserino ancora informe, ma che si dimostra già tanto intelligente, e negli occhi a nella bocca somiglia tutto a lei. Più rare, per fortuna, sono le notizie da un'altro mondo, di un fratello, paralizzato ed entico, che ha concluso assicurando il fratello che ha concluso inquadrate nel «Pubblico Impiego» sono agli ordini del Partito in ogni ordine di lavoro, che non ha concluso inquadrate nel «Pubblico Impiego». Il fratello, dopo il saluto al Duca, ha brevemente illustrato l'attività della Associazione nei vari campi assistenziali ed in particolare modo a favore del richiamo e delle loro famiglie. Accanto ai problemi dei dipendenti statali, paralizzati ed entico, che ha concluso assicurando il fratello che ha concluso inquadrate nel «Pubblico Impiego» sono agli ordini del Partito in ogni ordine di lavoro, che non ha concluso inquadrate nel «Pubblico Impiego».

VITA DELLA 'X LEGIO. Comunicazioni Federali

Ricevimenti di fascisti e pubblici. Domani, giovedì, mi reherò presso i sottosegretari Fasci alle ore 8 in aula indicata, per ricevere fascisti e pubblici. Lollano, ore 9; Monghidoro, ore 11; Pianoro, ore 18.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Il federale riceve i collaboratori del «Pubblico Impiego». Nel pomeriggio di ieri, il Segretario Federale ha ricevuto il fiduciario provinciale dell'Associazione Fascista del «Pubblico Impiego» e i collaboratori della città della provincia. Il fiduciario, dopo il saluto al Duca, ha brevemente illustrato l'attività della Associazione nei vari campi assistenziali ed in particolare modo a favore del richiamo e delle loro famiglie. Accanto ai problemi dei dipendenti statali, paralizzati ed entico, che ha concluso assicurando il fratello che ha concluso inquadrate nel «Pubblico Impiego» sono agli ordini del Partito in ogni ordine di lavoro, che non ha concluso inquadrate nel «Pubblico Impiego».

La riorganizzazione del Dopolavoro dei Dipendenti del Commercio

Avvertenze ai ciclisti. Con l'accorciarsi della visibilità diurna e con l'accrescersi dell'oscuramento reso ancora più fitto dalle nebbie, si avvertono le difficoltà che si presentano per l'andamento della circolazione stradale. Per questo motivo, si avverte i ciclisti di osservare con particolare attenzione le norme che disciplinano la circolazione stradale.

ISTITUTO DI CULTURA FASCISTA

Conversazioni per gli iscritti all'I.F.S. Oggi, alle ore 19, nella sala della Casa del Fascio, il Prof. Giovanni Natali parlerà sul tema: «Un secolo di rapporti Italia-Inghilterra». Oggi, alle ore 19, nella sala della Casa del Fascio, il Prof. Giovanni Natali parlerà sul tema: «Un secolo di rapporti Italia-Inghilterra». Oggi, alle ore 19, nella sala della Casa del Fascio, il Prof. Giovanni Natali parlerà sul tema: «Un secolo di rapporti Italia-Inghilterra».

AVVERTENZE AI CICLISTI

Con l'accorciarsi della visibilità diurna e con l'accrescersi dell'oscuramento reso ancora più fitto dalle nebbie, si avvertono le difficoltà che si presentano per l'andamento della circolazione stradale. Per questo motivo, si avverte i ciclisti di osservare con particolare attenzione le norme che disciplinano la circolazione stradale.

Bollettino demografico

Table with 2 columns: Category and Count. Includes sections for COMUNE di BOLOGNA, 29 settembre 1940-XVIII, NATI, MORTI, MATRIMONI.

Spettacoli d'oggi

MANZONI - «Rose scarlatte» S. Cyr. De. Sion. Sc. 15 ragazzi in gamba ecc. MODERNISSIMO - «Crociera d'amore» P. March. J. Bonnet, Scherer, Bellamy. FULGOR - «Battaglia di donna» Olga Tscholowa. Irene V. Mejdendorf. CENTRALE - «Gloria di Frank Martin» R. Ruggieri, G. Paolieri, R. Villa, Beghi. IMPERIALE - «L'adorabile sconosciuta» Feuilleter, Murat, colosso 14 vionna. VERDI - «Richiamo della foresta» Clark Gable, «Polite Bonaventura» Merle Oberon. NONATAVALLI - «Canto per tre» Ziliani «L'oroperto del deserto» R. Bellamy. MARCONI - «Raggio di sole» L. Baroux «Composita giule Antie Holt» P. 1-1-4-2. NOSADILLA - «Il Californiano» Riccardo Cortez, Weaver «Sensazione» H. Baur. CARLUCCI - «Palcoscenico» Katharina Hepburn «Magnifica avventura» Roger REN - «Cavalliera Rusticana» e «Bandiera della California». ROMA - «Guerra di donna» Matteredstock. OLIMPIA - «Battaglia selvaggia» J. Gubin. SAFRI - «L'intrusa» «Gabbia della morte» J. TALLIA - «Sinfonia di cuore» «Troika». SAVOIA - «Incanto di mezzanotte» (E.N. I.C.G. Paolieri, Doc. Lucco. Conquista Somalia Inglese, Topolino a colori. MEDICA - Ore 15: «Sole all'Equatore» Froelich. Ver. 2.11. Bonas, Or. Pratt.

TACCUINO

Obiettivo di Roma (1870). Storia attuale di tutto il popolo italiano in quale il Duca annuncia la guerra in Etiopia (1935). Primo programma - 12.15-13.15: Orchestra Angeloni. Secondo programma - 14.25: Società mandolinista del Dopolavoro dipendenti comunali di Bologna - 14: Orchestra Cetra - 15.40: Trio Chel-Za-narici-Cascone - 20.30: Orchestra Seracini.

DIVERTIMENTI E RITROVI

al MANZONI - Minerva film presenta una elegante, divertente produzione Era film 1040-41. ROSE SCARLATTE - Rente S. Cyr. V. De Sion, V. Meloni, V. G. Paolieri, Doc. Lucco. Conquista Somalia Inglese, Topolino a colori. «5 RAGAZZI IN GAMBÀ» - Oscar Carboni, Gilda Rosevelt, ecc.

Domani al SAVOIA

I.C.I. presenta: Amami, Alfredo... con Maria Contardi - Lucia English - Claudio Gira - Paolo Stoppa. Regia di Curmino Gualone. Musiche di VERDI e ZANDONAI.

Il Cavaliere di Kruga

Imperiale. Ogni ultimo giorno del superfluo ADORABILE SCONOSCIUTA. Domani: AMEDEO NAZZARI in «Dopo divorzieremo».

Diffida

Qualche amministratore unico della S. A. «C.I.P.P.A.» Compagnia Italiana Prodotti Petrolieri Affini, con Sede in Bologna, Via Caprazze 1, capitale versato L. 200.000. COMUNICO che è stato presentato all'Amministrazione della S. A. «C.I.P.P.A.» avviso di spossamento delle azioni al portatore dal n. 6 al n. 50, con analogo diffida ad ogni effetto.

Capomastro Franchini Raffaele

Il figlio RUGGERO ne dà il triste annuncio. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16, partendo dalla Camera Mortuaria dell'Ospedale Maggiore per la Certosa.

Busti e reggipetto «Gara»

Annunciano addolorati la morte di La moglie ARGIA LAMBERTINI, il figlio ERNESTO, le figlie ROSINA e CLARA, la nuora ELEDE ZECCHI con la piccola CARLA.

Viaggio a Merano

organizzato dal Dopolavoro. In occasione della Lotteria italiana di Merano, per i giorni 12 e 13 prossimi, il Dopolavoro organizza un viaggio a Merano. La quota di partecipazione è stata fissata in L. 150.000. Per dar da mangiare ai piccini di Bologna non aspettate i Francesi né gli Inglezi, bastano un po' di pasta e un po' di pane.

Giulia Cottelli

La Famiglia ringrazia fin d'ora tutti coloro che vorranno partecipare alla funzione di suffragio. Bologna, 2 Ottobre 1940-XVIII.

Romeo Furlanetto

ringraziano vivamente le Autorità, le Rappresentanze e quanti in qualsiasi modo hanno preso parte al loro dolore. Bologna, 2 Ottobre 1940-XVIII.

Precipita da un'alta scala

È stato ricoverato all'ospedale, tale Bruno Silvestri, di anni 30, abitante in via Emilia Fontane 70, per sospetta frattura della base cranica e contusioni alla spalla.

NOTE DI CRONACA

Il cassiere ideale. C'è un cassiere sempre a disposizione di tutti, di un'onestà assoluta, di un'attività insuperabile, che non vuole stipendio ma che invece di farsi pagare per i suoi servizi, vi paga. Questo cassiere è il Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente infatti al titolare, nel modo più economico, più semplice e più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza bisogno di allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto Corrente Postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli Uffici di Posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre

il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Posteggio per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; Assegni all'ordine, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale. Tutte le esazioni di somme dovute ai correntisti possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale.

Tali versamenti sono normal-

mente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti insieme alle fatture. L'Ufficio Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto. Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione. Gli uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei Conti Correnti.

Un fessoiellotto ha chiesto un giorno

di baciare il Duca. Come fate a vendere se non vi sono più forestieri? Blavati aveva detto una volta a un suo amico che si accingeva a vendere un fessoiellotto di Bologna non aspettate i Francesi né gli Inglezi, bastano un po' di pasta e un po' di pane.

La moglie ARGIA LAMBERTINI

il figlio ERNESTO, le figlie ROSINA e CLARA, la nuora ELEDE ZECCHI con la piccola CARLA annunciano addolorati la morte di

Carlo Bottonelli

Giovedì 3 Ottobre alle ore 10 sarà celebrata la S. MESSA e esequie nella Chiesa di Sant'Erardo in Bologna. La presente serve per partecipazione personale e si ringrazia sin d'ora chi interverrà alla messa onerata. Bologna, 1 Ottobre 1940-XVIII.

«L'Italia in prima linea»

Il Redattore-Capo de L'Avvenire d'Italia, Egido Cheloni, accompagnato dall'editore Marino Canelli, è stato ricevuto dall'Esellenza in Prefetto al quale ha fatto omaggio del suo recente libro L'Italia in prima linea, che la settimana prossima sarà in vendita presso il Prefetto si è complimentato con l'autore.

Il Dopolavoro per le FF.AA.

Questa sera il Carro di Tespi in grigio-verde darà uno spettacolo per le truppe di stanza a Ferrara, a Castelfranco, a Vergato ed al Dopolavoro delle FF. AA. spettacolo cinematografico.

FIGURE DELLA STRADA

Il «cameriere dei piccini». La modesta ma utile iniziativa assunta alcuni mesi or sono dalla Sezione Provinciale dell'Ente per la Protezione degli Animali, intesa a istituire nella città di Bologna un servizio di alimentazione piccini, ha rivelato l'ampio movimento zoolo della nostra popolazione. La quale quotidianamente si affolla nei punti di distribuzione della base cranica e contusioni alla spalla.

Il fenomeno dell'autocombustione

dei pali dell'energia elettrica è dovuto alle correnti di dispersione. Il fenomeno dell'autocombustione spontanea dell'energia elettrica, dei pali di legno portanti linee elettriche, è già stato notato in alcune località della provincia di Bologna. Il fenomeno è dovuto alle correnti di dispersione che si verificano sempre, quantunque in misura limitatissima, lungo la superficie degli isolatori a camera di vetro, e che si verificano anche nei pali di legno, mediante guasti di ferro, e che si verificano anche nei pali di legno, mediante guasti di ferro, e che si verificano anche nei pali di legno, mediante guasti di ferro.

Stato Civile

RIASUNTO SETTIMANALE dal 21 al 29 Settembre 1940-XVIII. Nati: 108; morti: 2; nati morti: 68. Matrimoni: 12. Denunce del 29 Settembre 1940-XVIII. Nati: Ghelardi Giovanni, Amosio Paolo, Rizzoli Franco, Ghelli Luisa, Lippi Franco, Bigoni Carlo, Zani Agostino, Magnani Mauro, Fabbri Marco, Bellini Silvana, Casanova Valeria, Toti Il. Morti: Gallizia Maria, 60, in pectore, via Toscana 11; Sforzini Giuseppe, 29, in pectore, via Vall'acqua 18; Paganini Ferdinando, 61, in pectore, via Toscana 11; Sforzini Giuseppe, 29, in pectore, via Vall'acqua 18; Paganini Ferdinando, 61, in pectore, via Toscana 11.

Vari incendi in provincia

A Medicina in frazione Budia, nella tenuta Scosabarolo, proprietà di Domenico Roll, affittuario Giuseppe Bolzoni, si sono incendiati alcuni cumuli di fieno e paglia di circa 600 quintali di cui sono andati distrutti circa 150 quintali di fieno e 200 quintali di paglia per un danno di 25.000 lire. La proprietà non era assicurata. Pure a Medicina, in località Casotto Cacciatori n. 59, fondo Fortinovo, sono andati distrutti alcuni cumuli di fieno per circa 250 quintali, prontamente spenti e estinti dall'intervento dei Vigili del fuoco.

È già in cantiere

la rivista goliardica di quest'anno. Si intratteranno tra breve le prove della rivista teatrale che si avrà allestita quest'anno (e probabilmente in novembre) con un'opera di particolare interesse, quella di addizione ad un'opera di cui si è già parlato in questa rivista. L'opera di cui si è già parlato in questa rivista.

Conferimento bovini

La Sezione della Zootecnica del Consorzio Provinciale per la Difesa dell'Agricoltura comunica che nel periodo dal 3 al 9 ottobre verranno effettuati in Provincia i seguenti raduni bestiame bovino: giovedì 3, San Giorgio di Piano; venerdì 4, Casalecchio di Reno; lunedì 7, Vado; martedì 8, Castel San Pietro Emilia.

Forniture oli commestibili e grassi agli esercizi pubblici

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni comunica: Gli esercizi pubblici (alberghi, pensioni, case di cura, ristoranti, trattorie con cucina autorizzata dalla P. S., friggitorie, pasticcerie e macellerie e farmacie) potranno in attesa delle disposizioni definitive, prelevare dai depositi fornitori i nuovi generi razionati fino al quantitativo massimo corrispondente al fabbisogno di otto giorni. Zoccolanti potranno in attesa delle disposizioni definitive, prelevare dai depositi fornitori i nuovi generi razionati fino al quantitativo massimo corrispondente al fabbisogno di otto giorni.

FLORA ANTONIONI

Celebrazione della Medaglia d'Oro Capitano Mario Fabbriani. Ricorrendo ieri l'anniversario della eroica morte in terra di Spagna della gloriosa Medaglia d'Oro Capitano Mario Fabbriani, è stata detta a Sasso Marconi, nella Chiesa arcipresbiterale, una Messa solenne.

Ed ecco le lettere delle spose: qui si

lamenta, come in un lago tranquillo, l'acqua pastosa della fidanzata, il palpito dell'amore materno. Le riconosce subito dalla carta d'un color grigio rosato, con qualche macchia d'unguento, casalinga e innocuissima. Il soldato sente su quella macchia l'odore domestico, magari il profumo di un'arancia, vengono poi le lettere dei figliolotti: queste non hanno peso, sono come farfalla (da aprirsi per quasi di scattare il loro volo gentile) e portano la carta commoda e morbida, come un corsetto su una piccola ferita senza sangue.

Ed ecco le lettere delle spose: qui si

lamenta, come in un lago tranquillo, l'acqua pastosa della fidanzata, il palpito dell'amore materno. Le riconosce subito dalla carta d'un color grigio rosato, con qualche macchia d'unguento, casalinga e innocuissima. Il soldato sente su quella macchia l'odore domestico, magari il profumo di un'arancia, vengono poi le lettere dei figliolotti: queste non hanno peso, sono come farfalla (da aprirsi per quasi di scattare il loro volo gentile) e portano la carta commoda e morbida, come un corsetto su una piccola ferita senza sangue.

Ed ecco le lettere delle spose: qui si

lamenta, come in un lago tranquillo, l'acqua pastosa della fidanzata, il palpito dell'amore materno. Le riconosce subito dalla carta d'un color grigio rosato, con qualche macchia d'unguento, casalinga e innocuissima. Il soldato sente su quella macchia l'odore domestico, magari il profumo di un'arancia, vengono poi le lettere dei figliolotti: queste non hanno peso, sono come farfalla (da aprirsi per quasi di scattare il loro volo gentile) e portano la carta commoda e morbida, come un corsetto su una piccola ferita senza sangue.

Ed ecco le lettere delle spose: qui si

lamenta, come in un lago tranquillo, l'acqua pastosa della fidanzata, il palpito dell'amore materno. Le riconosce subito dalla carta d'un color grigio rosato, con qualche macchia d'unguento, casalinga e innocuissima. Il soldato sente su quella macchia l'odore domestico, magari il profumo di un'arancia, vengono poi le lettere dei figliolotti: queste non hanno peso, sono come farfalla (da aprirsi per quasi di scattare il loro volo gentile) e portano la carta commoda e morbida, come un corsetto su una piccola ferita senza sangue.

Ed ecco le lettere delle spose: qui si

lamenta, come in un lago tranquillo, l'acqua pastosa della fidanzata, il palpito dell'amore materno. Le riconosce subito dalla carta d'un color grigio rosato, con qualche macchia d'unguento, casalinga e innocuissima. Il soldato sente su quella macchia l'odore domestico, magari il profumo di un'arancia, vengono poi le lettere dei figliolotti: queste non hanno peso, sono come farfalla (da aprirsi per quasi di scattare il loro volo gentile) e portano la carta commoda e morbida, come un corsetto su una piccola ferita senza sangue.

Ed ecco le lettere delle spose: qui si

lamenta, come in un lago tranquillo, l'acqua pastosa della fidanzata, il palpito dell'amore materno. Le riconosce subito dalla carta d'un color grigio rosato, con qualche macchia d'unguento, casalinga e innocuissima. Il soldato sente su quella macchia l'odore domestico, magari il profumo di un'arancia, vengono poi le lettere dei figliolotti: queste non hanno peso, sono come farfalla (da aprirsi per quasi di scattare il loro volo gentile) e portano la carta commoda e morbida, come un corsetto su una piccola ferita senza sangue.

Ed ecco le lettere delle spose: qui si

lamenta, come in un lago tranquillo, l'acqua pastosa della fidanzata, il palpito dell'amore materno. Le riconosce subito dalla carta d'un color grigio rosato, con qualche macchia d'unguento, casalinga e innocuissima. Il soldato sente su quella macchia l'odore domestico, magari il profumo di un'arancia, vengono poi le lettere dei figliolotti: queste non hanno peso, sono come farfalla (da aprirsi per quasi di scattare il loro volo gentile) e portano la carta commoda e morbida, come un corsetto su una piccola ferita senza sangue.

Ed ecco le lettere delle spose: qui si

lamenta, come in un lago tranquillo, l'acqua pastosa della fidanzata, il palpito dell'amore materno. Le riconosce subito dalla carta d'un color grigio rosato, con qualche macchia d'unguento, casalinga e innocuissima. Il soldato sente su quella macchia l'odore domestico, magari il profumo di un'arancia, vengono poi le lettere dei figliolotti: queste non hanno peso, sono come farfalla (da aprirsi per quasi di scattare il loro volo gentile) e portano la carta commoda e morbida, come un corsetto su una piccola ferita senza sangue.

Ed ecco le lettere delle spose: qui si

lamenta, come in un lago tranquillo, l'acqua pastosa della fidanzata, il palpito dell'amore materno. Le riconosce subito dalla carta d'un color grigio rosato, con qualche macchia d'unguento, casalinga e innocuissima. Il soldato sente su quella macchia l'odore domestico, magari il profumo di un'arancia, vengono poi le lettere dei figliolotti: queste non hanno peso, sono come farfalla (da aprirsi per quasi di scattare il loro volo gentile) e portano la carta commoda e morbida, come un corsetto su una piccola ferita senza sangue.

Ed ecco le lettere delle spose: qui si

lamenta, come in un lago tranquillo, l'acqua pastosa della fidanzata, il palpito dell'amore materno. Le riconosce subito dalla carta d'un color grigio rosato, con qualche macchia d'unguento, casalinga e innocuissima. Il soldato sente su quella macchia l'odore domestico, magari il profumo di un'arancia, vengono poi le lettere dei figliolotti: queste non hanno peso, sono come farfalla (da aprirsi per quasi di scattare il loro volo gentile) e portano la carta commoda e morbida, come un corsetto su una piccola ferita senza sangue.

Ed ecco le lettere delle spose: qui si

lamenta, come in un lago tranquillo, l'acqua pastosa della fidanzata, il palpito dell'amore materno. Le riconosce subito dalla carta d'un color grigio rosato, con qualche macchia d'unguento, casalinga e innocuissima. Il soldato sente su quella macchia l'odore domestico, magari il profumo di un'arancia, vengono poi le lettere dei figliolotti: queste non hanno peso, sono come farfalla (da aprirsi per quasi di scattare il loro volo gentile) e portano la carta commoda e morbida, come un corsetto su una piccola ferita senza sangue.

Ed ecco le lettere delle spose: qui si

lamenta, come in un lago tranquillo, l'acqua pastosa della fidanzata, il palpito dell'amore materno. Le riconosce subito dalla carta d'un color grigio rosato, con qualche macchia d'unguento, casalinga e innocuissima. Il soldato sente su quella macchia l'odore domestico, magari il profumo di un'arancia, vengono poi le lettere dei figliolotti: queste non hanno peso, sono come farfalla (da aprirsi per quasi di scattare il loro volo gentile) e portano la carta commoda e morbida, come un corsetto su una piccola ferita senza sangue.

Ed ecco le lettere delle spose: qui si

lamenta, come in un lago tranquillo, l'acqua pastosa della fidanzata, il palpito dell'amore materno. Le riconosce subito dalla carta d'un color grigio rosato, con qualche macchia d'unguento, casalinga e innocuissima. Il soldato sente su quella macchia l'odore domestico, magari il profumo di un'arancia, vengono poi le lettere dei figliolotti: queste non hanno peso, sono come farfalla (da aprirsi per quasi di scattare il loro volo gentile) e portano la carta commoda e morbida, come un corsetto su una piccola ferita senza sangue.

ULTIME NOTIZIE

LA OFFENSIVA AEREA SULL'INGHILTERRA

Un'altra giornata di attacchi su scala sempre più vasta

80 apparecchi della R.A.F. abbattuti - Innumerevoli incendi dal Kent alla Scozia - Il Bollettino germanico annuncia l'affondamento di navi nemiche per oltre 59 mila tonnellate

Berlino, 1 ottobre
Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Durante la giornata di ieri e nella notte la nostra Aerea ha attaccato in formazione e con apparecchi isolati, importanti obiettivi militari sull'isola britannica. Gli attacchi sono stati soprattutto violenti su Londra e nelle zone marittime dell'isola. Nonostante il cielo coperto e la nebbia, si è potuto constatare l'effettività dei bombardamenti che hanno arrecato danni rilevanti. Specialmente durante il giorno, i bombardamenti su Londra, nonostante la forte reazione contraria, sono stati allentati. Nel quartiere portuale londinese e a Liverpool sono scoppiati nuovi violenti incendi. Nell'Inghilterra meridionale sono stati bombardati con molta efficacia una fabbrica di aeroplani, un aerodromo e un porto.

Le batterie costiere di lunga portata hanno preso ieri sotto il fuoco, con successo navi nemiche nel porto di Dover. Un aereo da bombardamento tedesco ha affondato a nord-ovest dell'Isola, con una bomba di grosso calibro, una nave mercantile nemica di 10 mila tonnellate. Davanti alle coste orientali della Scozia, all'altezza di Aberdeen, è stato sbaragliato un convoglio. Due navi, per un totale di oltre 10 mila tonnellate, sono state colpite in pieno dalle bombe e immobilizzate, con gravi incendi a bordo.

Un sottomarino al comando del Tenente Jenisch, ha affondato sei navi mercantili nemiche, per un totale di 34.750 tonnellate. Un altro sottomarino ha affondato due navi armate per un totale di 15 mila tonnellate, danneggiandone gravemente altre due.

Il apparecchio inglese che sorvolava la Germania occidentale e settentrionale hanno dovuto incontrare una forte resistenza, sia da parte della caccia, come della contraria tedesca. Sono stati così frustrati i loro tentativi di bombardamento secondo un piano prestabilito, e numerosi apparecchi britannici sono stati abbattuti. In seguito all'efficace difesa contraria, solo pochi bombardieri nemici sono stati in grado di raggiungere la Capitale tedesca e a grande altezza. Sono state lanciate singole bombe, che hanno provocato pochi danni, sia a Berlino, come in altre zone del Reich. Si deplorano però morti e feriti tra la popolazione civile.

Le perdite complessive del nemico ammontano nella giornata di ieri a 68 apparecchi, 4 sono stati abbattuti dal caccia, 6 dalla contraria del 2o Corpo artiglieri, gli altri in combattimento. 31 apparecchi tedeschi non sono rientrati. Si è verificato un incidente nelle azioni di ieri il Tenente pilota Strotz che è riuscito da solo, in duelli aerei, ad abbattere 3 apparecchi.

10 ore di allarmi a Londra

Sulle azioni effettuate la scorsa notte, hanno particolari interessanti, segnalati dal corrispondente londinese del *Stockholm Times*. Il primo allarme è stato dato nella Capitale inglese alle 20,12, e l'ultimo poco dopo le 6 di stamane. Poco dopo, le sirene entravano nuovamente in azione, e verso le 7,15 alcuni apparecchi tedeschi ricevevano la loro comparsa sopra il Tamigi. Nel corso della giornata, gli attacchi si sono ripetuti, avendo come obiettivo non soltanto i quartieri industriali, alla periferia, ma anche quelli della City, dove, come è noto, si trovano importanti impianti dell'industria bellica. Bombe di medio e di grosso calibro sono cadute in ventisei punti diversi della metropoli. Sono scoppiati un centinaio di incendi, alcuni dei quali divampano ancora.

Durante la notte sono state bombardate quasi simultaneamente dieci importanti città, tra cui due porti della costa occidentale.

Nella Contea di Kent sono state colpite in pieno due centrali elettriche. I traffici sono ridotti al minimo. In un quartiere industriale di Londra sono andati distrutti alcuni grandi depositi di benzina, destinati alla esportazione. «La merce era assicurata», commenta l'*Evening Standard*, «per non cedere che possa sostituirsi».

Secondo gli ultimi dispacci, una formazione di Stukas è riuscita a centrare un importantissimo bersaglio nei pressi di Bristol, una grande fabbrica di aeroplani da combattimento.

Il Canale della Manica è stato nuovamente sorvolato nel pomeriggio da un maggior numero di squadriglie di apparecchi tedeschi, con obiettivo: Numerosi apparecchi da caccia scortavano i bombardieri tedeschi, che per la maggior parte erano diretti su Londra. Altre squadriglie di bombardieri sono partite in direzione di località inglesi. Durante i combattimenti d'oggi il Capitano Wieg, insignito della croce di cavaliere della Croce di ferro ha abbattuto il 35o ed il 36o apparecchio nemico.

Aeroposti della Scozia distrutti

Un comunicato del D.N.B. fornisce le seguenti informazioni: Le operazioni aeree contro la Gran Bretagna sono continuate per tutta la giornata su scala sempre più vasta. Stamane di buon ora una formazione di Stukas ha bombardato mediante addensamenti di attacchi in picchia, un campo di aviazione sulla costa occidentale della Scozia. Il Maggiore Hahn, che la comandava è piombato temerariamente sino ad una trentina di metri al disopra delle aviorimessa, sulle quali ha lasciato cadere una pioggia di grosse bombe, che le hanno colpite in pieno, scavando inoltre profondi crateri sulla pista di volo. Nonostante l'intenso fuoco dell'artiglieria anticerea, il Maggiore Hahn ha rinnovato i suoi attacchi a bassissima quota, distruggendo a colpi di mitragliatrice alcuni biomotori, che si trovavano sul campo.

Le incursioni germaniche hanno assunto sempre maggiore ampiezza nel seguito della mattinata e nel pomeriggio. Esse hanno dato occasione ad un buon numero di combattimenti aerei, nei quali gli inglesi hanno avuto come a solito, il peggio. Sono stati finora perseguitati 6 aeroplani nemici e precisamente 6 «Spitfire» e 6

«Hurricane», sono stati abbattuti. Tutti gli apparecchi tedeschi sono rientrati alle loro basi.

In merito alla onerosa incursione notturna effettuata dalla R.A.F. si apprende da fonte competente che i pochi apparecchi penetrati nel cielo di Berlino hanno lanciato il loro carico di esplosivo da oltre tremila metri. Il grosso ha dovuto battere in ritirata.

Quartieri londinesi sgomberati dalle donne e dai bambini

Un deficit di due miliardi e 109 milioni di sterline

S. Sebastiano, 1 ottobre

Può la Gran Bretagna resistere ai bombardieri germanici? In un articolo pubblicato dal *Sunday Pictorial*, Lloyd George evoca di pronunciarsi sull'argomento, limitandosi a rilevare che «la battaglia aerea aumenta di violenza e tutto fa presagire che questi orribili bombardamenti si protrarranno ancora più a lungo col prolungarsi delle notti, perché la fascia invernale ed il maltempo possono rendere più difficile la precisione degli obiettivi, ma non diminuiranno né il numero né la entità delle incursioni». Lloyd

George esprime anche la speranza che gli attacchi aerei sulla Germania acquistino maggiore efficacia distruttiva, ma riconosce che in tal caso «anche gli attacchi germanici sull'Inghilterra acquisterebbero un ritmo ancor più terribile».

Nessuna preoccupazione del genere turba però l'ufficio redattore aeronautico dell'*agenzia Reuters*, il quale afferma che la schiacciata superiorità dell'arma aerea britannica sulla Aviazione di Goering è fuori di questione e ne arguisce che i tedeschi stanno peggio di noi. Anche il *Sunday Times* ha poche simpatie degli aviatori tedeschi, e difatti scrive che «gli aerei nemici infliggono gravi danni solo col favore delle tendenze notturne».

Il Governo deve essere di parere contrario perché ha deciso testé di accelerare lo sgombero di Londra. Il Ministro dell'Igiene ha annunciato oggi che lo sgombero sistematico di altri soli quartieri della metropoli comincerà tra la settimana prossima, non appena sarà terminato lo sgombero ora in corso di altri sei quartieri situati in prossimità del porto.

Si tratta ora, come ha spiegato il Ministro, dello sgombero delle droppe e dei bambini che esprimono il desiderio di allontanarsi dalla metropoli. Quanto allo sgombero obbligatorio, propugnato da molti giornali, la questione è ancora allo studio. Finora — ha detto il Ministro — più di 12 mila

tra donne e bambini sono stati trasferiti in campagna.

I radioscoltori hanno avuto la sorpresa di vedere la Torre di Churchill, che si rivolgeva al popolo occisivo per invitare i cecoslovacchi di buona volontà ad agitarsi apertamente o sottano per recare anche il loro contributo alla vittoria britannica che segnerà la loro resurrezione nazionale. Sembra logico presumere che Churchill debba sentirsi ridotto in una situazione disperata se chiama a raccolta perfino i cittadini di uno Stato sottomesso.

Il disavanzo previsto dal Governo britannico per l'anno finanziario corrente raggiungerà la somma astronomica di due miliardi 109 milioni 599 mila sterline.

L'ammiraglio annunzia la perdita di 27 piroscafi

S. Sebastiano, 1 ottobre

L'ammiraglio britannico ha annunciato che ventisei piroscafi britannici, alleati e neutri per un complessivo stacco di 159.288 tonnellate sono andati perduti in seguito ad azioni nemiche.

La Russia fedele alla neutralità

Un articolo delle «Izvestia», ribadisce l'affermazione della «Pravda»

Mosca, 1 ottobre

Le «Izvestia», in un editoriale sulla posizione dell'U.R.S.S. di fronte al Patto firmato a Berlino tra Italia, Germania e Giappone, confermano e sviluppano la tesi sostenuta ieri in un lungo editoriale, sullo stesso argomento della «Pravda». Il giornale infatti, dopo avere analizzato i vari articoli del Patto, scrive che, conformemente a quanto dice l'articolo 5, lo status politico attualmente esistente tra la Russia Sovietica e ciascuna delle tre parti contraenti, non viene in alcun modo mo-

dificato. Le «Izvestia» terminano confermando che l'Unione Sovietica rimarrà fedele alla sua politica di pace e di neutralità.

Enorme impressione in Turchia per l'atteggiamento di Mosca

Istanbul, 1 ottobre

Gli articoli della «Pravda» e delle «Izvestia» sul Patto tripartito hanno prodotto enorme impressione in Turchia. Ciò non meraviglia, se si pensa che la propaganda britannica nulla aveva trascurato per convincere l'opinione pubblica turca che in U.R.S.S. sarebbe decisa a rompere tutti i patti con le Potenze dell'Asse, ritenendo il Patto tripartito diretto contro di essa. E' naturale quindi che il brusco ritorno alla realtà provocato dalla chiara parola dei due organi ufficiali sovietici abbia determinato il profondo senso di delusione registrato dai primi echeloni della stampa turca.

300 vittime a Gibilterra per i bombardamenti francesi

Algeria, 1 ottobre

Secondo notizie qui giunte, le vittime dei bombardamenti francesi su Gibilterra oltrepassano il numero di 300. Si tratta, in grandissima parte, di militari.

Nel giorni successivi al bombardamento si sono registrate molte diserzioni e tentativi di diserzione da parte di soldati inglesi giunti recentemente nella piazzaforte. A quanto pare, le autorità militari, intendendo prendere provvedimenti a carico di ufficiali che durante i bombardamenti, non hanno fatto il loro dovere. Alcuni di essi sarebbero già agli arresti in fortezza.

Viene confermata la voce, cosa subito dopo i bombardamenti, che fra le bombe gettate dagli aviatori francesi ve ne fossero parecchie di costruzione inglese.

De Gaulle silurato

Pretesti e distinzioni inglesi per mascherare lo scacco al Madagascar

Berna, 1 ottobre

L'ex-Generale De Gaulle ha fatto la fine di tutti i traditori. Lo stesso Churchill si rifiuta di vederlo o anche di sentirlo parlare, e per ammonire le ire del Comitato di guerra lo scacco di Dakar, intende annunciare nella prossima seduta segreta del Parlamento e sostituito dal Generale Gior. Gortaux, con il quale appunto si sarebbe accordato.

De Gaulle si impara perfino dove sia in questo momento: anzi ci si domanda se egli sia ancora in vita da quando il *Daily Telegraph* ha accennato ad una grave agitazione sorta a bordo delle navi francesi che avevano seguito il De Gaulle. Il giornale dice che i marinai, stufi di avere creduto alle sue parole, hanno dichiarato di volersi piuttosto arrendere al Governo di Vichy.

Data l'impressione prodotta dalla recisa ed esauriente risposta del Governo locale del Madagascar all'ultimatum britannico, l'agenzia ufficiale inglese radiodiffonde una di quelle smentite elastiche che equivalegono, in realtà, ad una piena conferma.

«Non è vero — a quanto afferma la *Reuters* — che l'Inghilterra abbia inteso al Madagascar di rompere le relazioni col Governo di Vichy e che il Governatore dell'Isola abbia respinto l'ultimatum. E' vero piuttosto che l'Inghilterra, avendo offerto al Madagascar, come alle altre Colonie francesi, la sua collaborazione, ha fatto sapere alle autorità locali che se avessero continuato a tener conto degli ordini del Governo di Vichy la Gran Bretagna non avrebbe potuto collaborare con quella Colonia».

La sua collaborazione, ha fatto sapere alle autorità locali che se avessero continuato a tener conto degli ordini del Governo di Vichy la Gran Bretagna non avrebbe potuto collaborare con quella Colonia».

«conclude l'agenzia ufficiale — che ha interpretato come un ultimatum questa dichiarazione».

Occupando dell'episodio di Dakar nel *Sunday Pictorial* Lloyd George scrive: «Per quanto riguarda l'incidente di Dakar, dobbiamo ammettere che l'episodio deve essere aggiunto a quella serie di infelici fiaschi che sono stati, in guerra, fin troppo abbondanti della nostra parte. Esso imita troppo la debola politica d'impoverita Norvegia. E' un altro episodio che deve essere definito: o troppo tardi e troppo piccolo».

3 vapori silurati nell'Atlantico Settentrionale

Nuova York, 1 ottobre

Gli uffici della linea di navigazione norvegese «Wilhelmsson» annunciano che il piroscafo *Tanagra*, di 8099 tonnellate è stato silurato il 26 settembre ad ovest dell'Irlanda, mentre navigava in un convoglio inglese. Il piroscafo è affondato.

87 superstiti delle due navi da carico inglesi *Blair Angus* di 4408 tonnellate ed *Elmbank* di 5150 tonnellate silurate nell'Atlantico settentrionale a 500 miglia dalle coste irlandesi, sono arrivati a S. Giovanni Terranova.

Armando Mattia, direttore respons.

Fleco Pedrazza, redattore capo

L'ora estiva resta in vigore nel Reich

Berlino, 1 ottobre

Si apprende da fonte ufficiale che, contrariamente a quanto era stato annunciato l'ora estiva sarà mantenuta anche durante l'inverno.

La Dobrugia meridionale restituita alla Madrepatria

Sofia intitolata al Re Imperatore, al Duce e al Führer tre delle sue più grandi strade

Sofia, 1 ottobre

L'Armata bulgara ha completato oggi l'occupazione della Dobrugia meridionale restituita alla Madrepatria.

In tale occasione ha avuto luogo nella grande sala del Municipio di Sofia una solenne seduta del Consiglio alla presenza del Ministro degli Interni Gabroski, dei Ministri d'Italia e di Germania, dei rappresentanti della Corte, di tutti i Consiglieri municipali e delle principali autorità cittadine, nonché dei rappresentanti della stampa e di un folto pubblico. Il Sindaco, Dugomer Ivanov, con un chiaro discorso, nel ricordare l'azione svolta dall'Italia e dalla Germania per il ritorno della Dobrugia meridionale alla Madrepatria, ha proposto al Consiglio di dare, in segno di gratitudine, a tre

delle più grandi strade di Sofia i nomi del Re Imperatore Vittorio Emanuele III, di Adolfo Hitler e di Benito Mussolini. La proposta è stata approvata per acclamazione tra vivi applausi.

Direttive del Duce ai Prefetti di Milano e di Torino

Milano, 1 ottobre

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia i Prefetti di Milano e di Torino, che lo hanno intrattenuto sulle rispettive situazioni provinciali.

Il Duce ha impartito direttive precise e circostanziate per quanto riguarda la linea di condotta da tenere sul terreno politico, amministrativo, economico e sociale, e soprattutto per quanto riguarda il funzionamento degli E.C.A. e la repressione di ogni tentativo di accaparramento e di speculazione.

«Il popolo britannico è giunto al limite della sopportazione»

Berna, 1 ottobre

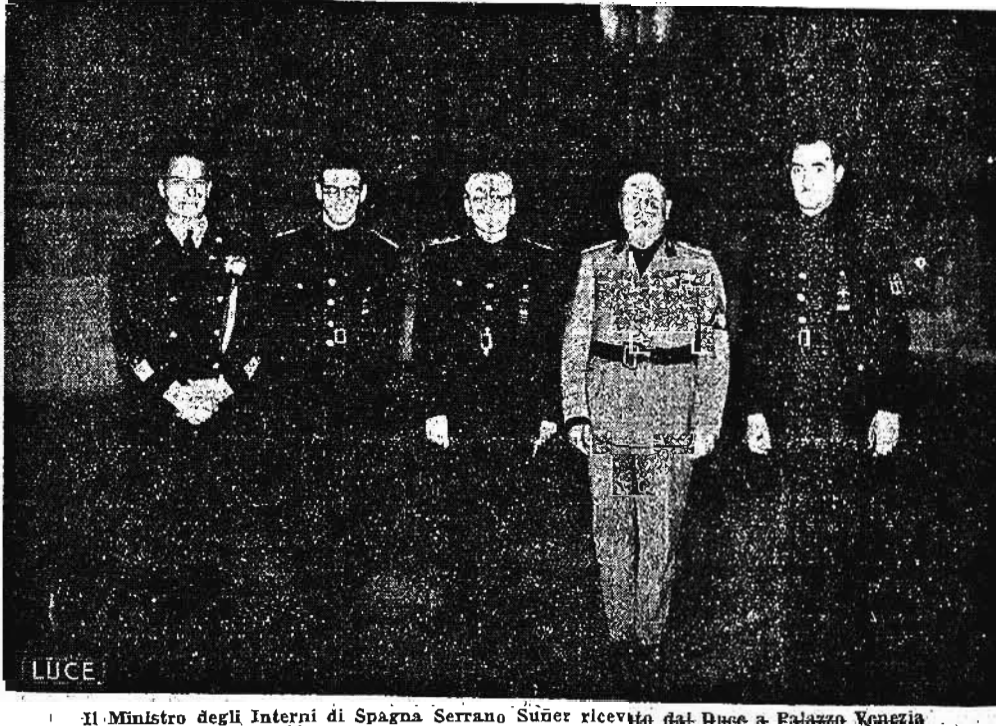
Un giovane svizzero ritornato in patria da Londra, dove ha vissuto per oltre due anni come impiegato, ha dichiarato che tra le macerie fumanti delle case, allucinate dai rifugi, dopo i lunghi bombardamenti diurni e notturni (tre l'evacuazione germanica, gruppi di rifugiati si affollano spesso intorno a improvvisati tribunali, i quali sfogano la loro collera, che è la collera di tutto il popolo contro il Governo di Churchill che ha coaccolato il paese in così tremenda avventura. «Il popolo britannico», ha concluso il giovane svizzero — è giunto al limite massimo della sopportazione e ja comprenderà chiaramente di non essere capace di ulteriori sacrifici per prolungare la resistenza».

E' stata fatta a Londra la nomina di un alto commissario militare che ha la funzione di cristallizzare la vita civile della popolazione. Questa nomina è aspramente criticata dai giornali inglesi i quali affermano che non data alcun risaputo, data la gravità della situazione.

L'ora estiva resta in vigore nel Reich

Berlino, 1 ottobre

Si apprende da fonte ufficiale che, contrariamente a quanto era stato annunciato l'ora estiva sarà mantenuta anche durante l'inverno.



Il Ministro degli Interni di Spagna Serrano Súñer ricevuto dal Duce a Palazzo Venezia

Scambio di messaggi fra Ciano e Ribbentrop

L'accordo di Berlino pone le basi incrollabili del nuovo ordine che realizzerà il geniale piano del Duce e del Führer

Berlino, 1 ottobre

Il Ministro degli Esteri Conte Ciano, lasciando il territorio del Reich, dopo la firma del Patto tripartito, ha indirizzato al Ministro von Ribbentrop il seguente telegramma:

Nel momento del mio ritorno in Italia, tengo ad esprimere ancora una volta a voi e al Governo del Reich il mio cordiale ringraziamento per la magnifica accoglienza che mi sono state riservata durante il mio soggiorno a Berlino. Questo soggiorno è legato ad uno dei più importanti atti della collaborazione tra la Germania e l'Italia per il futuro sviluppo della storia mondiale.

Io mi rallegro che il mio nome sia legato al vostro in questo nuovo strumento che ha riunito i nostri due Paesi e che mediante l'alleanza con il glorioso Impero Giapponese ha realizzato un obiettivo politico a lungo vagheggiato dai nostri due grandi Paesi.

Vi prego di esprimere al Führer l'assicurazione della mia devozione e invito a voi, caro Ribbentrop, il mio saluto cameratesco e amichevole.

Il Ministro degli Esteri von Ribbentrop ha risposto col seguente telegramma:

Vi ringrazio di cuore per le amichevoli parole che avete voluto trasmettermi nel lasciare il territorio del Reich. Come voi anche io sono pieno di orgogliosa gioia per avere potuto, grazie alla conclusione del Patto a Tre, porre le basi solide e incrollabili di un nuovo ordinamento nel mondo e avere così servito la realizzazione del geniale piano dei nostri due grandi Paesi.

Vi prego, caro Ciano, di trasmettere al Duce l'espressione della mia devozione e rivolgo a voi il mio pensiero, come sempre, in un sentimento di cordiale, cameratesco amicizia.

Il Führer riceve Farinacci

Calorose manifestazioni dell'amicizia italo-tedesca

Berlino, 1 ottobre

Il Ministro di Stato Roberto Farinacci, accompagnato dal suo seguito, ha deposto solenne una corona di fiori sul sarcofago del Militare tedesco nel Tempio della Gloria in Unter den Linden. Più tardi l'Eccellenza Farinacci si è recato dal Ministro della Propaganda

da del Reich, Dott. Goebbels, dove è stato trattenuto in lungo cordiale colloquio.

In pomeriggio, accompagnato dal Dott. Dietrich, il Ministro di Stato italiano è stato ricevuto dal Führer con il quale ha pure avuto una lunga conversazione. All'ingresso del nuovo Palazzo della Cancelleria un reparto d'onore della S.S. ha presentato le armi all'Eccellenza Farinacci.

Verso le 13 ha avuto luogo una colloquio offerta dal Dott. Dietrich alla quale hanno partecipato, con l'Ambasciatore d'Italia Dino Alfieri, alte Autorità politiche, militari e civili tedesche e personale della colonia italiana a Berlino. Hanno parlato Farinacci e Dietrich.

L'Ambasciatore d'Italia, Alfieri, ha redunato nel salone dell'Ambasciata, attorno all'Eccellenza Farinacci, tutta la collettività italiana di Berlino, nonché alte personalità politiche e giornalistiche della Capitale. Erano presenti anche il Ministro della Propaganda Dott. Goebbels, il Ministro di Stato Dott. Dietrich e rappresentanti del Ministero degli Esteri e di quello della Propaganda. La riunione, che è stata improntata alla massima cordialità e al più schietto cameratismo, ha dato luogo ad intense manifestazioni di amicizia italo-tedesca.

La Dobrugia meridionale restituita alla Madrepatria

Sofia intitolata al Re Imperatore, al Duce e al Führer tre delle sue più grandi strade

Sofia, 1 ottobre

L'Armata bulgara ha completato oggi l'occupazione della Dobrugia meridionale restituita alla Madrepatria.

In tale occasione ha avuto luogo nella grande sala del Municipio di Sofia una solenne seduta del Consiglio alla presenza del Ministro degli Interni Gabroski, dei Ministri d'Italia e di Germania, dei rappresentanti della Corte, di tutti i Consiglieri municipali e delle principali autorità cittadine, nonché dei rappresentanti della stampa e di un folto pubblico. Il Sindaco, Dugomer Ivanov, con un chiaro discorso, nel ricordare l'azione svolta dall'Italia e dalla Germania per il ritorno della Dobrugia meridionale alla Madrepatria, ha proposto al Consiglio di dare, in segno di gratitudine, a tre

delle più grandi strade di Sofia i nomi del Re Imperatore Vittorio Emanuele III, di Adolfo Hitler e di Benito Mussolini. La proposta è stata approvata per acclamazione tra vivi applausi.

Direttive del Duce ai Prefetti di Milano e di Torino

Milano, 1 ottobre

L'ASSEMBLEA DELLA "FINMARE"

Il giorno 28 Settembre 1940 XVIII si è tenuta in Roma, in presenza del Cons. Naz. Dott. Ing. Giuseppe Tardito, Presidente Generale Ordinaria della Società Finanziaria Marittima, l'Assemblea straordinaria convocata dall'Intervento di n. 1.799.738 azioni sulle 3.800.000 costituite, con il seguente risultato: 1. Approvazione del bilancio sociale interamente versato di Lit. 900.000.000.

Dopo avere approvata la relazione del Consiglio sull'esercizio e sul risultato del 1939 per il quarto esercizio controllato:

«Italia» S.A.N., Sede in Genova, capitale Lit. 500.000.000
«Lloyd Triestino» S.A.N., Sede in Trieste, capitale Lit. 500.000.000
«Adriatica» S.A.N., Sede in Venezia, capitale Lit. 500.000.000
«Tirrenia» S.A.N., Sede in Napoli, capitale Lit. 500.000.000

ed il rapporto del Collegio Sindacale, l'Assemblea ha approvato all'unanimità il Conto Patrimoniale ed il Conto Economico per l'esercizio sociale: 1° Luglio 1939 - 30 Giugno 1940 - 31 Agosto 1940. Tale cifra permette di assegnare Lit. 2.652.995.89 alla ordinaria, viene così ad arrotondare complessivamente Lit. 9.236.131.85, e di distribuire agli Azionisti Lit. 27.50 per ogni Lit. 500, pari al 5,50%, e cioè nella stessa misura del precedente esercizio.

Il dividendo di Lit. 27,50 per azione è pagabile a decorrere dal 1° Ottobre 1940 XVIII — con le deduzioni di legge per l'azionista portatore — (cedola n. 4) presso la Casa Sociale in Roma: Via Regina Elena, 22.

Correlativamente alle obbligazioni IRI-MARE si è corrisposto il 1° Gennaio 1941 XIX la quota di partecipazione al dividendo delle Azioni «Finmare» in Lit. 3,75 per obbligazione da Lit. 500,000, beninteso, la cedola degli interessi di Lit. 11,25.

IL MIGLIOR AMICO DEL SUO STOMACO



Un buon amico è quello che vi aiuterà in qualunque occasione della vita quando ne avete bisogno. Costi anche la Magnesia Bisurata vi aiuterà in qualunque occasione quando soffrite di mali di stomaco. Questo rimedio, conosciuto da tutti, neutralizza la sovrabbondanza di prodotti dei cibi mal digeriti. Esso protegge le pareti delicate dello stomaco e così evita che la digestione si compia con dolore. Appena sentito il piccolo malessere prendete una piccola dose di polvere, o una tavoletta di Magnesia Bisurata: i vostri mali di stomaco spariranno in pochi minuti e la digestione verrà subito facilitata. In tutte le farmacie (polvere e tavolette) Lit. 5,50 e Lit. 3,00.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

ROUSSEAU la migliore miscela per caffè



Acquistare un biglietto della LOTTERIA DI MERANO vuol dire forse assicurarsi la realizzazione del più roseo destino. Un biglietto costa lire 12

Affrettatevi sono le ultime ore di vendita

Quando e lottando (fede che certo non manca ai popoli dell'Asse, mentre man- cava alle democrazie), secondo, l'espe- rienza pratica - fare e imparare - e il vago accenno delle aspirazioni mo- rali.

Il compiacimento del Duce per l'attività della "L.A.T.I.", e dell'"Ala Littoria",

65 transvolate atlantiche in otto mesi - Cospicue offerte delle due Società per gli orfani e le famiglie degli aviatori caduti

Il Duce presenti il sottosegretario di Stato per l'Aeronautica e il Diret- tore dell'Aviazione civile, ha ricevuto, in occasione della chiusura del bilan- cio del Generale Liotta, il Colonnello Bisio e il Comandante Bruno Mussolini, rispettivamente Presidente e Di- rettori della "L.A.T.I.", e il Coman- dante Klingner, Presidente dell'Ammi- nistratore delegato della Società "Ala Littoria", i quali gli hanno esposto i risultati dell'attività svolta nelle scorso anno dalle due Società, attività sintetizzata nei seguenti dati prin- cipali:

«L.A.T.I.» (otto mesi di esercizio): transvolate atlantiche 65; chilometri volati 1.300.000; posta oltre oceano chilogrammi 18.000; merci oltre oceano circa chilogrammi 23.000. «Ala Littoria»: chilometri volati 12.000.000; passeggeri trasportati 200 mila; bagagli chilogrammi 2.505.000; merci chilogrammi 800.000; giornali chilogrammi 520.000; posta chilogrammi 540.000.

Il Duce ha espresso il suo alto compiacimento per i brillanti risultati rag- giunti dall'"Ala Littoria" e dalla "L.A.T.I.", che ha organizzato, così come ha fatto, attraverso difficoltà di ogni genere il servizio di linea trans- oceanico, servizio che ha saputo man- tenere anche durante il periodo bellico. La Società "L.A.T.I." ha messo a disposizione del Duce la somma di lire un milione e la Società "Ala Littoria" la somma di lire 500 mila, che il Duce ha devoluto a favore degli orfani e delle famiglie degli aviatori caduti nel- l'adempimento del loro dovere.

Provvedimenti approvati al Senato dalla Commissione degli Interni e della Giustizia

Sotto la presidenza del Senatore Gua- dagnini si è riunita al Senato la Com- missione degli Affari Interni e della Giustizia, la quale ha approvato il di- segno di legge per il ripristino della polizia rurale, che sarà emanata nel giorno 5 ottobre 1940 XVII e quello per la costituzione del Comune di Tor- viscosa in provincia di Udine.

Il quarto concorso professionale fra gli impiegati agricoli

Con l'approvazione del P. N. F., è sotto l'egida del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, la Confederazione Fa- scista dei lavoratori dell'agricoltura e la Federazione Nazionale Fascista deg- li impiegati tecnici e amministrativi di aziende agricole e forestali, hanno avuto luogo, con la piena adesione e col- laborazione della Confederazione Fascista degli agricoltori e del Sindacato Na- zionale Fascista dei tecnici agricoli, il quarto concorso professionale fra gli impiegati agricoli per il miglioramento aziendale orientato verso le finalità cor- porative autarchiche.

Direttive del Ministro Ricci per l'attività delle Corporazioni

La collaborazione degli organi sindacali di cate- goria - Un progetto, concordato con il Partito, per il potenziamento dell'attrezzatura amministrativa

Il Ministro Ricci ha riunito i Vice- presidenti delle Corporazioni ed ha loro impartito le istruzioni per l'attività che debbono svolgere gli organi corporativi, specie per quanto concer- ne l'esame dei problemi economici più importanti che riguardano sia l'at- tuale periodo bellico, sia l'aspetto fu- turo della produzione italiana. Dopo avere elogiato la recente attività delle Corporazioni sindacali e tessile in relazione al riesame dei piani di au- tarchia, e dopo aver preso atto del lavoro analogo che le altre Corpora- zioni di settore svolgono, ha espres- sa riprensione della loro attività. Il Mi- nistro ha dichiarato che è sua ferma intenzione potenziare sempre maggio- rmente l'istituto delle Corporazioni, creazione possente ed originale del pensiero mussoliniano, che deve costi- tuisce sempre più l'organo unitario e di sintesi dei problemi politici ed economici attuali e futuri. Egli ha dichia- rato che la collaborazione delle orga- nizzazioni sindacali - con speciale riguardo alla Federazione di categoria - si deve maggiormente affermare nell'attività pratica degli Istituti cor- porativi.

Un ufficio per la trattazione delle pratiche dei militari infermi o feriti

È stato istituito presso la Direzione Generale delle Pensioni di Guerra un nuovo Servizio, cui è demandata la trattazione delle pratiche riguardanti i militari che abbiano riportato o ri- portino ferite, lesioni od infermità nel- la guerra, o durante la guerra, nonché delle pratiche riguardanti le fami- glie dei Caduti e gli infortunati ci- vili.

Il concorso ippico di Merano

È stato istituito presso la Direzione Generale delle Pensioni di Guerra un nuovo Servizio, cui è demandata la trattazione delle pratiche riguardanti i militari che abbiano riportato o ri- portino ferite, lesioni od infermità nel- la guerra, o durante la guerra, nonché delle pratiche riguardanti le fami- glie dei Caduti e gli infortunati ci- vili.

Il sommario di "Fronte"

È uscito il quinto numero di Fronte destinato ad accrescere il forte succes- so dei numeri precedenti con un som- mario del più vivo interesse. In "Museolini Capo di Eserciti" si esalta magistralmente l'evento, unico nella storia, per cui - in Italia - si

coltura, premiare non solo l'attività di quegli impiegati i quali si siano par- ticolarmente dedicati alla realizzazione di ordinamenti aziendali, decisamente orientati verso le mete autarchiche, ma anche quegli impiegati i quali con la loro diligenza e silenziosa fatica ab- biano contribuito alla valorizzazione delle piccole industrie agricole, le quali forniscono un apporto notevolmente alle necessità alimentari del Paese. La consegna dei premi nazionali di questa manifestazione sarà abbinata, come ne- gli anni scorsi alla premiazione del concorso per la Vittoria del Grano.

La Giornata del Risparmio si svolgerà il 31 ottobre

Roma, 2 ottobre. La Giornata del Risparmio avrà luo- go il 31 ottobre corrente.

Gli scopi del Patto di Berlino

Sobrie e precise dichiarazioni dell'Ambasciatore nipponico a Roma

Roma, 2 ottobre. «Dopo l'attacco alla Polonia, la Germania e il Giappone stretti in un sol- damento a Berlino, le trattative di pace si sono svolte in modo da dare ad intendere che essa non conteneva nulla di nuovo. La vastità dell'accordo e la chiarezza degli im- pgni fatti assunti reciprocamente dai due grandi imperi, dimostrano come sia questa una pace stabile. S. E. Amari, Ambasciatore del Giap- pone a Roma, ha fatto oggi a un re- datore della Tribuna scritte una pre- cise dichiarazioni sulla portata di que- sta alleanza. Egli ha detto:

Gli scopi del Patto sono fondamen- talmente due: 1.) Stabilire un ordine nuovo nel mondo; 2.) Assicurare una pace non effimera, duratura. Il Giappone ha costantemente cer- cato di dare un assetto nuovo alle cose di Asia; si è sforzato di realizzare una pace permanente nell'Asia orientale. D'altra parte l'Italia e la Germania hanno mirato e mirano a riorganiza- re questa parte del mondo sotto il segno di una pace stabile.

Le dichiarazioni sono conformi all'ideale di quel popolo, che è insieme audace e cauto, meditativo e opo- ro. Il Giappone non ha mai messo su spaccio di parole, come le grandi do- minazioni; ma quanto spazio di storia ha percorso, in questi decenni! Esso ha sempre messo la sua meta e la per- segue tenacemente, di tappa in tappa. L'impresa, che ha ora in corso, di as- sicurare la Cina, immensa e sconosciuta ad una comune opera di rinnovazione politica, gigantesca e che si svolge nella parte della sua attenzione e del- le sue forze.

Oggi il Giappone registra con vivo soddisfazione l'approvazione esplicita e la illimitata fiducia nella sua cau- sa delle due grandi Potenze europee, l'Italia e la Francia e insieme si dichiara che con questo contratto di pace si sta attuando un ordine nuovo, mirante ad una pace duratura, nella un- tissima zona dei loro interessi continen- tiali, mediterranei, africani. Questo patto di due grandi iniziative mondiali, che hanno lo stesso nome, si rag- giungono entrambe ad un nuovo pegno di sicuro successo.

Le Potenze dell'Asse si impegnano a considerare e trattare come nemica una Potenza oggi neutrale che estran- geira in guerra col Giappone. Poiché la Russia non ha con questo contratto di pace una giusta evidenza, immediata, in una zona nella quale opportunità e spazi sembrano anzi, in somma, equamente ripartiti, il patto nemico è piuttosto dall'altra parte del Pacifico: è sono gli Stati Uniti le cui pretese di conservazione dello status quo possono da un momento all'altro venire in con- trasto aperto con l'ordine nuovo che il Giappone vuole instaurare.

La Società amici del Giappone a Matsuoka e all'Ambasciatore Aman

Roma, 2 ottobre. Il Presidente della Società amici del Giappone barone Aoi ha inviato il seguente telegramma al ministro degli Affari Esteri del Giappone Matsuoka: Permettete, Eccellenza, di esprimere l'entusiasmo della Società amici del Giappone nel vedere con l'ottima alleanza tra l'Italia e il Giappone, è precisato l'impegno di assicurare a ciascuna delle nostre Nazioni le proprie giuste aspirazioni.

Due linee ferroviarie dirette uniranno Berlino a Mosca

Berlino, 2 ottobre. Tra il Reich e l'Unione Sovietica è stato stipulato un accordo ferroviario che prevede fra l'altro l'istituzione di due grandi linee dirette fra Berlino e Mosca e precisamente una attraverso il Governatorato generale polacco e l'altra via Košingberg, Duerna- burg. Queste due linee saranno inaugurate il 5 ottobre.

Nell'orbita dell'Asse

L'arrivo di Serrano Suñer in Ita- lia, all'indomani della firma del Patto dei tre Imperi, è un altro segno tipico dei tempi in cui vi- viamo: nell'orbita dell'Asse, tutte le Potenze, quelle particolarmente che hanno un retaggio di storia nelle armi e una luce immortale nelle arti o nelle scienze, oggi tro- vano spazio per un'azione in fa- vore di quella libertà basata sulla giustizia sociale contro la prae- terita e le supercherie che hanno sino a ieri caratterizzato l'impero britannico.

Sulla direttrice Roma-Berlino v'è possibilità d'intesa per tutti i po- poli di buona volontà. Accanto ad un'ingheria soddisfatta delle sue rivendicazioni, abbiamo visto sor- gere una Romania legittimamente accento a Roma e a Berlino, Madrid può dire e dirà anch'essa una de- cisa parola contro tutte le manovre tendenziose del mondo che sino a ieri era totalmente influen- zata da Alibione. Un mondo in de- stino e che come forza incendiaria, dopo aver molto distrutto, ora si auto-distrugge, divorato dal suo stesso fuoco.

La Giornata del Risparmio si svolgerà il 31 ottobre

Roma, 2 ottobre. La Giornata del Risparmio avrà lu- go il 31 ottobre corrente.

Gli scopi del Patto di Berlino

Il Presidente della Società amici del Giappone ha inviato il seguente te- legramma all'Ambasciatore del Giap- pone a Roma: Eccellenza, mi ha fatto oggi a un re- datore della Tribuna scritte una pre- cise dichiarazioni sulla portata di que- sta alleanza. Egli ha detto:

Gli scopi del Patto sono fondamen- talmente due: 1.) Stabilire un ordine nuovo nel mondo; 2.) Assicurare una pace non effimera, duratura. Il Giappone ha costantemente cer- cato di dare un assetto nuovo alle cose di Asia; si è sforzato di realizzare una pace permanente nell'Asia orientale. D'altra parte l'Italia e la Germania hanno mirato e mirano a riorganiza- re questa parte del mondo sotto il segno di una pace stabile.

L'Ambasciatore d'Italia a Tokio offre un ricevimento

Tokio, 2 ottobre. L'Ambasciatore d'Italia ha offerto un ricevimento per solennizzare la conclusione del Patto tripartito. Erano presenti l'Imperatore, il Principe Kanin, il Primo Ministro Koike con- tutti i membri del Governo, il Presi- dente del Consiglio civile, le alte ca- riche dello Stato, delle Forze armate, l'Ambasciatore di Germania col per- sonale dell'Ambasciata al completo. L'Ambasciatore d'Italia e di Germania hanno brindato all'Imperatore del Giappone, al Re e all'Imperatore, al Duce e al Führer.

I giornali giapponesi danno spedi- te il risultato agli articoli degli organi uf- ficiali russi Pravda e Izvestia. Il Nici Nici scrive in proposito che l'atteg- giamento del Giappone verso la Russia coincide con quello del Giap- pone come risulta dal testo stesso del Patto tripartito, che di questo il Go- verno di Mosca ha preso atto con evi- dente gradimento, e di quindi possibi- le secondo il Nici Nici - contem- plare la possibilità di un accordo non- pueroso parallelo al patto di non- aggressione russo-tedesco ed al patto di amicizia italo-russo.

Il Giappone riferendosi all'intenzione attribuita al Governo britannico di ri- prendere i rifornimenti al Governo di Chiang Kai Sok attraverso la Birma- nia, mette in chiaro che la strada bir- mania ha perduto ogni importanza dal momento che i giapponesi dominano le vie di sbocco per l'Asia Orientale. I giornali giapponesi mettono inoltre in gran rilievo un articolo pubblicato dal giornale americano Baltimore Sun, il quale, annunciando il patto tripartito, si esprime in termini di grande simpatia per il Giappone.

Metaxas invita i greci a coltivare più frumento

Ateni, 2 ottobre. Il Capo del Governo ha inviato al- l'Amministrazione Governativa gene- rale ed ai Prefetti una circolare sulla neces- sità di accrescere la produzione agri- cola, particolarmente del grano, po- ché - dice la circolare - la odierna produzione, causa le condizioni climati- che e la guerra ha sollevato notevoli problemi maggiori per l'alimentazione del popolo.

La Società amici del Giappone a Matsuoka e all'Ambasciatore Aman

Roma, 2 ottobre. Il Presidente della Società amici del Giappone barone Aoi ha inviato il seguente telegramma al ministro degli Affari Esteri del Giappone Matsuoka: Permettete, Eccellenza, di esprimere l'entusiasmo della Società amici del Giappone nel vedere con l'ottima alleanza tra l'Italia e il Giappone, è precisato l'impegno di assicurare a ciascuna delle nostre Nazioni le proprie giuste aspirazioni.

Due linee ferroviarie dirette uniranno Berlino a Mosca

Berlino, 2 ottobre. Tra il Reich e l'Unione Sovietica è stato stipulato un accordo ferroviario che prevede fra l'altro l'istituzione di due grandi linee dirette fra Berlino e Mosca e precisamente una attraverso il Governatorato generale polacco e l'altra via Košingberg, Duerna- burg. Queste due linee saranno inaugurate il 5 ottobre.

Borrata della campagna saccarifera e conservazione delle bietole in cumuli

La più estesa superficie destina- ta alla coltura della saccarifera nella corrente annata (173.000 et- tari circa contro 150.000 nel 1939) e ad un tempo la più alta resa uni- taria registrata nella maggior parte dei comprensori bieticoli italia- ni hanno contribuito, in una serie di coincidenze favorevoli a effetto cumulativo, a far considerare sin d'ora l'attuale campagna quale una delle più fortunate dell'ultimo ventennio. Possibile è invero ormai pronosticare che il raccolto si ag- girerà attorno ai 50 milioni di quintali, e cioè quindi di oltre il 50% superiore a quello dello scorso anno. Malgrado l'eccezionale situazione quale così determinata- si i competenti ritengono però - data la perfetta attrezzatura tecni- ca e l'alta potenzialità dei nostri zuccherifici - che a fine settembre non rimarrà sul campo che un de- cimo circa del prodotto. Valga in- direttamente a comprovare che il 14 settembre era già stato ritirato un quintalato di bietole pari a quello complessivo del raccolto 1939, e cioè quintali 33 milioni circa, con titoli che si sono mantenuti, non- ostante il violento attacco di cer- cospira registrato ai primi di ago- sto, insolitamente e inaspettata- mente elevati. Si aggiunga, a in- tegrazione di quanto esposto, che numerose fabbriche, procedendo le consegne come di consueto, avran- no ultimata la loro lavorazione entro settembre o pochi giorni oltre.

La superficie, che ai primi di ot- tobre risulterà ancora occupata dalla coltura (17 mila ettari circa), non sarà fruttata tale da costituire motivo di fondata preoc- cupazione nel senso di una sensibi- le ripercussione sulla coltura del grano destinato in un razionale avvicendamento, a seguire la bar- babettole.

Il problema non potevano natu- ralmente non interessarsi da vicino le Organizzazioni interessate che, segnalando il caso in emer- genza, impartivano speciali istru- zioni ai propri associati.

Di fronte al dilemma, se lasciare, anche dopo tale limite, le bietole residuate nei rispettivi appezza- menti per un graduale estirpamen- to e relativa consegna sino a fine campagna, oppure procedere, ver- so la fine di settembre od, entro la prima settimana del venturo mese, ad un rapido escavo del pro- dotto e al suo ammassamento nel- le immediate vicinanze del fabbric- cio centrali dell'azienda, facile è indurre che la generalità degli agricoltori preferirà attenersi, in una logica valutazione di circo- stanze e di possibilità, al seco- ndo criterio: per potersi in tempo utile lavorare e adeguatamente preparare la terra stessa onde in- vestirla a grano a norma dei det- tami della buona tecnica, ed in secondo luogo ad evitare gli incon- venienti di un trasporto lungo le ca- pezzagne e le strade interne in un periodo in cui il problema pre- sente, otto volte su dieci, difficil- ta su cui non è il caso di soffer- marsi.

Il metodo degli ammassamenti temporali nelle corti padronali, che va riguardato quale una ec- cezione per noi, è, come è noto, correntemente adottato in tutti i paesi dell'Europa media e nordica, ove le barbiettole si lasciano ap- punto in campo sino ai primi di ottobre per un affrettato simulta- neo escavo a mezzo di macchine estirpatrici a grande lavoro, im- mediato accentrimento e ripartite consegne sino a esaurimento.

O come dovranno in contingen- za regolarsi i coltivatori nostri? Quali gli accorgimenti da adottar- si nella formazione dei cumuli on- de acquisire la preventiva sicurez- za di una conservazione, che con- senta di far registrare il minimo di guasti e di perdite nel periodo intercorrente tra ammassamento del prodotto e ultime consegne?

Nella parità, che va così a del- learsi tra bieticoltura nostrale e quella dei paesi a più alta latitu- dine, il fattore, che offre le mag- giori garanzie di successo del si- stema, è dato dalle temperature relativamente basse, che si hanno come regola in entrambi i casi dal- la fine di settembre in poi. Quanto più alta la temperatura, più si esalta il processo interno di respi- razione, cui si accompagnano, in un materiale ammassato, fatti di alterazione più o meno profonda del tessuto essoso, donde in pre- giudicata l'opportunità di proce- dere possibilmente alla formazio- ne dei cumuli lungo le prime ore del mattino. Tanto meglio assicu- rata la conservazione quanto me- no i radici siano ferite o laciniate dagli strumenti di escavo. E' del pari intuitivo che convenga suddividere il materiale in più cu- muli a cubatura ridotta, e per ciò più agevole ispezione. Da consigliarsi, inoltre, la semplice asportazione a mano delle foglie al punto della loro inserzione sul colletto rinviando la scoltatura al momento della consegna. Un ammassamento sotto tettoia o sot- to portico sarebbe certo da an- teporsi a un ammassamento all'aperto, ma tale comodità è solo eccezionalmente offerta dalle nos- tre aziende. In Germania e nei paesi nordici in genere sulle bietole ammassate si sovrappone uno strato di terra, soprattutto allo scopo di sottrarre il materiale a pos- sibili danni per gelate precoci, ma si comprende che tale accorgimen- to non si rende necessario negli ambienti nostri; qualcuno pensa invece a una protezione leggera con paglia o con fasci di canne di granoturco.

Nun dubbioso ad ogni modo che i nostri solerti e intelligenti agri- coltori sapranno regolarsi caso per caso e trarre insieme dalle loro os- servazioni dati ed elementi, che potranno riuscire quanto mai utili per ogni eventualità futura.

Onorante a Verdi 1940
AMAMI ALFREDO
CARMINE GALLONE
LA TRAVIATA di G. VERDI
OGGI al CINEMA SAVOIA

MAGNESIA
SAN PELLEGRINO
contro i disturbi gastro-intestinali, indigestioni, intossicazioni

Professionisti
Commercianti
Il Telefono
moltiplica
la Vostra
attività
Il Telefono
aumenta
rendimento
del lavoro
TIMO

Per la spedizione nel Regno di piccoli quantitativi di merci non eccedenti il peso di grammi 1000 avvalgetevi del
SERVIZIO DEI PACCHETTI POSTALI
I pacchetti postali hanno corso con la stessa sollecitudine delle corrispondenze epistolari e sono recapitati a domicilio.
TASSA di FRANCA TURA: Cent. 30 per ogni 50 grammi col minimo di L. 1.20
Possono essere spediti in via ordinaria ed in raccomandazione, con assegno, con ricevuta di ritorno, per via aerea e con espresso, mediante l'aggiunta delle tariffe appropriate.
I pacchetti raccomandati, inoltre, possono essere assicurati fino a L. 1.000 presso l'Istituto di Poste e Telecomunicazioni, mediante il pagamento della tassa di L. 1 fino a L. 200 e di centesimi 25 per ogni 100 lire di frazione di 100 lire in più.
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A TUTTE GLI UFFICI POSTALI DEL REGNO

UNA NOVELLA

Il sanrocchino di fiori d'arancio

Quel pomeriggio, Ghita battagliò con la madre e le sorelle. Ma, per la festa di Braccio...

Ma non ci fu verso, quella volta, di farla rivedere. — Sel una malintenduta... Sel una malcreata...

Quando la Ghita fece ritorno al paese, il tocco era trascorso da un pezzo. De un chiaro vaghissimo sulla dolomia del Legnone...

Ma la Ghita, quella notte, non si sentì di passare davanti alla porta del Convento. Girò alquanto alla larga...

Ma la Ghita, quella notte, non si sentì di passare davanti alla porta del Convento. Girò alquanto alla larga...

Ma la Ghita, quella notte, non si sentì di passare davanti alla porta del Convento. Girò alquanto alla larga...

Ma la Ghita, quella notte, non si sentì di passare davanti alla porta del Convento. Girò alquanto alla larga...

Ma la Ghita, quella notte, non si sentì di passare davanti alla porta del Convento. Girò alquanto alla larga...

listerio, la sua vigoria di portatrice di gerle cariche di quintali di fieno.

Il rumore del tonfo chinò, dall'alto del bosco, un'ombra gigante. Fra Provvidò balzava giù, fra le piante, come un vecchio leone...

Una figura umana dal basso, gli si attaccò con la furia frenetica della disperazione.

— Che volete voi di dica miel carlino... Non sarebbero cose da assolvervi, così alla leggera...

— Sentì, Ghita? — E Fra Provvidò mise le sue mani di vecchio gigante sulle due cinte teste giovanili...

— Questo — disse — è certo il più grande miracolo della nostra montagna...

IL SUCCESSO DELLA BIENNALE

Viva riconoscenza al Duce

Al Duce è pervenuta da Venezia il seguente telegramma: La ventiduesima Biennale di Venezia...

Una miracolata di Loreto

Si alza e cammina dopo anni d'un male inguaribile a una gamba

È tornato da Loreto il bene che aveva condotto i malati e i pellegrini di Roma...

È tornato da Loreto il bene che aveva condotto i malati e i pellegrini di Roma. Per due giorni, i partecipanti al pellegrinaggio hanno assistito alle funzioni liturgiche svoltesi nel tempio...

È tornato da Loreto il bene che aveva condotto i malati e i pellegrini di Roma. Per due giorni, i partecipanti al pellegrinaggio hanno assistito alle funzioni liturgiche svoltesi nel tempio...

È tornato da Loreto il bene che aveva condotto i malati e i pellegrini di Roma. Per due giorni, i partecipanti al pellegrinaggio hanno assistito alle funzioni liturgiche svoltesi nel tempio...

Un quadro del Perugino scoperto a Budapest

Un pittore ungherese che lavorava al restauro di un dipinto di Lorenzo Lottering...

Sono spens curiosi i nostri rapporti con la nostra propria natura fisica. Dann mai ha letto tempo fa che tutti i nostri mali, anche quelli del corpo...

Le vecchiette di Fontodoce

Questo è un perfetto equilibrio, da questa specie di felice dimenticanza di noi stessi: onde non sappiamo bene precisare le vite con maggior forza ed imperio...

volli dalla corrente. Allora le due vecchiette, che sono presenti, a una delle quali un piccolo bagnante era nitido, non c'erano un solo istante...

LIBRI NUOVI

"Politico", di Alfio Cocca. Conosciamo già il Cocca, in qualità di narratore, in quei suoi racconti di terra marchigiana...

CASTELLI NATANTI BARDATI DI GRIGIO

La Flotta nuove verso il nemico

Le unità in navigazione di guerra offrono la più superba e suggestiva visione della potenza armata della Patria

(DA UNO DEI NOSTRI INVIATI)

Da bordo della corazzata XXX...

Il mare nasceva dal vasto grembo oscuro della notte agitata e rimbombante di spume candide come un giovinetto ubriaco...

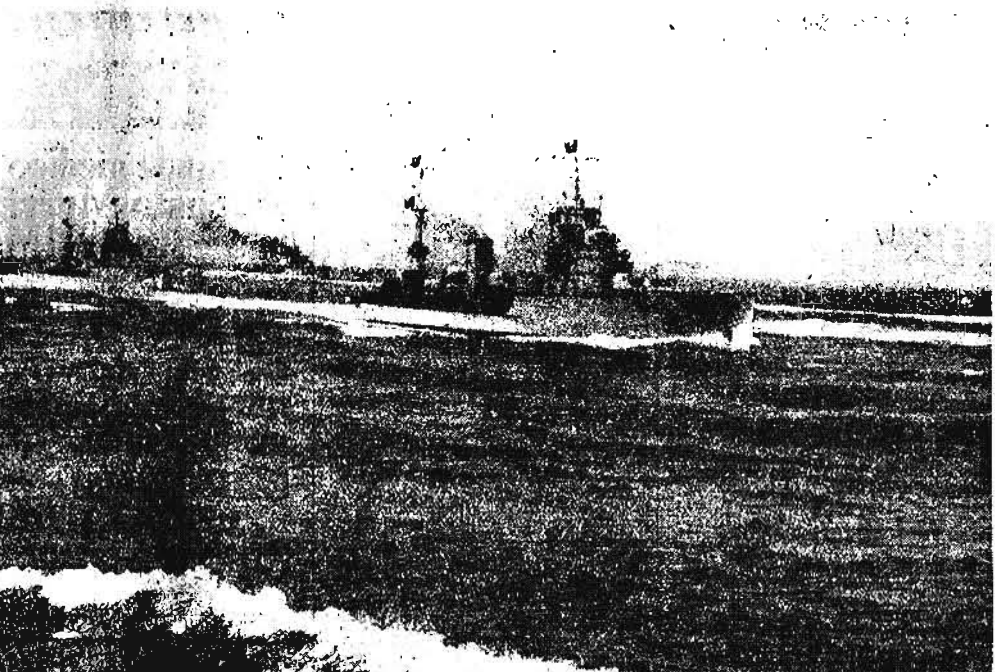
Luca rivelatrice. Anchesse, le navi d'argento che nella notte fonda navigavano...

I torrioni delle corazzate

I castelli crociati sono nati nelle onde e muoiono verso il nemico per la santa battaglia.

Prospettive d'isole natanti

A vederle le navi sfilerle corocollanti nell'oscurità, comunicanti nel becheggio, in quella loro prosopopea...



Flottiglia di esploratori in navigazione

l'imponente deserto del mare che è tanto che è verde, che è bianco, le navi nel sole tanto chiare da esser tonde, quasi lunari, filano silenziosamente...

Il mare è popolato di isole natanti di prore e di torri in fila su di una triplice scia che diritta e solennemente unisce per miglia e miglia come un candido filo nave a nave...

Il mare è popolato di isole natanti di prore e di torri in fila su di una triplice scia che diritta e solennemente unisce per miglia e miglia come un candido filo nave a nave...

Il mare è popolato di isole natanti di prore e di torri in fila su di una triplice scia che diritta e solennemente unisce per miglia e miglia come un candido filo nave a nave...

Il mare è popolato di isole natanti di prore e di torri in fila su di una triplice scia che diritta e solennemente unisce per miglia e miglia come un candido filo nave a nave...

Il mare è popolato di isole natanti di prore e di torri in fila su di una triplice scia che diritta e solennemente unisce per miglia e miglia come un candido filo nave a nave...

Il mare è popolato di isole natanti di prore e di torri in fila su di una triplice scia che diritta e solennemente unisce per miglia e miglia come un candido filo nave a nave...

Il mare è popolato di isole natanti di prore e di torri in fila su di una triplice scia che diritta e solennemente unisce per miglia e miglia come un candido filo nave a nave...

se ora apparteniamo solo al mare e soltanto i fami legami di onde e sfere, così si rinnova di continuo, che deve essere sempre fresca e nuova e ben tenace, quasi lunari, filano silenziosamente...

Il mare è popolato di isole natanti di prore e di torri in fila su di una triplice scia che diritta e solennemente unisce per miglia e miglia come un candido filo nave a nave...

Il mare è popolato di isole natanti di prore e di torri in fila su di una triplice scia che diritta e solennemente unisce per miglia e miglia come un candido filo nave a nave...

Il mare è popolato di isole natanti di prore e di torri in fila su di una triplice scia che diritta e solennemente unisce per miglia e miglia come un candido filo nave a nave...

Il mare è popolato di isole natanti di prore e di torri in fila su di una triplice scia che diritta e solennemente unisce per miglia e miglia come un candido filo nave a nave...

Il mare è popolato di isole natanti di prore e di torri in fila su di una triplice scia che diritta e solennemente unisce per miglia e miglia come un candido filo nave a nave...

Il mare è popolato di isole natanti di prore e di torri in fila su di una triplice scia che diritta e solennemente unisce per miglia e miglia come un candido filo nave a nave...

Il mare è popolato di isole natanti di prore e di torri in fila su di una triplice scia che diritta e solennemente unisce per miglia e miglia come un candido filo nave a nave...

Lo scrittore, così è piuttosto un osservatore e di conseguenza, un annoatore. Non vogliamo applicargli la qualifica di "critico", non in quanto gli abbiamo le sue opinioni e le sue volontà adeguate, sibbene perché non assume di proposito la solennità cattedratica...

Lo scrittore, così è piuttosto un osservatore e di conseguenza, un annoatore. Non vogliamo applicargli la qualifica di "critico", non in quanto gli abbiamo le sue opinioni e le sue volontà adeguate, sibbene perché non assume di proposito la solennità cattedratica...

Lo scrittore, così è piuttosto un osservatore e di conseguenza, un annoatore. Non vogliamo applicargli la qualifica di "critico", non in quanto gli abbiamo le sue opinioni e le sue volontà adeguate, sibbene perché non assume di proposito la solennità cattedratica...

Lo scrittore, così è piuttosto un osservatore e di conseguenza, un annoatore. Non vogliamo applicargli la qualifica di "critico", non in quanto gli abbiamo le sue opinioni e le sue volontà adeguate, sibbene perché non assume di proposito la solennità cattedratica...

Lo scrittore, così è piuttosto un osservatore e di conseguenza, un annoatore. Non vogliamo applicargli la qualifica di "critico", non in quanto gli abbiamo le sue opinioni e le sue volontà adeguate, sibbene perché non assume di proposito la solennità cattedratica...

Lo scrittore, così è piuttosto un osservatore e di conseguenza, un annoatore. Non vogliamo applicargli la qualifica di "critico", non in quanto gli abbiamo le sue opinioni e le sue volontà adeguate, sibbene perché non assume di proposito la solennità cattedratica...

Lo scrittore, così è piuttosto un osservatore e di conseguenza, un annoatore. Non vogliamo applicargli la qualifica di "critico", non in quanto gli abbiamo le sue opinioni e le sue volontà adeguate, sibbene perché non assume di proposito la solennità cattedratica...

Lo scrittore, così è piuttosto un osservatore e di conseguenza, un annoatore. Non vogliamo applicargli la qualifica di "critico", non in quanto gli abbiamo le sue opinioni e le sue volontà adeguate, sibbene perché non assume di proposito la solennità cattedratica...

Lo scrittore, così è piuttosto un osservatore e di conseguenza, un annoatore. Non vogliamo applicargli la qualifica di "critico", non in quanto gli abbiamo le sue opinioni e le sue volontà adeguate, sibbene perché non assume di proposito la solennità cattedratica...

Lo scrittore, così è piuttosto un osservatore e di conseguenza, un annoatore. Non vogliamo applicargli la qualifica di "critico", non in quanto gli abbiamo le sue opinioni e le sue volontà adeguate, sibbene perché non assume di proposito la solennità cattedratica...

Lo scrittore, così è piuttosto un osservatore e di conseguenza, un annoatore. Non vogliamo applicargli la qualifica di "critico", non in quanto gli abbiamo le sue opinioni e le sue volontà adeguate, sibbene perché non assume di proposito la solennità cattedratica...

CRONACHE DELLO SPORT

La macchina del Campionato si mette in moto

Bologna-Roma nella giornata inaugurale

La macchina del Campionato è pronta e non attende che l'ordine di partenza. Domenica prossima, infatti, le sedici della A. si le diciotto della B. prenderanno il via per dar vita alla competizione che più appassionata le masse... arrischiare a giugno in questo adempimento è risultato.

Note caratteristiche

Competizione lunga, questa del massimo torneo nazionale, spesso a vicende alterna e non priva di qualche sosta, considerando le domeniche riservate alle gare internazionali; a tuttavia sempre interessante e viva, sempre d'attualità; questa la legge inderogabile, questa la eterna giovinezza del Campionato. Quest'anno, ha vita un Campionato di guerra. Un Campionato che non potrà in qualche modo essere risarcito l'ora particolare, questa ora malinconica che irrimediabilmente e aereamente la Nazione attraversa, ma che nell'anno riuscirà ugualmente ad offrire alle folle lo spettacolo di gare brillantemente disputate. Teoricamente, forse, ne risentirà il gioco, perché non tutta la società hanno potuto sviluppare il proprio primato massimo, cioè il potenziamento dei quadri. Vi sono stati sdogliati, è vero, che hanno fatto le cose in grande; altri invece si sono accontentati di traguardi più modesti: si è quasi avuto, per questi ultimi, la sensazione di un'opera interrotta e mancata. Invece, forse, forse, forse, non si è accorto che la stagione dovrà essere di studio e di transizione, epperò è il caso di contentarsi di un programma minimo, rimandando ogni iniziativa di rifacimento o rimpolcimento dei quadri al futuro.

Diranno le gare imminenti se i più modesti hanno avuto il coraggio di avere quanto tutti i torti. Perché, alle volte si verifica precisamente il contrario e cioè che i grandi acquisti, non corrispondono a tutte le speranze e a tutti i... quattrini spesi, mentre che le squadre dalla idea e da nomi relativamente modesti, riescono a mettere in luce ed a farsi prominenti largo.

Come è noto, i quadri della A. sono i seguenti: Ambrosiana, Bologna, Lazio, Juventus, Fiorentina, Genova, Milano, Napoli, Bari, Novara, Venezia, Torino, Triestina, Roma, Atalanta e Livorno, queste ultime due rappresentando le neo-promesse provenienti dalla B.

In quanto a previsioni, si naviga in un mare di incertezze. Qualche cosa hanno suggerito le recenti gare di preparazione, ma le indicazioni sono state scarse e le deduzioni che se possono trarre, addirittura minime. Abbiamo visto così la Lazio fare man bassa in più di un'occasione, il Genova sinora in modo schiacciante, su troppo schiacciante, forse, un confronto con i campioni d'Italia, il Milano presentarsi alle ribatte un insieme di atleti magnifici. Ma questo non è e non può essere tutto, né i risultati singolarmente ottenuti, dati il momento e la fase particolari dell'attività, possono suggerire qualcosa di definitivo.

Non si lasceremo quindi prendere dalla fragola di fare previsioni in base a quanto abbiamo visto e udito fino ad oggi. Perché, in tal caso bisognerebbe intanto cominciare a suonare campana a morto nei riguardi del Bologna, il che, sia detto fra parentesi, non può essere.

Il programma e gli attori

Resta il fatto che il Campionato di guerra ed i suoi personaggi, presentano motivi di grandissima interesse. Per alcuni, il Genova, col suo sistema e la sua possibilità di, anche attendendo il rientro di Battistoni, sembrare infinite, il Bologna con l'innesto di Ferrari, il Milano rimpianeggiatissimo e così tanti nomi altissimi. Colui che è diventato il punto di riferimento, il Corbelli fra i bergamaschi e tante e tante altre cose del genere, nonché una qualche possibile variante nella gerarchia dei valori.

Domenica, dunque, primo atto con il seguente programma. Lazio-Juventus. Fiorentina-Genova. Milano-Napoli. Novara, Venezia-Ambrosiana. Atalanta-Livorno. Torino-Triestina. Bologna-Roma. Dove si vede che Lazio-Juventus ha il numero uno e si presenta da sé, senza bisogno di farci del chiasso attorno. E' una gara che, qualche predizione dovrà darci, come del resto di Firenze-Genova e via via tutte le altre. Siamo o non siamo alla prima giornata?

E che dire dell'apertura bolognese? Sarà qui la Roma, una di quelle talie squadrone che non hanno attuato programmi massimi. Come del resto il Bologna che ha realizzato una miriade di Sgarbi a parte, la gara ci permetterà di vedere se i conosciuti hanno intenzione o no di cominciare a fare sul serio.

Parte domenica anche la B. con Reggina-Anconetana, Udinese-Brescia, Lucchese-Padova, Ascoli-Frosinone, Bari-Vercelli, Savona, Ascoli-Frosinone, Livorno-Savona, Macerata-Vercelli e Vicenza-Modena. Un bel programma, carico di novità e di incognite. Per cui il tifoso esploderà su tutta la linea.

Un ebreo esoso al confino

Napoli, 2 ottobre. La Commissione provinciale per il confino, accogliendo la proposta del Questore, ha assegnato al confino per la durata di cinque anni, il signor Eugenio Vitale, le cui gesta illustrarono in occasione del suo arresto.

Sette persone avvelenate da salumi gustati

Como, 2 ottobre. In grave stato per manifestazioni di allargati (avvelenamento) prodotto da salumi gustati sono state urgentemente ricoverate sette persone al nostro ospedale e precisamente: Ernesta Rusconi, fu Martino, di anni 46, e figli di costei Ignio ed Angelo rispettivamente di 16 e 14 anni, Enrico Bellasio, fu Angelo, di 42 anni, la sorella, costei Candida, di anni 38, e le loro nipotine, figlie del fratello Agostino, Ida, di anni 7, e Rosangela, di anni 6, tutte residenti a Portoghetto.

L'avvelenamento è stato attribuito alla ingestione della carne di alcuni salumini di suino acquistati presso il macellaio Fioravante Galetti, fu Carlo, del luogo.

L'autorità è prontamente intervenuta per gli accertamenti del caso, sequestrando presso la Bellasio e presso la Rusconi la rimanenza dei salumini sospetti.

Al Galetti sono stati sequestrati anche 63 chilogrammi di carni suine.

Il quindicesimo figlio

Genova, 2 ottobre. La famiglia dell'agente delle carceri giudiziario Eliseo Cocchi, fu Aristodemo, è stata allietata dalla nascita del quindicesimo figlio, i coniugi Cocchi si sono sposati nel 1921.

Le gare che eventualmente finissero alla pari saranno ripetute sul campo. Invernalmente, il 13.30 alle 13.30. Sono inoltre qualificate per l'ultimo turno di eliminazione le seguenti Squadre di Serie B: Liguria e Fanfulla. Il D. S. in base alle esultanze dei documenti ufficiali ha multato la Reggina di L. 300 per contegno scorretto del pubblico durante la gara. Il regolamento è in vigore. Sono stati disqualificati i seguenti giocatori espulsi dal campo: Nardone del Rimini per due domeniche e Brunelli del Forlì per una domenica.

CICLISMO

I Campionati emiliani su pista

Venerdì prossimo, festività di San Pietro, si svolgeranno al Velodromo Bolognese i campionati emiliani su pista per dilettanti e allievi. I Campionati saranno tre e precisamente: velocità, mezzo fondo e inseguimento. Saranno in lizza fra gli altri: Orzelli, che è già diventato il beniamino del pubblico bolognese; Zanotti, vincitore quest'anno del campionato di velocità; Ferrarini, Bandiera, Marri, Lelli, Patrizzieri, Buriani, Lambertini, Muller, Filippi ecc. I militari avranno ingresso gratuito. La partenza che avrà inizio alle 15.30 del mattino, avrà inizio alle 15.

NOTIZIARIO

Il corridore Cino CHIARI è stato dalla F.O.I. proclamato vincitore del trofeo italo 1940. Il trofeo verrà aggiudicato per il 1940 al G.S. E. Corridori di Firenze.

I renalisti jugoslavi Puncoc, Palanca e la riserva, Mayer, che si incontreranno con gli azzurri venerdì, sabato e domenica per il Trofeo S. E. 42 sono giunti a Milano e si sono allenati nel pomeriggio.

Nelle corse al galoppo a S. Siro le varie corse sono state vinte da: Erice (2.0 Polano), Capriolo (2.0 Segnani), Gallo (2.0 Polaninani), Colle Zucca (2.0 Mezzarale), Irene (2.0 Segnani) e Giandara (2.0 Pracciatella).

BORSA DI BOLOGNA

Rendita 3.50 per cento 906 cont. 78.30. Id. 14. fine 78.50. Id. 5 per cento 1935 cont. 24. Id. fine 24.55. Id. 5 per cento 1938 cont. 25.50. Id. fine 25.75. Id. 5 per cento 1934 cont. 26.50. Id. fine 26.75. Id. 5 per cento 1936 cont. 27.50. Id. fine 27.75. Id. 5 per cento 1937 cont. 28.50. Id. fine 28.75. Id. 5 per cento 1938 cont. 29.50. Id. fine 29.75. Id. 5 per cento 1939 cont. 30.50. Id. fine 30.75. Id. 5 per cento 1940 cont. 31.50. Id. fine 31.75. Id. 5 per cento 1941 cont. 32.50. Id. fine 32.75. Id. 5 per cento 1942 cont. 33.50. Id. fine 33.75. Id. 5 per cento 1943 cont. 34.50. Id. fine 34.75. Id. 5 per cento 1944 cont. 35.50. Id. fine 35.75. Id. 5 per cento 1945 cont. 36.50. Id. fine 36.75. Id. 5 per cento 1946 cont. 37.50. Id. fine 37.75. Id. 5 per cento 1947 cont. 38.50. Id. fine 38.75. Id. 5 per cento 1948 cont. 39.50. Id. fine 39.75. Id. 5 per cento 1949 cont. 40.50. Id. fine 40.75. Id. 5 per cento 1950 cont. 41.50. Id. fine 41.75. Id. 5 per cento 1951 cont. 42.50. Id. fine 42.75. Id. 5 per cento 1952 cont. 43.50. Id. fine 43.75. Id. 5 per cento 1953 cont. 44.50. Id. fine 44.75. Id. 5 per cento 1954 cont. 45.50. Id. fine 45.75. Id. 5 per cento 1955 cont. 46.50. Id. fine 46.75. Id. 5 per cento 1956 cont. 47.50. Id. fine 47.75. Id. 5 per cento 1957 cont. 48.50. Id. fine 48.75. Id. 5 per cento 1958 cont. 49.50. Id. fine 49.75. Id. 5 per cento 1959 cont. 50.50. Id. fine 50.75. Id. 5 per cento 1960 cont. 51.50. Id. fine 51.75. Id. 5 per cento 1961 cont. 52.50. Id. fine 52.75. Id. 5 per cento 1962 cont. 53.50. Id. fine 53.75. Id. 5 per cento 1963 cont. 54.50. Id. fine 54.75. Id. 5 per cento 1964 cont. 55.50. Id. fine 55.75. Id. 5 per cento 1965 cont. 56.50. Id. fine 56.75. Id. 5 per cento 1966 cont. 57.50. Id. fine 57.75. Id. 5 per cento 1967 cont. 58.50. Id. fine 58.75. Id. 5 per cento 1968 cont. 59.50. Id. fine 59.75. Id. 5 per cento 1969 cont. 60.50. Id. fine 60.75. Id. 5 per cento 1970 cont. 61.50. Id. fine 61.75. Id. 5 per cento 1971 cont. 62.50. Id. fine 62.75. Id. 5 per cento 1972 cont. 63.50. Id. fine 63.75. Id. 5 per cento 1973 cont. 64.50. Id. fine 64.75. Id. 5 per cento 1974 cont. 65.50. Id. fine 65.75. Id. 5 per cento 1975 cont. 66.50. Id. fine 66.75. Id. 5 per cento 1976 cont. 67.50. Id. fine 67.75. Id. 5 per cento 1977 cont. 68.50. Id. fine 68.75. Id. 5 per cento 1978 cont. 69.50. Id. fine 69.75. Id. 5 per cento 1979 cont. 70.50. Id. fine 70.75. Id. 5 per cento 1980 cont. 71.50. Id. fine 71.75. Id. 5 per cento 1981 cont. 72.50. Id. fine 72.75. Id. 5 per cento 1982 cont. 73.50. Id. fine 73.75. Id. 5 per cento 1983 cont. 74.50. Id. fine 74.75. Id. 5 per cento 1984 cont. 75.50. Id. fine 75.75. Id. 5 per cento 1985 cont. 76.50. Id. fine 76.75. Id. 5 per cento 1986 cont. 77.50. Id. fine 77.75. Id. 5 per cento 1987 cont. 78.50. Id. fine 78.75. Id. 5 per cento 1988 cont. 79.50. Id. fine 79.75. Id. 5 per cento 1989 cont. 80.50. Id. fine 80.75. Id. 5 per cento 1990 cont. 81.50. Id. fine 81.75. Id. 5 per cento 1991 cont. 82.50. Id. fine 82.75. Id. 5 per cento 1992 cont. 83.50. Id. fine 83.75. Id. 5 per cento 1993 cont. 84.50. Id. fine 84.75. Id. 5 per cento 1994 cont. 85.50. Id. fine 85.75. Id. 5 per cento 1995 cont. 86.50. Id. fine 86.75. Id. 5 per cento 1996 cont. 87.50. Id. fine 87.75. Id. 5 per cento 1997 cont. 88.50. Id. fine 88.75. Id. 5 per cento 1998 cont. 89.50. Id. fine 89.75. Id. 5 per cento 1999 cont. 90.50. Id. fine 90.75. Id. 5 per cento 2000 cont. 91.50. Id. fine 91.75. Id. 5 per cento 2001 cont. 92.50. Id. fine 92.75. Id. 5 per cento 2002 cont. 93.50. Id. fine 93.75. Id. 5 per cento 2003 cont. 94.50. Id. fine 94.75. Id. 5 per cento 2004 cont. 95.50. Id. fine 95.75. Id. 5 per cento 2005 cont. 96.50. Id. fine 96.75. Id. 5 per cento 2006 cont. 97.50. Id. fine 97.75. Id. 5 per cento 2007 cont. 98.50. Id. fine 98.75. Id. 5 per cento 2008 cont. 99.50. Id. fine 99.75. Id. 5 per cento 2009 cont. 100.50. Id. fine 100.75. Id. 5 per cento 2010 cont. 101.50. Id. fine 101.75. Id. 5 per cento 2011 cont. 102.50. Id. fine 102.75. Id. 5 per cento 2012 cont. 103.50. Id. fine 103.75. Id. 5 per cento 2013 cont. 104.50. Id. fine 104.75. Id. 5 per cento 2014 cont. 105.50. Id. fine 105.75. Id. 5 per cento 2015 cont. 106.50. Id. fine 106.75. Id. 5 per cento 2016 cont. 107.50. Id. fine 107.75. Id. 5 per cento 2017 cont. 108.50. Id. fine 108.75. Id. 5 per cento 2018 cont. 109.50. Id. fine 109.75. Id. 5 per cento 2019 cont. 110.50. Id. fine 110.75. Id. 5 per cento 2020 cont. 111.50. Id. fine 111.75. Id. 5 per cento 2021 cont. 112.50. Id. fine 112.75. Id. 5 per cento 2022 cont. 113.50. Id. fine 113.75. Id. 5 per cento 2023 cont. 114.50. Id. fine 114.75. Id. 5 per cento 2024 cont. 115.50. Id. fine 115.75. Id. 5 per cento 2025 cont. 116.50. Id. fine 116.75. Id. 5 per cento 2026 cont. 117.50. Id. fine 117.75. Id. 5 per cento 2027 cont. 118.50. Id. fine 118.75. Id. 5 per cento 2028 cont. 119.50. Id. fine 119.75. Id. 5 per cento 2029 cont. 120.50. Id. fine 120.75. Id. 5 per cento 2030 cont. 121.50. Id. fine 121.75. Id. 5 per cento 2031 cont. 122.50. Id. fine 122.75. Id. 5 per cento 2032 cont. 123.50. Id. fine 123.75. Id. 5 per cento 2033 cont. 124.50. Id. fine 124.75. Id. 5 per cento 2034 cont. 125.50. Id. fine 125.75. Id. 5 per cento 2035 cont. 126.50. Id. fine 126.75. Id. 5 per cento 2036 cont. 127.50. Id. fine 127.75. Id. 5 per cento 2037 cont. 128.50. Id. fine 128.75. Id. 5 per cento 2038 cont. 129.50. Id. fine 129.75. Id. 5 per cento 2039 cont. 130.50. Id. fine 130.75. Id. 5 per cento 2040 cont. 131.50. Id. fine 131.75. Id. 5 per cento 2041 cont. 132.50. Id. fine 132.75. Id. 5 per cento 2042 cont. 133.50. Id. fine 133.75. Id. 5 per cento 2043 cont. 134.50. Id. fine 134.75. Id. 5 per cento 2044 cont. 135.50. Id. fine 135.75. Id. 5 per cento 2045 cont. 136.50. Id. fine 136.75. Id. 5 per cento 2046 cont. 137.50. Id. fine 137.75. Id. 5 per cento 2047 cont. 138.50. Id. fine 138.75. Id. 5 per cento 2048 cont. 139.50. Id. fine 139.75. Id. 5 per cento 2049 cont. 140.50. Id. fine 140.75. Id. 5 per cento 2050 cont. 141.50. Id. fine 141.75. Id. 5 per cento 2051 cont. 142.50. Id. fine 142.75. Id. 5 per cento 2052 cont. 143.50. Id. fine 143.75. Id. 5 per cento 2053 cont. 144.50. Id. fine 144.75. Id. 5 per cento 2054 cont. 145.50. Id. fine 145.75. Id. 5 per cento 2055 cont. 146.50. Id. fine 146.75. Id. 5 per cento 2056 cont. 147.50. Id. fine 147.75. Id. 5 per cento 2057 cont. 148.50. Id. fine 148.75. Id. 5 per cento 2058 cont. 149.50. Id. fine 149.75. Id. 5 per cento 2059 cont. 150.50. Id. fine 150.75. Id. 5 per cento 2060 cont. 151.50. Id. fine 151.75. Id. 5 per cento 2061 cont. 152.50. Id. fine 152.75. Id. 5 per cento 2062 cont. 153.50. Id. fine 153.75. Id. 5 per cento 2063 cont. 154.50. Id. fine 154.75. Id. 5 per cento 2064 cont. 155.50. Id. fine 155.75. Id. 5 per cento 2065 cont. 156.50. Id. fine 156.75. Id. 5 per cento 2066 cont. 157.50. Id. fine 157.75. Id. 5 per cento 2067 cont. 158.50. Id. fine 158.75. Id. 5 per cento 2068 cont. 159.50. Id. fine 159.75. Id. 5 per cento 2069 cont. 160.50. Id. fine 160.75. Id. 5 per cento 2070 cont. 161.50. Id. fine 161.75. Id. 5 per cento 2071 cont. 162.50. Id. fine 162.75. Id. 5 per cento 2072 cont. 163.50. Id. fine 163.75. Id. 5 per cento 2073 cont. 164.50. Id. fine 164.75. Id. 5 per cento 2074 cont. 165.50. Id. fine 165.75. Id. 5 per cento 2075 cont. 166.50. Id. fine 166.75. Id. 5 per cento 2076 cont. 167.50. Id. fine 167.75. Id. 5 per cento 2077 cont. 168.50. Id. fine 168.75. Id. 5 per cento 2078 cont. 169.50. Id. fine 169.75. Id. 5 per cento 2079 cont. 170.50. Id. fine 170.75. Id. 5 per cento 2080 cont. 171.50. Id. fine 171.75. Id. 5 per cento 2081 cont. 172.50. Id. fine 172.75. Id. 5 per cento 2082 cont. 173.50. Id. fine 173.75. Id. 5 per cento 2083 cont. 174.50. Id. fine 174.75. Id. 5 per cento 2084 cont. 175.50. Id. fine 175.75. Id. 5 per cento 2085 cont. 176.50. Id. fine 176.75. Id. 5 per cento 2086 cont. 177.50. Id. fine 177.75. Id. 5 per cento 2087 cont. 178.50. Id. fine 178.75. Id. 5 per cento 2088 cont. 179.50. Id. fine 179.75. Id. 5 per cento 2089 cont. 180.50. Id. fine 180.75. Id. 5 per cento 2090 cont. 181.50. Id. fine 181.75. Id. 5 per cento 2091 cont. 182.50. Id. fine 182.75. Id. 5 per cento 2092 cont. 183.50. Id. fine 183.75. Id. 5 per cento 2093 cont. 184.50. Id. fine 184.75. Id. 5 per cento 2094 cont. 185.50. Id. fine 185.75. Id. 5 per cento 2095 cont. 186.50. Id. fine 186.75. Id. 5 per cento 2096 cont. 187.50. Id. fine 187.75. Id. 5 per cento 2097 cont. 188.50. Id. fine 188.75. Id. 5 per cento 2098 cont. 189.50. Id. fine 189.75. Id. 5 per cento 2099 cont. 190.50. Id. fine 190.75. Id. 5 per cento 2100 cont. 191.50. Id. fine 191.75. Id. 5 per cento 2101 cont. 192.50. Id. fine 192.75. Id. 5 per cento 2102 cont. 193.50. Id. fine 193.75. Id. 5 per cento 2103 cont. 194.50. Id. fine 194.75. Id. 5 per cento 2104 cont. 195.50. Id. fine 195.75. Id. 5 per cento 2105 cont. 196.50. Id. fine 196.75. Id. 5 per cento 2106 cont. 197.50. Id. fine 197.75. Id. 5 per cento 2107 cont. 198.50. Id. fine 198.75. Id. 5 per cento 2108 cont. 199.50. Id. fine 199.75. Id. 5 per cento 2109 cont. 200.50. Id. fine 200.75. Id. 5 per cento 2110 cont. 201.50. Id. fine 201.75. Id. 5 per cento 2111 cont. 202.50. Id. fine 202.75. Id. 5 per cento 2112 cont. 203.50. Id. fine 203.75. Id. 5 per cento 2113 cont. 204.50. Id. fine 204.75. Id. 5 per cento 2114 cont. 205.50. Id. fine 205.75. Id. 5 per cento 2115 cont. 206.50. Id. fine 206.75. Id. 5 per cento 2116 cont. 207.50. Id. fine 207.75. Id. 5 per cento 2117 cont. 208.50. Id. fine 208.75. Id. 5 per cento 2118 cont. 209.50. Id. fine 209.75. Id. 5 per cento 2119 cont. 210.50. Id. fine 210.75. Id. 5 per cento 2120 cont. 211.50. Id. fine 211.75. Id. 5 per cento 2121 cont. 212.50. Id. fine 212.75. Id. 5 per cento 2122 cont. 213.50. Id. fine 213.75. Id. 5 per cento 2123 cont. 214.50. Id. fine 214.75. Id. 5 per cento 2124 cont. 215.50. Id. fine 215.75. Id. 5 per cento 2125 cont. 216.50. Id. fine 216.75. Id. 5 per cento 2126 cont. 217.50. Id. fine 217.75. Id. 5 per cento 2127 cont. 218.50. Id. fine 218.75. Id. 5 per cento 2128 cont. 219.50. Id. fine 219.75. Id. 5 per cento 2129 cont. 220.50. Id. fine 220.75. Id. 5 per cento 2130 cont. 221.50. Id. fine 221.75. Id. 5 per cento 2131 cont. 222.50. Id. fine 222.75. Id. 5 per cento 2132 cont. 223.50. Id. fine 223.75. Id. 5 per cento 2133 cont. 224.50. Id. fine 224.75. Id. 5 per cento 2134 cont. 225.50. Id. fine 225.75. Id. 5 per cento 2135 cont. 226.50. Id. fine 226.75. Id. 5 per cento 2136 cont. 227.50. Id. fine 227.75. Id. 5 per cento 2137 cont. 228.50. Id. fine 228.75. Id. 5 per cento 2138 cont. 229.50. Id. fine 229.75. Id. 5 per cento 2139 cont. 230.50. Id. fine 230.75. Id. 5 per cento 2140 cont. 231.50. Id. fine 231.75. Id. 5 per cento 2141 cont. 232.50. Id. fine 232.75. Id. 5 per cento 2142 cont. 233.50. Id. fine 233.75. Id. 5 per cento 2143 cont. 234.50. Id. fine 234.75. Id. 5 per cento 2144 cont. 235.50. Id. fine 235.75. Id. 5 per cento 2145 cont. 236.50. Id. fine 236.75. Id. 5 per cento 2146 cont. 237.50. Id. fine 237.75. Id. 5 per cento 2147 cont. 238.50. Id. fine 238.75. Id. 5 per cento 2148 cont. 239.50. Id. fine 239.75. Id. 5 per cento 2149 cont. 240.50. Id. fine 240.75. Id. 5 per cento 2150 cont. 241.50. Id. fine 241.75. Id. 5 per cento 2151 cont. 242.50. Id. fine 242.75. Id. 5 per cento 2152 cont. 243.50. Id. fine 243.75. Id. 5 per cento 2153 cont. 244.50. Id. fine 244.75. Id. 5 per cento 2154 cont. 245.50. Id. fine 245.75. Id. 5 per cento 2155 cont. 246.50. Id. fine 246.75. Id. 5 per cento 2156 cont. 247.50. Id. fine 247.75. Id. 5 per cento 2157 cont. 248.50. Id. fine 248.75. Id. 5 per cento 2158 cont. 249.50. Id. fine 249.75. Id. 5 per cento 2159 cont. 250.50. Id. fine 250.75. Id. 5 per cento 2160 cont. 251.50. Id. fine 251.75. Id. 5 per cento 2161 cont. 252.50. Id. fine 252.75. Id. 5 per cento 2162 cont. 253.50. Id. fine 253.75. Id. 5 per cento 2163 cont. 254.50. Id. fine 254.75. Id. 5 per cento 2164 cont. 255.50. Id. fine 255.75. Id. 5 per cento 2165 cont. 256.50. Id. fine 256.75. Id. 5 per cento 2166 cont. 257.50. Id. fine 257.75. Id. 5 per cento 2167 cont. 258.50. Id. fine 258.75. Id. 5 per cento 2168 cont. 259.50. Id. fine 259.75. Id. 5 per cento 2169 cont. 260.50. Id. fine 260.75. Id. 5 per cento 2170 cont. 261.50. Id. fine 261.75. Id. 5 per cento 2171 cont. 262.50. Id. fine 262.75. Id. 5 per cento 2172 cont. 263.50. Id. fine 263.75. Id. 5 per cento 2173 cont. 264.50. Id. fine 264.75. Id. 5 per cento 2174 cont. 265.50. Id. fine 265.75. Id. 5 per cento 2175 cont. 266.50. Id. fine 266.75. Id. 5 per cento 2176 cont. 267.50. Id. fine 267.75. Id. 5 per cento 2177 cont. 268.50. Id. fine 268.75. Id. 5 per cento 2178 cont. 269.50. Id. fine 269.75. Id. 5 per cento 2179 cont. 270.50. Id. fine 270.75. Id. 5 per cento 2180 cont. 271.50. Id. fine 271.75. Id. 5 per cento 2181 cont. 272.50. Id. fine 272.75. Id. 5 per cento 2182 cont. 273.50. Id. fine 273.75. Id. 5 per cento 2183 cont. 274.50. Id. fine 274.75. Id. 5 per cento 2184 cont. 275.50. Id. fine 275.75. Id. 5 per cento 2185 cont. 276.50. Id. fine 276.75. Id. 5 per cento 2186 cont. 277.50. Id. fine 277.75. Id. 5 per cento 2187 cont. 278.50. Id. fine 278.75. Id. 5 per cento 2188 cont. 279.50. Id. fine 279.75. Id. 5 per cento 2189 cont. 280.50. Id. fine 280.75. Id. 5 per cento 2190 cont. 281.50. Id. fine 281.75. Id. 5 per cento 2191 cont. 282.50. Id. fine 282.75. Id. 5 per cento 2192 cont. 283.50. Id. fine 283.75. Id. 5 per cento 2193 cont. 284.50. Id. fine 284.75. Id. 5 per cento 2194 cont. 285.50. Id. fine 285.75. Id. 5 per cento 2195 cont. 286.50. Id. fine 286.75. Id. 5 per cento 2196 cont. 287.50. Id. fine 287.75. Id. 5 per cento 2197 cont. 288.50. Id. fine 288.75. Id. 5 per cento 2198 cont. 289.50. Id. fine 289.75. Id. 5 per cento 2199 cont. 290.50. Id. fine 290.75. Id. 5 per cento 2200 cont. 291.50. Id. fine 291.75. Id. 5 per cento 2201 cont. 292.50. Id. fine 292.75. Id. 5 per cento 2202 cont. 293.50. Id. fine 293.75. Id. 5 per cento 2203 cont. 294.50. Id. fine 294.75. Id. 5 per cento 2204 cont. 295.50. Id. fine 295.75. Id. 5 per cento 2205 cont. 296.50. Id. fine 296.75. Id. 5 per cento 2206 cont. 297.50. Id. fine 297.75. Id. 5 per cento 2207 cont. 298.50. Id. fine 298.75. Id. 5 per cento 2208 cont. 299.50. Id. fine 299.75. Id. 5 per cento 2209 cont. 300.50. Id. fine 300.75. Id. 5 per cento 2210 cont. 301.50. Id. fine 301.75. Id. 5 per cento 2211 cont. 302.50. Id. fine 302.75. Id. 5 per cento 2212 cont. 303.50. Id. fine 303.75. Id. 5 per cento 2213 cont. 304.50. Id. fine 304.75. Id. 5 per cento 2214 cont. 305.50. Id. fine 305.75. Id. 5 per cento 2215 cont. 306.50. Id. fine 306.75. Id. 5 per cento 2216 cont. 307.50. Id. fine 307.75. Id. 5 per cento 2217 cont. 308.50. Id. fine 308.75. Id. 5 per cento 2218 cont. 309.50. Id. fine 309.75. Id. 5 per cento 2219 cont. 310.50. Id. fine 310.75. Id. 5 per cento 2220 cont. 311.50. Id. fine 311.75. Id. 5 per cento 2221 cont. 312.50. Id. fine 312.75. Id. 5 per cento 2222 cont. 313.5

ULTIME NOTIZIE

150 ALLARMI A LONDRA IN UNA SETTIMANA

Aeroporti inglesi devastati da bombardieri in picchiata

Officine, campi d'aviazione, magazzini e cisterne di carburante sono centrati e incendiati - La caccia britannica colpita alle basi indebolisce sempre più la sua reazione

Berlino, 2 ottobre

Il Comando Supremo comunica:

La nostra Aviazione ha nuovamente attaccato il 1° ottobre e durante la notte dal 2° al 4° ottobre, importanti obiettivi militari, tanto a Londra quanto sull'Inghilterra meridionale e centrale. Sono state constatate numerose esplosioni e gravi incendi.

Formazioni di un gruppo aereo da combattimento, al comando del Maggiore Hahn, hanno bombardato Kuching in picchiata, nonostante la forte reazione contraria, e l'aeroporto di Pembroke Zarew, colpendo con bombe di grosso calibro le rimesse e distruggendo un certo numero di apparecchi a terra, sia con le bombe, sia a mezzo delle mitragliatrici. Tutti gli equipaggi sono poi ritornati senza perdite alle basi.

Altre formazioni aeree attaccarono gli impianti portuali di Liverpool, come pure gli impianti industriali e portuali di Manchester, provocando forti esplosioni e gravi incendi.

In un attacco di sorpresa, nostri apparecchi isolati sono inoltre riusciti a bombardare con grossi calibri una fabbrica d'armi a nord di Londra e un aerodromo notturno che si trova nelle vicinanze.

Aerei inglesi non sono stati osservati durante il giorno né sul territorio del Reich, né sulle zone occupate. Durante la notte diversi apparecchi nemici hanno sorvolato, invano, una serie di città occidentali tedesche, provocando incendi e gravi danni in numerose case private. Alcuni aerei inglesi da bombardamento hanno sorvolato la Germania settentrionale e anche Berlino, ma, in seguito all'ultimo ed efficace tiro della contraccia, sono stati fatti deviare dai loro obiettivi. A occidente di Berlino gli inglesi hanno gettato diverse bombe dirompenti e incendiarie su una fabbrica di mattoni. All'interno di questo non sono stati provocati altri danni. Non si lamentano vittime.

Le perdite del nemico il 1° ottobre e nella notte del 2° ammontano a 17 apparecchi, dei quali 15 perduti in duelli aerei, uno abbattuto da una caccia notturna e un altro dalla Contraccia. 2 apparecchi tedeschi non sono rientrati.

In seguito al particolare sviluppo del nostro sistema di difesa anticerea, sia a mezzo della caccia notturna, come dell'artiglieria, il nemico ha sofferto, in questi ultimi tempi, gravi perdite. Questo è ovunque che è stato impedito di condurre gli attacchi secondo un piano prestabilito.

Bombe su Manchester e Birmingham

Durante la notte l'obiettivo principale degli attacchi eseguiti da parecchie centinaia di aeroplani è stato nuovamente Londra dove si sono sviluppati altri grandi incendi. Sono stati colpiti i grandi obiettivi industriali e militari di Birmingham, Manchester, Liverpool e Graham. Un aerodromo è stato colpito così gravemente con bombe di grosso calibro che ogni attività del campo d'aviazione è stata paralizzata.

Numerose formazioni di aeroplani tedeschi da caccia e da bombardamento hanno di nuovo decollato stamane per compiere azioni contro l'Inghilterra. L'attacco che si era prolungato a Londra fino all'alba è stato dato nuovamente stamane.

La Capitale britannica è stata anche oggi esposta a incessanti attacchi. Non meno di sei allarmi sono stati dati dall'alba al crepuscolo. Essi hanno costretto la popolazione a rimanere quasi continuamente nelle cantine e nei rifugi antiaerei. Gli obiettivi erano di nuovo costituiti principalmente dagli importanti impianti industriali e dai depositi commerciali lungo il Tamigi e nei quartieri orientali e sud-orientali della metropoli. Incendi ed esplosioni sugli obiettivi e grandi colonne di fumo attestavano l'efficacia degli attacchi tedeschi.

Nel sud-est dell'Inghilterra è stato attaccato da un gruppo di bombardieri tedeschi un campo di aviazione mediante una andalissima discesa in picchiata ad altissima quota. Tutte le bombe hanno raggiunto il bersaglio: aviorimesse ed aerei di riserva sono stati colpiti e breve sono stati avvotti dalle fiamme e dal fumo. Le piste di volo sono state sconvolte e rese inusabili.

In genere in tutte le regioni dell'isola britannica i campi di aviazione sono stati presi di mira anche nella giornata odierna come in quelle precedenti.

Particolarmente efficaci sono stati gli attacchi tedeschi su alcuni aerodromi nei pressi del mare d'Irlanda dove piste di volo e aviorimesse sono state distrutte, sicché quei campi non potranno più servire come punti di partenza.

La difesa dell'aviazione da caccia inglese si è mostrata perciò particolarmente debole durante gli attacchi odierni sui porti della costa occidentale dell'Inghilterra.

Deposito di benzina in fiamme

Un grande incendio ha devastato oggi un grande deposito di benzina a Weymouth. Una bomba ha centrato perfettamente una cisterna, che è scoppiata, incendiando l'intero deposito.

Nel corso della giornata sono stati effettuati vigorosi attacchi tedeschi contro installazioni portuali della costa meridionale e orientale dell'Inghilterra, come pure sulla costa irlandese. A Swansea sono stati incendiati e distrutti impianti portuali e magazzini.

La stampa serale berlinese, illustrando l'incessante crescendo dell'azione aerea su Londra, sostiene che la Capitale inglese ha subito nell'ultima settimana ben 150 allarmi aerei. I quali hanno provocato incendi e incendi che spesso sono durati fino a quattro giorni.

Tra le colonne di fiamme sulle rive del Tamigi si alzarono fino a 150 metri di altezza e tutta la sconfinata marea di fuoco consuma violentemente i grandi magazzini degli scali industriali.

Circa la incursione su Berlino, il D.N.B. conferma che apparecchi inglesi hanno nuovamente tentato di raggiungere in massa il cielo della Capitale ma quasi tutti sono stati costretti a ripiegare per la violenta reazione contraccia. I pochi apparecchi che sono riusciti a oltrepassare la cintura difensiva hanno gettato bombe sulla periferia della Capitale senza tuttavia provocare danni considerevoli. L'allarme è durato circa due ore.

«I circoli competenti di Berlino — informa il D.N.B. — ritengono che le grandi notizie continuamente lanciate dal Ministero dell'Aviazione inglese circa i pretesi successi che la R.A.F. avrebbe riportati in occasione di attacchi aerei sul canale e i porti del nord, non hanno, evidentemente, altro scopo che quello di rianimare la popolazione britannica, i cui nervi sono scossi dalla serie di attacchi aerei tedeschi che si succedono senza interruzione.

«A proposito di questi pretesi successi inglesi si è constatato da parte tedesca che un ospedale militare è stato colpito a Le Havre durante un attacco britannico nella notte dal 24 al 25 settembre e che nella notte dal 27 al 28 dello stesso mese, bombe sono cadute su Castello di Sant'Andrea, nei pressi di Bruges. Ma tanto nel primo quanto nel secondo caso non sono stati prodotti dagli aviatori inglesi danni di carattere militare. Quattro soldati feriti sono stati uccisi nell'ospedale di Le Havre e sette altri soldati sono stati feriti. Questi, come molti altri episodi del genere, dimostrano che in R.A.F. non si regola meglio che altrove nella scelta dei suoi obiettivi sul territorio della Manica».

«Apparecchi inglesi hanno continuato anche nella notte scorsa i loro attacchi contro la popolazione tedesca. Oltre agli attacchi contro villaggi e località del Gueldre, la R.A.F. ha tentato di attaccare il quartiere situato nella parte settentrionale di Amsterdam. Le bombe sono però cadute sopra una diga, che ha subito danni poco rilevanti. Le case situate nelle vicinanze hanno avuto tutti i vetri infranti. Anche il tentativo di attaccare Nimega non è riuscito. Alcune bombe sono state lanciate in aperta campagna. Nella provincia di Zeeland è stata distrutta una casa colonica, e sono state danneggiate diverse altre case.

L'Arcivescovo di Colonia depreca i criminali bombardamenti della R. A. F.

Berlino, 2 ottobre

L'Arcivescovo di Colonia ha pronunciato un discorso biasimando i bombardamenti aerei degli inglesi, che causano tante vittime umane.

«Egli ha detto che le vittime dei bombardamenti devono avere da parte del popolo tutti gli aiuti giusti base al principio cristiano, che esigono che al aiutino gli infelici.

Navi inglesi incrociano nelle acque del Madagascar

Berna, 2 ottobre

I giornali pubblicano che attorno al Madagascar incrociano navi da guerra inglesi, ma fino ad ora non hanno osato entrare nelle acque territoriali francesi.

Il Governatore dell'isola ha dichiarato agli inglesi che egli inizierebbe subito le ostilità, se le navi inglesi si avvicinarsero soltanto alla costa.

FEROCE GIUDAICO-BRITANNICA

Atroci proposte di sterminio fatte da lettori di giornali londinesi

Berlino, 2 ottobre

Oggetto di una certa attenzione sono gli sviluppi sempre più appariscenti di una campagna di stampa ordinata da Churchill. Si tratta delle famose «Lettere aperte» con cui il pubblico inglese vuole manifestare sentimenti, desideri e propositi (più o meno suoi). Secondo la stampa di Berlino, l'ottanta per cento degli autori di tali lettere chiede un inasprimento totale della guerra aerea.

Uno dei più radicali è un lettore di Nuova York, il quale fa propria la frase del Vecchio Testamento attribuita al profeta Samuele: «E ora — dico il Profeta — va pure e andiamoli, distruggi e ammala e tutto quanto possiedono non risparmiare nulla e nessuno, ma ammazzali senza pietà: uomini, donne, bambini e lattanti, buoi, pecore, cavalli e asini».

Un altro lettore chiede l'immediato bombardamento di sei città tedesche, osservando che una strage in piena regola potrebbe indurre i tedeschi a più saggi consigli.

Un lettore del britannico News Chronicle ha inviato una lettera a questo giornale nel quale è detto che l'Inghilterra avrebbe diverse centinaia di aviatori tedeschi internati che vivrebbero «in condizioni ideali e in sicurezza». Il lettore propone perciò di trasportare questi aviatori tedeschi a Londra e di sistemarli nei magazzini e depositi ora abbandonati, situati lungo le sponde del Tamigi.

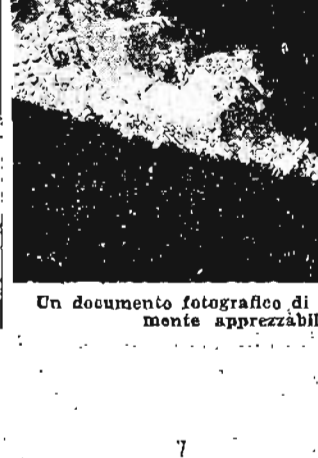
«Il tipo che ha tirato in ballo il Profeta Samuele — commenta la Boersche Zeitung — rappresenta un tipico esempio fra lo spirito anglo-assone e quello ebraico che contraddistingue e caratterizza il sistema Churchill. Come è noto, gli inglesi amano proclamarsi i migliori cristiani del mondo; però la loro politica e in loro morale sono basati su idee e su principi dell'Antico Testamento, idee e principi combattuti dal Cristianesimo. L'Inghilterra, che ha scatenato il conflitto nell'interesse preciso di annientare l'incomodo popolo tedesco, ha stabilito come suo obiettivo di guerra appunto questo annientamento, che dovrebbe essere effettuato con i metodi biblici suggeriti dal lettore Newyorchese del Daily Mail. Tanto più evidente dunque la necessità, nell'interesse di tutto il mondo,

che questo pericolosissimo sistema criminale venga eliminato radicalmente. Intanto l'Arma Aerea del Reich assolve il suo compito con un crescendo di azioni sterminanti».

Non meno sintomatico e significativo, ben inteso da un altro punto di vista, un editoriale del Daily Herald, organo laburista e guerrafondaio. Facendo una specie di bilancio del primo anno di guerra, esso scopre che l'Inghilterra riuscì a prendere l'iniziativa una sola volta e precisamente il giorno in cui dichiarò la guerra alla Germania. Anche ora l'iniziativa si sta nel campo militare che in quello diplomatico-diplomatico è delle Potenze dell'Asse, mentre, per ripetere le parole dal foglio londinese, «l'Inghilterra continua a mantenere un atteggiamento passivo». Infatti, invece di reagire e di attaccare, attende di essere attaccata, attende cioè il tentativo di invasione tedesca, attende le conseguenze del Patto tripartito, attende che Graziani sferrì un altro colpo, attende l'intervento anche della Spagna. Il motto di Chamberlain, secondo cui la guerra si vince guadagnando tempo, è stato accettato in pieno dal suo successore e sarebbe eccellente, per una guerra di trent'anni. «Ma — conclude il giornale di oltre Manica — chi vuole una guerra di trent'anni o anche semplicemente di dieci o di cinque?»

«Queste considerazioni — commenta il collaboratore diplomatico del giornale Scherl — sono molto istruttive. Esse tradiscono lo stato d'animo di chi, sia pure in ritardo, si accorge che le cose vanno di male in peggio e pensa che bisognerebbe almeno tentare di riguadagnare un po' del terreno perduto. Ben sapendo che una iniziativa nel campo militare non è più possibile, il Daily Herald in capire che si dovrebbe seguire l'esempio delle Potenze dell'Asse, annunciando un nuovo ordine, forgiando un nuovo obiettivo di guerra e precisamente in modo che «non solo il popolo inglese, ma anche tutto il mondo democratico venga al più presto ed esaltamente per qualche causa e chiamato a battersi, a soffrire ed eventualmente a morire».

TAULERO ZULBERTI



Un documento fotografico di un bombardamento aereo sui depositi di carburante di Calfa; è chiaramente apprezzabile la precisione con la quale sono stati centrati gli obiettivi.

Il ritorno della Dobrugea alla Bulgaria

Riconoscenti messaggi al Re Imperatore e al Duce

Sofia, 2 ottobre

Nel corso della seduta solenne che ha avuto luogo al Consiglio Municipale di Sofia per l'istituzione di due grandi arterie della città, ai nomi del Re Imperatore e del Duce, il Sindaco della Capitale bulgara Ivanof ha inviato il seguente telegramma alla Maestà di Vittorio Emanuele III, Re d'Italia e d'Albania e Imperatore d'Etiopia:

Maestà, il concorso inapprezzabile che il Vostrò grande popolo e il Vostrò Governo hanno dato alla Bulgaria nel conseguimento della reintegrazione della cara terra dobrugiana nella Patria libera, ci impone il grato dovere di esprimere a Vostra Maestà la nostra profonda gratitudine e di perpetuare per le generazioni future il ricordo della parte assunta da Vostra Maestà nella realizzazione di questo atto storico. Mi permetto dunque di portare a conoscenza della Vostra Maestà, col massimo rispetto, che il Consiglio Municipale della Capitale bulgara ha deciso, con solenne unanimità di dare l'Autografo della Vostra Maestà a uno dei più grandi e bei viali di Sofia, pregando Vostra Maestà di voler gradire questo atto di gratitudine quale sincera espressione dei nostri sentimenti di altissima considerazione nei riguardi di Vostra Maestà e del Vostrò grande popolo. IVANOF, Sindaco di Sofia.

Al Duce è stato inviato il seguente telegramma:

«Eccellenza, mentre sporgo spontanea e possente la gioia nazionale espressa nella profonda riconoscenza per l'imprescindibile concorso che Voi, personificando il grande popolo italiano, avete dato alla Bulgaria nella realizzazione senza guerra e sacrifici, di uno dei suoi più sacrosanti diritti nazionali, il ritorno della Dobrugea dorata, sulla dello Stato bulgaro, nei confini della Patria libera, il Consiglio Municipale della Capitale bulgara, in solida e sincera, ha reso nota la sua decisione di dare ad uno dei più bei viali della Capitale del Vostrò grande nome. In tale modo la Capitale della Bulgaria desidera perpetuare la gloria del nome del Duce d'Italia che ha consacrato i suoi nobilissimi sforzi alla realizzazione di questo momento d'importanza fondamentale per il nostro popolo. Frego Vostra Eccellenza di voler gradire questo atto di riconoscenza quale cordialissima espressione dell'alta considerazione verso Vostra Eccellenza e il Vostrò glorioso popolo. IVANOF, Sindaco di Sofia».

INCORREGGIBILE ALBIONE

Anche un'armata di fuorusciti dovrebbe battersi per l'Inghilterra

S. Sebastiano, 2 ottobre

Tom Wintringham scriveva sul Daily Mirror in data 28 u. s. un articolo «No more little Norways» (Niente più piccole Norvegie) in cui tra l'altro dice: «La sconfitta di De Gaulle è di quelle che si ripetono eternamente fin che non cambieremo infine sistema. Che cosa dobbiamo fare per evitare nuove «little Norways»? Cosa dobbiamo fare per ottenere un mutamento della nostra politica e con ciò una svolta nelle nostre imprese militari? Dobbiamo creare un'armata europea, dobbiamo fondere un'unica armata comprendente francesi, polacchi, cecchi, olandesi, belgi, norvegesi. Se ciò non avverrà, ognuno andrà per la sua strada. Noi dobbiamo accogliere in questa armata europea anche quei tedeschi, quegli austriaci e quegli italiani che vogliono combattere contro il Fascismo, anche se ciò debba significare una lotta fratricida tra gente della stessa lingua. Bisogna che questa armata europea sia una vera armata, che non sia un'armata di fuorusciti, ma una vera armata di combattimento. In tal modo avremo una disposizione un'armata più grande in quantità e più forte in armamenti di quella che non fosse la brigata internazionale in Spagna. Un'armata di questo genere dovrebbe essere composta di milioni di uomini, in unione con il nostro esercito, riconquistare il mondo».

Tre misteriose esplosioni nella fabbrica d'armi di Hoerlikon

Berna, 2 ottobre

Due esplosioni si sono verificate nei giorni scorsi nella nota fabbrica di armi e munizioni di Hoerlikon, facendo alcuni feriti. Una terza esplosione, più grave, si verificò questa notte, provocando il ferimento di 9 gravi. Non si conoscono le cause di questa serie di esplosioni. E' stata aperta una inchiesta.

La vita di Londra sconvolta

Enormi danni nella zona del porto - Servizi pubblici paralizzati

Lo sgombero della popolazione aggrava la disorganizzazione

S. Sebastiano, 2 ottobre

Sulla situazione esistente a Londra circolano le notizie più contraddittorie. Le informazioni in partenza da Londra destinate alla stampa mondiale non meritano nessuna considerazione, giacché debbono passare attraverso il cuneo di una censura di ferro, la quale ha l'ordine di far passare soltanto le notizie riguardanti la distruzione, autentica o inventata, di chiese, ospedali, magazzini, scuole, case private e piccoli edifici popolari. Qualunque altra notizia riguardante edifici maggiori o di altro genere è insopportabilmente censurata. Si può parlare soltanto indetermatamente di «Docks» e stabilimenti industriali bombardati nella zona del porto, senza specificare i dati, né annunciarne i danni gravi.

Attraverso le poche informazioni che possono scavalcare lo sbarramento della censura, si può dedurre che la situazione reale può di più essere peggiore di quanto si è detto finora. I materiali esportati dalla zona del porto, notevoli nel centro di Londra, grandi alla periferia, i servizi pubblici considerevolmente disorganizzati, la vita cittadina completamente sconvolta con aumento della disoccupazione, con grande diminuzione degli standard di vita, forti barcollamenti del popolo, la scarsità dei rifiuti e la crescente insufficienza dei servizi di soccorso e di assistenza; inefficienza della difesa antiaerea; poca efficacia della caccia e tendenza delle autorità a risparmiare la resistenza di Londra dipendendo dai mezzi che il Governo inglese potrà trovare per impedire il continuo bombardamento o attenuarne gli effetti sulla popolazione. Finora il mezzo che è risultato più efficace è lo sgombero di Londra. Esso non è certo facile, sia in se stesso per l'enormità della popolazione da sgomberare e sistemare altrove, sia per la profonda disorganizzazione generale, che questa sgombrata della zona del porto, militare, industriale e commerciale e politica dell'Inghilterra.

Questo quadro è tanto più interessante ed eloquente in quanto è sempre più evidente che il popolo e il suo abito mentale, è riservato e soppesa le parole prima di pronunciare. (Stefani)

La "Giornata del Caudillo"

celebrata in tutta la Spagna

Collaborazione italo-spagnola nel campo economico

Madrid, 2 ottobre

La «Giornata del Caudillo», per il trentesimo anniversario della proclamazione del Generalissimo Franco al potere, è stata celebrata in tutta la Spagna con grandi adunate e cerimonie solenni. A Madrid un «Te Deum» ha avuto luogo nella Chiesa di S. Francesco con l'intervento dei membri del Governo delle autorità civili e militari, delle alte gerarchie del Partito e di numerosa rappresentanza del Fascio italiano e del Partito nazista.

A Palazzo Reale, nella grande sala del Trofeo, il Caudillo ha ricevuto quindi i membri del Governo, i componenti la Giunta politica della Falange, le gerarchie civili e militari, personalità del Clero, il Corpo Diplomatico e numerose delegazioni venute dalle principali città della Spagna e del Marocco per portare al Generalissimo Franco il loro saluto augurale. Tutti i convenuti hanno sfollato davanti al Caudillo salutandolo romanzesca.

Una folla enorme si era intanto ammassata davanti al Palazzo acclamando al Generalissimo. La massa popolare ha rivolto a Franco una entusiastica dimostrazione quando il Caudillo ha lasciato il Palazzo Reale per raggiungere la sua residenza.

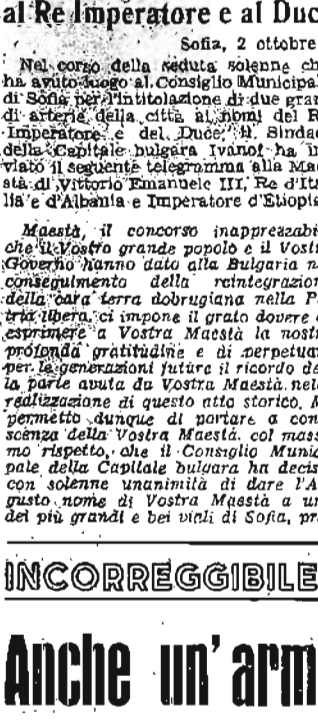
Armando Maza, direttore responsabile

Piero Pedrazza, redattore capo

per Autunno

le nuovissime Lanerie Isia

BOLOGNA - VIA RIZZOLI 7



CON QUESTO SEGNO VINCERAI

I milioni che costituiscono il primo premio potranno essere vostri, se non mancherete di comperare i biglietti della

Lotteria ippica di Merano

un biglietto L. 12

La fortuna può farvi

MILIONAR

non dimenticate di acquistare OGGI STESSO

ultimo giorno di vendita

almeno un biglietto della

LOTTERIA DI MERANO

che costa L. 12 Affrettatevi

Nel vostro esclusivo Interesse citate sempre nei vostri ordini e ricevute

“IL RESTO DEL CARLINO”

LO SPORT

Oggi all'Arcoveggio

il Premio S. Petronio

Oggi si riapre l'ippodromo dell'arcoveggio per la riunione autunnale. Già abbiamo illustrato i 4 avvenimenti che si susseguiranno e abbiamo detto del Premio S. Petronio che è la prova di centro del convegno odierno di otto corse. Ecco le nostre previsioni.

Il trotto ad Agnano

Napoli, 3 ottobre. Premio del Porto - L. 7000, m. 2000: 1. Giandua (N. Bianchini) di Livoli 1. 2.34 (22.2). 2. Pinaro, 2.35 (23.2).

I campionati emiliani su pista oggi al Velodromo Bolognese

Oggi al Velodromo Bolognese, con inizio alle ore 15, il Direttore della VII Zona farà disputare l'ultimo riunione della stagione. In programma: 1. Campionati emiliani su pista. I vincitori che in tutta la stagione si sono maggiormente distinti saranno premiati con un premio di 100.000 lire.

L'incontro di domenica al Littoriale

La preparazione del Bologna... Il Bologna che domenica ospiterà la Roma per la prima partita di campionato, ha scelto per il consueto allenamento, Contracciaro a quanto avveniva nelle corse settimanali, ieri e i giocatori sono stati opposti ad una forte squadra di riserva che ha costituito un'impugnata a fondo. In porta si sono alternati Vanz e P. Ferrari, il quale era dolentissimo.

... e quella della Roma

Roma, 3 ottobre. La visita della trasferta per Bologna la squadra della Roma ha oggi sostenuto un buon lavoro sulla pista incontrando una formazione mista di riserve ed allievi. L'allenamento è durato 90 minuti. Sono stati segnati vari punti; all'allenamento ha partecipato per la prima volta Brunella il quale ha mostrato di trovarsi abbastanza a suo agio nel ruolo di portiere. Gli allenatori hanno marciato tra bellissimi punti nella ripresa con Bonanni al 5' ed altri e Toscani al 15'.

"Coppa Tassoni", a Baricella

Organizzata dalla Sezione Sportiva della G. I. di Baricella avrà inizio domenica 4 corr. nel campo sportivo locale, alle ore 10.00 il torneo "Coppa Tassoni". La partita U. S. Bologna-Burigo. Data il valore delle giovani squadre è da prevedere un'intensa e combattuto svolgimento di gara.

Borse e Cambi

BORSA DI BOLOGNA

Dopo un'apertura calma nel «Fondi Pubblici», il mercato si è rianziato alquanto alla fine, ed ha chiuso al «massimo» della giornata. Sempre fermi i valori azionari» specie nel comparto dei «Basilici». Rendita 5% vendita L. 900.000 B. T. Rendita 3,50 per cento 906 cent. 94,15. Id. Id. fine 78,30. Id. per cento 1355 cent. 92,75. Id. fine 78,30. Id. per cento 1355 cent. 92,75. Id. fine 78,30. Id. per cento 1355 cent. 92,75.

CLONAZIONE BOLOGNA

ADUNATA

Fascisti e popolo della X Legio riaffermeranno la certezza della Vittoria

Tutti domani, alle ore 16, in Piazza V. E. per ascoltare la parola dello squadrista Felicioni

In conformità agli ordini emanati dal segretario del P.N.F. il Cons. Naz. Felice Felicioni, Squadrista, Presidente della «Danie Alighieri», parlerà domani, sabato, 5 ottobre, alle ore 16 in fasce ed al popolo di Bologna dal balcone di Palazzo d'Accursio.

Il ripristino dell'ora solare

Il nuovo orario ferroviario - L'apertura e la chiusura dei negozi. Ci telefonano da Roma, 3: Come è stato annunciato, sabato 5 ottobre alla mezzanotte sarà ripristinata l'ora solare. A tutte le Autorità dipendenti, statali e parastatali, sono state impartite le disposizioni per la dettatura di tutti gli orologi vengano arretrati di un'ora (ora 23).

Premio assegnato dal Duce per un parto gemellare

Il Duca ha fatto pervenire, a mezzo del Prefetto, la somma di lire 600 al coniugato Francesco Casati e Lucia Arienti per la nascita di gemelli.

Le norme d'applicazione del razionamento dei consumi

Ci telefonano da Roma, 3: La Gazzetta Ufficiale di lunedì scorso ha pubblicato in data 12 settembre 1940 il Decreto Ministeriale recante le norme relative all'applicazione del regime del razionamento del 1940 sul razionamento dei consumi.

Convocazioni

Comandante Reparto Arditi di Bologna. Tutti gli iscritti al Reparto, in abito civile, sabato, alle ore 15, in abito civile, in Piazza Nettuno (Bollettino della Vittoria).

Visita del Federale a tre Fasel di Combattimento

Nella giornata di ieri il Segretario Federale, accompagnato dall'ispettore di Zona, ha ispezionato i Fasel di Lariano, di Monghidoro e di Pianoro. Onegni il Federale è stato ricevuto dalle gerarchie locali ed ha tenuto rapporto ai Direttori dei Fasel interessati, discutendo vivamente ai diversi problemi locali. Il gerarca ha anche ricevuto quanti dei fascisti e del pubblico hanno espresso desiderio di contribuire con lui. A Lariano il Federale ha visitato lo spedale soffermandosi nelle corse ed interessandosi alle condizioni dei diversi ricoverati. Venuto a conoscenza delle necessità economiche di alcuni, il gerarca ha provveduto con l'assistenza di un medico, mentre ad alcuni bimbi ricoverati donava giocattoli, immensamente graditi dai piccoli ospiti dell'ospedale. Dirigenti e dipendenti hanno espresso calorosamente al Federale la propria commossa riconoscenza.

Il burro va usato solo come condimento

Ci telefonano da Roma, 3: Per precisa disposizione ministeriale, in seguito al razionamento del burro è stata proibita la somministrazione del burro come consumo diretto negli esercizi pubblici, ristoranti, trattorie, mense, pensioni, ecc. E' proibita cioè la somministrazione di burro sotto forma di panini con burro, burro nel latte, burro con salati, ecc. E' autorizzato solo l'uso del burro come condimento.

Il fabbisogno di olio e grassi da parte degli esercizi

L'Unione Commercianti comunica: Si rammenta che entro oggi i pubblici esercizi (alberghi, pensioni, ristoranti, trattorie, osterie con cucina autorizzata dalla P. S., friggitorie, rosticcerie, laboratori di pasticceria e case di cura) dovranno presentare all'Ufficio di Denuncia documentata del loro fabbisogno medio mensile di olio, burro, lardo e strutto.

La festa di S. Petronio e l'orario dei negozi

L'Unione Commercianti comunica: Si avverte che anche quest'anno tutti i negozi, mercati e ambulanti, opereranno oggi, 4 ottobre, in occasione della festività di S. Petronio, la semi-festività, e pertanto la chiusura alle ore 19 il riposo pomeridiano; tale disposizione non si applica ai rivenditori di fiori freschi che osserveranno invece l'orario normale.

La festa di S. Petronio e l'orario dei negozi

L'Unione Commercianti comunica: Si avverte che anche quest'anno tutti i negozi, mercati e ambulanti, opereranno oggi, 4 ottobre, in occasione della festività di S. Petronio, la semi-festività, e pertanto la chiusura alle ore 19 il riposo pomeridiano; tale disposizione non si applica ai rivenditori di fiori freschi che osserveranno invece l'orario normale.

La festa di S. Petronio e l'orario dei negozi

L'Unione Commercianti comunica: Si avverte che anche quest'anno tutti i negozi, mercati e ambulanti, opereranno oggi, 4 ottobre, in occasione della festività di S. Petronio, la semi-festività, e pertanto la chiusura alle ore 19 il riposo pomeridiano; tale disposizione non si applica ai rivenditori di fiori freschi che osserveranno invece l'orario normale.

La festa di S. Petronio e l'orario dei negozi

L'Unione Commercianti comunica: Si avverte che anche quest'anno tutti i negozi, mercati e ambulanti, opereranno oggi, 4 ottobre, in occasione della festività di S. Petronio, la semi-festività, e pertanto la chiusura alle ore 19 il riposo pomeridiano; tale disposizione non si applica ai rivenditori di fiori freschi che osserveranno invece l'orario normale.

La festa di S. Petronio e l'orario dei negozi

L'Unione Commercianti comunica: Si avverte che anche quest'anno tutti i negozi, mercati e ambulanti, opereranno oggi, 4 ottobre, in occasione della festività di S. Petronio, la semi-festività, e pertanto la chiusura alle ore 19 il riposo pomeridiano; tale disposizione non si applica ai rivenditori di fiori freschi che osserveranno invece l'orario normale.

La festa di S. Petronio e l'orario dei negozi

L'Unione Commercianti comunica: Si avverte che anche quest'anno tutti i negozi, mercati e ambulanti, opereranno oggi, 4 ottobre, in occasione della festività di S. Petronio, la semi-festività, e pertanto la chiusura alle ore 19 il riposo pomeridiano; tale disposizione non si applica ai rivenditori di fiori freschi che osserveranno invece l'orario normale.

La festa di S. Petronio e l'orario dei negozi

L'Unione Commercianti comunica: Si avverte che anche quest'anno tutti i negozi, mercati e ambulanti, opereranno oggi, 4 ottobre, in occasione della festività di S. Petronio, la semi-festività, e pertanto la chiusura alle ore 19 il riposo pomeridiano; tale disposizione non si applica ai rivenditori di fiori freschi che osserveranno invece l'orario normale.

PROSSIMA INNOVAZIONE TRANVIARIA

La riforma della salita e discesa da oggi sulla linea Mazzini-Saffi

La disposizione, a suo tempo resa nota, che tutti i servizi normali del Regno abbiano uniformarsi ad una unica norma per la salita e la discesa delle vetture tranviarie a partire dal primo gennaio 1941, avrà pertanto in via sperimentale la sua applicazione su una vettura della linea Mazzini-Saffi.

La riforma della salita e discesa da oggi sulla linea Mazzini-Saffi

La disposizione, a suo tempo resa nota, che tutti i servizi normali del Regno abbiano uniformarsi ad una unica norma per la salita e la discesa delle vetture tranviarie a partire dal primo gennaio 1941, avrà pertanto in via sperimentale la sua applicazione su una vettura della linea Mazzini-Saffi.

La riforma della salita e discesa da oggi sulla linea Mazzini-Saffi

La disposizione, a suo tempo resa nota, che tutti i servizi normali del Regno abbiano uniformarsi ad una unica norma per la salita e la discesa delle vetture tranviarie a partire dal primo gennaio 1941, avrà pertanto in via sperimentale la sua applicazione su una vettura della linea Mazzini-Saffi.

La riforma della salita e discesa da oggi sulla linea Mazzini-Saffi

La disposizione, a suo tempo resa nota, che tutti i servizi normali del Regno abbiano uniformarsi ad una unica norma per la salita e la discesa delle vetture tranviarie a partire dal primo gennaio 1941, avrà pertanto in via sperimentale la sua applicazione su una vettura della linea Mazzini-Saffi.

La riforma della salita e discesa da oggi sulla linea Mazzini-Saffi

La disposizione, a suo tempo resa nota, che tutti i servizi normali del Regno abbiano uniformarsi ad una unica norma per la salita e la discesa delle vetture tranviarie a partire dal primo gennaio 1941, avrà pertanto in via sperimentale la sua applicazione su una vettura della linea Mazzini-Saffi.

La riforma della salita e discesa da oggi sulla linea Mazzini-Saffi

La disposizione, a suo tempo resa nota, che tutti i servizi normali del Regno abbiano uniformarsi ad una unica norma per la salita e la discesa delle vetture tranviarie a partire dal primo gennaio 1941, avrà pertanto in via sperimentale la sua applicazione su una vettura della linea Mazzini-Saffi.

La riforma della salita e discesa da oggi sulla linea Mazzini-Saffi

La disposizione, a suo tempo resa nota, che tutti i servizi normali del Regno abbiano uniformarsi ad una unica norma per la salita e la discesa delle vetture tranviarie a partire dal primo gennaio 1941, avrà pertanto in via sperimentale la sua applicazione su una vettura della linea Mazzini-Saffi.

La riforma della salita e discesa da oggi sulla linea Mazzini-Saffi

La disposizione, a suo tempo resa nota, che tutti i servizi normali del Regno abbiano uniformarsi ad una unica norma per la salita e la discesa delle vetture tranviarie a partire dal primo gennaio 1941, avrà pertanto in via sperimentale la sua applicazione su una vettura della linea Mazzini-Saffi.

La riforma della salita e discesa da oggi sulla linea Mazzini-Saffi

La disposizione, a suo tempo resa nota, che tutti i servizi normali del Regno abbiano uniformarsi ad una unica norma per la salita e la discesa delle vetture tranviarie a partire dal primo gennaio 1941, avrà pertanto in via sperimentale la sua applicazione su una vettura della linea Mazzini-Saffi.

La riforma della salita e discesa da oggi sulla linea Mazzini-Saffi

La disposizione, a suo tempo resa nota, che tutti i servizi normali del Regno abbiano uniformarsi ad una unica norma per la salita e la discesa delle vetture tranviarie a partire dal primo gennaio 1941, avrà pertanto in via sperimentale la sua applicazione su una vettura della linea Mazzini-Saffi.

La riforma della salita e discesa da oggi sulla linea Mazzini-Saffi

La disposizione, a suo tempo resa nota, che tutti i servizi normali del Regno abbiano uniformarsi ad una unica norma per la salita e la discesa delle vetture tranviarie a partire dal primo gennaio 1941, avrà pertanto in via sperimentale la sua applicazione su una vettura della linea Mazzini-Saffi.

La riforma della salita e discesa da oggi sulla linea Mazzini-Saffi

La disposizione, a suo tempo resa nota, che tutti i servizi normali del Regno abbiano uniformarsi ad una unica norma per la salita e la discesa delle vetture tranviarie a partire dal primo gennaio 1941, avrà pertanto in via sperimentale la sua applicazione su una vettura della linea Mazzini-Saffi.

La riforma della salita e discesa da oggi sulla linea Mazzini-Saffi

La disposizione, a suo tempo resa nota, che tutti i servizi normali del Regno abbiano uniformarsi ad una unica norma per la salita e la discesa delle vetture tranviarie a partire dal primo gennaio 1941, avrà pertanto in via sperimentale la sua applicazione su una vettura della linea Mazzini-Saffi.

La riforma della salita e discesa da oggi sulla linea Mazzini-Saffi

La disposizione, a suo tempo resa nota, che tutti i servizi normali del Regno abbiano uniformarsi ad una unica norma per la salita e la discesa delle vetture tranviarie a partire dal primo gennaio 1941, avrà pertanto in via sperimentale la sua applicazione su una vettura della linea Mazzini-Saffi.

La riforma della salita e discesa da oggi sulla linea Mazzini-Saffi

La disposizione, a suo tempo resa nota, che tutti i servizi normali del Regno abbiano uniformarsi ad una unica norma per la salita e la discesa delle vetture tranviarie a partire dal primo gennaio 1941, avrà pertanto in via sperimentale la sua applicazione su una vettura della linea Mazzini-Saffi.

Eroi bolognesi

Altre infrazioni alle norme che lo disciplinano

Anche nello scorso Settembre dagli Organi di Polizia e dai componenti le squadre dell'U.N.F.A. sono state rilevate numerose infrazioni alle norme sull'oscuramento, con conseguenti denunce all'Autorità giudiziaria e adozione di severi provvedimenti di polizia a carico degli inadempienti.

Altre infrazioni alle norme che lo disciplinano

Anche nello scorso Settembre dagli Organi di Polizia e dai componenti le squadre dell'U.N.F.A. sono state rilevate numerose infrazioni alle norme sull'oscuramento, con conseguenti denunce all'Autorità giudiziaria e adozione di severi provvedimenti di polizia a carico degli inadempienti.

Altre infrazioni alle norme che lo disciplinano

Anche nello scorso Settembre dagli Organi di Polizia e dai componenti le squadre dell'U.N.F.A. sono state rilevate numerose infrazioni alle norme sull'oscuramento, con conseguenti denunce all'Autorità giudiziaria e adozione di severi provvedimenti di polizia a carico degli inadempienti.

Altre infrazioni alle norme che lo disciplinano

Anche nello scorso Settembre dagli Organi di Polizia e dai componenti le squadre dell'U.N.F.A. sono state rilevate numerose infrazioni alle norme sull'oscuramento, con conseguenti denunce all'Autorità giudiziaria e adozione di severi provvedimenti di polizia a carico degli inadempienti.

Altre infrazioni alle norme che lo disciplinano

Anche nello scorso Settembre dagli Organi di Polizia e dai componenti le squadre dell'U.N.F.A. sono state rilevate numerose infrazioni alle norme sull'oscuramento, con conseguenti denunce all'Autorità giudiziaria e adozione di severi provvedimenti di polizia a carico degli inadempienti.

Altre infrazioni alle norme che lo disciplinano

Anche nello scorso Settembre dagli Organi di Polizia e dai componenti le squadre dell'U.N.F.A. sono state rilevate numerose infrazioni alle norme sull'oscuramento, con conseguenti denunce all'Autorità giudiziaria e adozione di severi provvedimenti di polizia a carico degli inadempienti.

Altre infrazioni alle norme che lo disciplinano

Anche nello scorso Settembre dagli Organi di Polizia e dai componenti le squadre dell'U.N.F.A. sono state rilevate numerose infrazioni alle norme sull'oscuramento, con conseguenti denunce all'Autorità giudiziaria e adozione di severi provvedimenti di polizia a carico degli inadempienti.

Altre infrazioni alle norme che lo disciplinano

Anche nello scorso Settembre dagli Organi di Polizia e dai componenti le squadre dell'U.N.F.A. sono state rilevate numerose infrazioni alle norme sull'oscuramento, con conseguenti denunce all'Autorità giudiziaria e adozione di severi provvedimenti di polizia a carico degli inadempienti.

Altre infrazioni alle norme che lo disciplinano

Anche nello scorso Settembre dagli Organi di Polizia e dai componenti le squadre dell'U.N.F.A. sono state rilevate numerose infrazioni alle norme sull'oscuramento, con conseguenti denunce all'Autorità giudiziaria e adozione di severi provvedimenti di polizia a carico degli inadempienti.

Altre infrazioni alle norme che lo disciplinano

Anche nello scorso Settembre dagli Organi di Polizia e dai componenti le squadre dell'U.N.F.A. sono state rilevate numerose infrazioni alle norme sull'oscuramento, con conseguenti denunce all'Autorità giudiziaria e adozione di severi provvedimenti di polizia a carico degli inadempienti.

Altre infrazioni alle norme che lo disciplinano

Anche nello scorso Settembre dagli Organi di Polizia e dai componenti le squadre dell'U.N.F.A. sono state rilevate numerose infrazioni alle norme sull'oscuramento, con conseguenti denunce all'Autorità giudiziaria e adozione di severi provvedimenti di polizia a carico degli inadempienti.

Altre infrazioni alle norme che lo disciplinano

Anche nello scorso Settembre dagli Organi di Polizia e dai componenti le squadre dell'U.N.F.A. sono state rilevate numerose infrazioni alle norme sull'oscuramento, con conseguenti denunce all'Autorità giudiziaria e adozione di severi provvedimenti di polizia a carico degli inadempienti.

Altre infrazioni alle norme che lo disciplinano

Anche nello scorso Settembre dagli Organi di Polizia e dai componenti le squadre dell'U.N.F.A. sono state rilevate numerose infrazioni alle norme sull'oscuramento, con conseguenti denunce all'Autorità giudiziaria e adozione di severi provvedimenti di polizia a carico degli inadempienti.

Altre infrazioni alle norme che lo disciplinano

Anche nello scorso Settembre dagli Organi di Polizia e dai componenti le squadre dell'U.N.F.A. sono state rilevate numerose infrazioni alle norme sull'oscuramento, con conseguenti denunce all'Autorità giudiziaria e adozione di severi provvedimenti di polizia a carico degli inadempienti.

Altre infrazioni alle norme che lo disciplinano

Anche nello scorso Settembre dagli Organi di Polizia e dai componenti le squadre dell'U.N.F.A. sono state rilevate numerose infrazioni alle norme sull'oscuramento, con conseguenti denunce all'Autorità giudiziaria e adozione di severi provvedimenti di polizia a carico degli inadempienti.

L'oscuramento antiereo

Altre infrazioni alle norme che lo disciplinano

Anche nello scorso Settembre dagli Organi di Polizia e dai componenti le squadre dell'U.N.F.A. sono state rilevate numerose infrazioni alle norme sull'oscuramento, con conseguenti denunce all'Autorità giudiziaria e adozione di severi provvedimenti di polizia a carico degli inadempienti.

Altre infrazioni alle norme che lo disciplinano

Anche nello scorso Settembre dagli Organi di Polizia e dai componenti le squadre dell'U.N.F.A. sono state rilevate numerose infrazioni alle norme sull'oscuramento, con conseguenti denunce all'Autorità giudiziaria e adozione di severi provvedimenti di polizia a carico degli inadempienti.

Altre infrazioni alle norme che lo disciplinano

Anche nello scorso Settembre dagli Organi di Polizia e dai componenti le squadre dell'U.N.F.A. sono state rilevate numerose infrazioni alle norme sull'oscuramento, con conseguenti denunce all'Autorità giudiziaria e adozione di severi provvedimenti di polizia a carico degli inadempienti.

Altre infrazioni alle norme che lo disciplinano

Anche nello scorso Settembre dagli Organi di Polizia e dai componenti le squadre dell'U.N.F.A. sono state rilevate numerose infrazioni alle norme sull'oscuramento, con conseguenti denunce all'Autorità giudiziaria e adozione di severi provvedimenti di polizia a carico degli inadempienti.

Altre infrazioni alle norme che lo disciplinano

Anche nello scorso Settembre dagli Organi di Polizia e dai componenti le squadre dell'U.N.F.A. sono state rilevate numerose infrazioni alle norme sull'oscuramento, con conseguenti denunce all'Autorità giudiziaria e adozione di severi provvedimenti di polizia a carico degli inadempienti.

Altre infrazioni alle norme che lo disciplinano

Anche nello scorso Settembre dagli Organi di Polizia e dai componenti le squadre dell'U.N.F.A. sono state rilevate numerose infrazioni alle norme sull'oscuramento, con conseguenti denunce all'Autorità giudiziaria e adozione di severi provvedimenti di polizia a carico degli inadempienti.

Altre infrazioni alle norme che lo disciplinano

Anche nello scorso Settembre dagli Organi di Polizia e dai componenti le squadre dell'U.N.F.A. sono state rilevate numerose infrazioni alle norme sull'oscuramento, con conseguenti denunce all'Autorità giudiziaria e adozione di severi provvedimenti di polizia a carico degli inadempienti.

Altre infrazioni alle norme che lo disciplinano

Anche nello scorso Settembre dagli Organi di Polizia e dai componenti le squadre dell'U.N.F.A. sono state rilevate numerose infrazioni alle norme sull'oscuramento, con conseguenti denunce all'Autorità giudiziaria e adozione di severi provvedimenti di polizia a carico degli inadempienti.

Altre infrazioni alle norme che lo disciplinano

Anche nello scorso Settembre dagli Organi di Polizia e dai componenti le squadre dell'U.N.F.A. sono state rilevate numerose infrazioni alle norme sull'oscuramento, con conseguenti denunce all'Autorità giudiziaria e adozione di severi provvedimenti di polizia a carico degli inadempienti.

Altre infrazioni alle norme che lo disciplinano

Anche nello scorso Settembre dagli Organi di Polizia e dai componenti le squadre dell'U.N.F.A. sono state rilevate numerose infrazioni alle norme sull'oscuramento, con conseguenti denunce all'Autorità giudiziaria e adozione di severi provvedimenti di polizia a carico degli inadempienti.

Altre infrazioni alle norme che lo disciplinano

Anche nello scorso Settembre dagli Organi di Polizia e dai componenti le squadre dell'U.N.F.A. sono state rilevate numerose infrazioni alle norme sull'oscuramento, con conseguenti denunce all'Autorità giudiziaria e adozione di severi provvedimenti di polizia a carico degli inadempienti.

Altre infrazioni alle norme che lo disciplinano

Anche nello scorso Settembre dagli Organi di Polizia e dai componenti le squadre dell'U.N.F.A. sono state rilevate numerose infrazioni alle norme sull'oscuramento, con conseguenti denunce all'Autorità giudiziaria e adozione di severi provvedimenti di polizia a carico degli inadempienti.

Altre infrazioni alle norme che lo disciplinano

Anche nello scorso Settembre dagli Organi di Polizia e dai componenti le squadre dell'U.N.F.A. sono state rilevate numerose infrazioni alle norme sull'oscuramento, con conseguenti denunce all'Autorità giudiziaria e adozione di severi provvedimenti di polizia a carico degli inadempienti.

Altre infrazioni alle norme che lo disciplinano

Anche nello scorso Settembre dagli Organi di Polizia e dai componenti le squadre dell'U.N.F.A. sono state rilevate numerose infrazioni alle norme sull'oscuramento, con conseguenti denunce all'Autorità giudiziaria e adozione di severi provvedimenti di polizia a carico degli inadempienti.

Altre infrazioni alle norme che lo disciplinano

Anche nello scorso Settembre dagli Organi di Polizia e dai componenti le squadre dell'U.N.F.A. sono state rilevate numerose infrazioni alle norme sull'oscuramento, con conseguenti denunce all'Autorità giudiziaria e adozione di severi provvedimenti di polizia a carico degli inadempienti.

Spettacoli d'oggi

MANZONI - «Ere scritte» (Orchestra Sica. Sc. 65 paganti in un'ora).

MODERNISSIMO - «Crociera» (Orchestra Sica. Sc. 65 paganti in un'ora).

FULGON - «Alessandro e Cleopatra» (Orchestra Sica. Sc. 65 paganti in un'ora).

CENTRALE - «Terza di Napoleone» (Orchestra Sica. Sc. 65 paganti in un'ora).

IMPERIALE - «Dopo l'indomani» (Orchestra Sica. Sc. 65 paganti in un'ora).

VERDI - «Aida» (Orchestra Sica. Sc. 65 paganti in un'ora).

CONTAVALLI - «Condanna» (Orchestra Sica. Sc. 65 paganti in un'ora).

MARCONI - «E' arrivata» (Orchestra Sica. Sc. 65 paganti in un'ora).

NOVAFLELLA - «Aurora» (Orchestra Sica. Sc. 65 paganti in un'ora).

BEX - «Cavalleria» (Orchestra Sica. Sc. 65 paganti in un'ora).

ROMA - «Ricchezza senza domani» (Orchestra Sica. Sc. 65 paganti in un'ora).

OLIMPIA - «La piovra» (Orchestra Sica. Sc. 65 paganti in un'ora).

CARDUCCI - «L'astillero» (Orchestra Sica. Sc. 65 paganti in un'ora).

SAFFI - «Hotel Sacher» (Orchestra Sica. Sc. 65 paganti in un'ora).

FATIMA - «Governatore» (Orchestra Sica. Sc. 65 paganti in un'ora).

SAVOIA - «Amami Alfredo» (Orchestra Sica. Sc. 65 paganti in un'ora).

MEDICA - «Ore 14» (Orchestra Sica. Sc. 65 paganti in un'ora).

BONAI - «Cavalleria» (Orchestra Sica. Sc. 65 paganti in un'ora).

BONAI - «Cavalleria» (Orchestra Sica. Sc. 65 paganti in un'ora).

BONAI - «Cavalleria» (Orchestra Sica. Sc. 65 paganti in un'ora).

BONAI - «Cavalleria» (Orchestra Sica. Sc. 65 paganti in un'ora).

BONAI - «Cavalleria» (Orchestra Sica. Sc. 65 paganti in un'ora).

BONAI - «Cavalleria» (Orchestra Sica. Sc. 65 paganti in un'ora).

BONAI - «Cavalleria» (Orchestra Sica. Sc. 65 paganti in un'ora).

BONAI - «C

GLORIA ITALICA

Eroici combattenti decorati al valore

Con Decreto in corso, è stata conferita, su proposta del Duca del Fascismo, Capo del Governo, Ministro dell'Aeronautica, la medaglia d'oro al valore militare alla memoria: Sottotenente di vascello osservatore Bruno Calzani da Susa (Fiume); Già combattente nell'Africa Orientale Italiana, non aveva conosciuto alcun limite di coraggio e di sacrificio nel superamento di un estenuante servizio in Patria oltre il dovere. Osservatore a bordo di un idrovolante in ricognizione strategica, attaccato da tre velivoli da caccia nemici, veniva mortalmente ferito al petto mentre si accingeva alla difesa. Colpito, una seconda volta, al capo e sempre sotto il fuoco dell'avversario, mentre l'idrovolante era costretto ad ammarare per le gravi riportate, stolonamente determinava l'esatta posizione dell'apparecchio imperpendendo ad aeronautica istruzioni e consigli per la trasmissione dei segnali di soccorso, onde i comarati potessero trarne possibilità di salvezza. Prossimo all'agonia, cosciente del suo stato, con sovrannaturale energia e con dispendiosa volontà, dava ancora preziosi consigli per la organizzazione della difesa. Quindi serenamente decedeva. Col suo ultimo respiro passò sul mare un sofo di epopea. - Mediterraneo occidentale - 9 luglio 1940 XVIII. (In commemorazione della medaglia d'oro al valore militare concessa sul campo con R. D. in data 6 agosto 1940 XVIII).

tata da indigeni, i quali davano loro il primo aiuto e si prendevano cura di avvertire, con messi primitivi di trasmissione, a voce, da battello a battello, le autorità italiane della costa nemica. Dopo alcuni giorni avventurosi e drammatici, il Giantonassi e i suoi due compagni venivano ricoverati in un ospedale, e di qui potevano trasmettere le prime notizie alle famiglie.

Le solenni celebrazioni di Assisi in onore del Patrono d'Italia

La presenza del Principe di Piemonte e delle alte rappresentanze dello Stato

Assisi, 3 ottobre. Assisi non è mai apparsa più mistica che in questi giorni di guerra. Siamo giunti alla città sacra alla vigilia della grande celebrazione voluta dal Duca per onorare il Patrono d'Italia. Una folla immensa di fedeli gemisce tutte le angustie e caratteristiche strane che portano alla Basilica che frate Elia eresse per onorare il grande Patriarca. Incessantemente i treni e le vetture pubbliche trasportano i pellegrini. La città mistica ha esposto le sue bandiere per salutare le personalità e la moltitudine dei fedeli che arrivano continuamente. Da ogni città d'Italia giungono le rappresentanze. Sono già arrivate quella di Torino, con il Podestà, quelle di Venezia con il glorioso gonfalone decorato di medaglia d'oro; quelle di Genova, di Bologna, di Firenze, di Trieste, ecc. In rappresentanza del Governo, è giunto l'eco, Tullio Cianetti; il Generale Mosconi per il Partito. Sono giunti l'Acquario Fariboni per l'Accademia d'Italia, il Consigliere Nazionale Fani per la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il Generale Longhena per il Senato, il Dottor Attilio Ambrosio presso la Santa Sede, il Comandante del Corpo d'Armata di Roma per le Forze Armate, il Governatore di Roma e molte altre personalità. Fra la massa dei fedeli vediamo diversi stranieri che, avvinati dal desiderio di vedere il Patrono d'Italia, sono giunti fin qua. Anche la piazza del Comune, centro di riferimento per ogni forestiero, è affollata.

Goebbels riceve il Direttore per la cinematografia italiana

Berlino, 3 ottobre. È giunto a Berlino il Direttore generale della Cinematografia presso il Ministero della Cultura Popolare, il quale ha preso contatto col capo della propaganda nazionalsocialista tedesca. Il Direttore per la cinematografia italiana è stato ricevuto, nel pomeriggio, dal Ministro della Propaganda del Reich dott. Goebbels, con il quale ha esaminato diversi importanti problemi riferendosi alla collaborazione italo-tedesca nel campo della produzione cinematografica.

Il Gran Premio Merano

Treni speciali da Genova e da Napoli per viaggi con riduzione del 70 per cento. Roma, 3 ottobre. In occasione dello svolgimento del Gran Premio Merano, saranno organizzati dei treni in partenza da Genova e da Napoli il giorno 11 ottobre notte ed in arrivo a Merano il 12. Il treno in partenza da Napoli seguirà il seguente itinerario: Napoli, Roma, Firenze, Bologna, Verona, Merano. La partenza da Merano avverrà alla mezzanotte del giorno 13. I biglietti potranno usufruire della riduzione ferroviaria del 70 per cento. Sono in partenza per la maratona del 12 e per il 13, varie escursioni. La spesa è di lire 168 per i viaggiatori di prima classe e di lire 135 per gli altri.

In prima linea e con gioia

Re Giorgio d'Inghilterra ha voluto tartagliare dal fondo di una buona lottizzazione un discorso alla radio per tenere alto il morale del suo popolo, elettrizzandolo all'idea che adesso, finalmente, i britanni sono davvero in prima linea nella guerra che dura da un anno. Non siamo riusciti a trovare nella partenza delata dal reuccio quasi ajono e tremulo per cordipalma che squassava il suo cuor di coniglio, una parola sola di incitamento guerriero, una di quelle parole fascinoso che lanciano veramente i soldati nelle battaglie; parole nelle quali furono maestri Cesare, Napoleone, Garibaldi, come oggi sono maestri il Duca e il Führer. Ma il gas che è mancato nello sproloquio reale, ce l'ha messo invece il Comandante supremo della difesa territoriale dell'isola, il quale ha detto che l'esercito inglese attende « con gioia » il momento dell'invasione tedesca, per ripigliare in mare l'invasore. Gas esauriente, almeno per noi. E' troppo facile osservare che stamile gioia se la potevano procurare lassù già da un bel pezzo: solo che assessero, saputo ricacciare nel mar di Norvegia gli eroici difensori di Narvik; o più tardi nelle Fiandre a Dunkerque. Il Generalissimo britannico ci sembra spossatamente analogo a quella povera moglie battona, a sangue del marito, e che dopo aver preso tanta botta e legnate quantè quello ne volle dare, si rifugiò alla fine sotto il letto, e da quella situazione di disagio ridava il mangano: « Non siate pigri! Veni un po' qui, adesso, se sei capace ». Il Generalissimo, veterano di chissà quanti imbrogli a precipizio, fa ora lo smargiasso dai rifugi londinesi.

Quanto all'onore della « prima linea » proclamato da Re Giorgio, è lecito dubitare che abbia trovato entusiastica rispondenza nell'anima del popolo sottoposto da quindici giorni ad una pioggia di « giugliole » ininterrotta e ridotto fra l'altro a 50 grammi settimanali di burro per sfuggire un paio d'ore. Per fortuna, o come compensazione la nuova decorazione al valore, in nome e con l'effigie di Re Giorgio, a premiare coloro che durante i bombardamenti non smetteranno il lavoro nelle fabbriche. « Veni un po' qui, adesso, se sei capace ». Il Generalissimo, veterano di chissà quanti imbrogli a precipizio, fa ora lo smargiasso dai rifugi londinesi.

TEATRI

L'inizio della celebrazione verdiana al Reale dell'Opera

Vivo successo dei « Vespri Siciliani ». - Il Ministro Serrano Super' allo spettacolo. Roma, 3 ottobre. Nel nome di Giuseppe Verdi è stata inaugurata l'annuale della Reale d'Opera con il « Vespri Siciliani ». La gestione lirica che, sotto gli auspicci del Ministero della Cultura Popolare celebra il quarantesimo anniversario della morte del grande Maestro. Il comandamento massoliniano « andare verso il popolo » ha avuto una attuazione concreta e felice realizzazione. Infatti, questo breve ciclo di rappresentazioni, che porta sulle scene del Reale - coi Vespri Siciliani, opera di apertura - quattro delle più belle opere dell'immortale musicista - è indirizzato al popolo. Verdi è l'espressione musicale più alta della razza italiana e sempre con Verdi si sono identificate le fortune della Patria. Significativa, quindi, è questa stagione lirica che si attua allorché la Nazione è tutta protesa alla vittoria e alla gloria. Iniziatosi al suono degli inni nazionali, ascoltati in piedi dal pubblico che gremita la sala, lo spettacolo, grandiosamente inscenato, si è svolto sotto la direzione del Maestro Tullio Serafin, che al suo apparire sul podio è stato vivamente festeggiato. Hanno collaborato al successo di questa degna celebrazione verdiana, successo che è stato decretato con un applauso a scena aperta e alla fine di ogni atto, solisti e cori, orchestra e corpo di ballo. Particolarmente festeggiati sono stati col Maestro Serafin, Maria Pedrini, Paolo Cilli, Carlo Tagliabue e Tancredi Pasero, che hanno interpretato le parti principali, ed Attilia Radice, che ha interpretato e guidato gli applauditissimi balletti. Tra le personalità del mondo politico, artistico e culturale che hanno assistito alla rappresentazione, era anche il Ministro degli Interni di Spagna, Serrano Suñer.

La Compagnia Dezan al Corso

Con la popolare e colorita operetta di Dall'Argine, Dall'ago al milione, è scordice stesera al Corso, per una serie di rappresentazioni, la Compagnia d'opere e riviste diretta da Enrico Dezan. Della conosciuta e applaudita Compagnia fanno parte, oltre a quel brillante ator comico che è il Dezan, il soprano Rina Regi, la vivace Silvana Lucì, il tenore Adolfo Fortini e il balletto « Davis » del quale è prima ballerina Karim Meran. E' un atto quel brillante ator comico che è il Dezan, il soprano Rina Regi, la vivace Silvana Lucì, il tenore Adolfo Fortini e il balletto « Davis » del quale è prima ballerina Karim Meran. E' un atto quel brillante ator comico che è il Dezan, il soprano Rina Regi, la vivace Silvana Lucì, il tenore Adolfo Fortini e il balletto « Davis » del quale è prima ballerina Karim Meran.

Il Bollettino giudiziario

Roma, 3 ottobre. Il Bollettino Giudiziario reca tra d'altro: Casassi, Cancelliere di sezione del Tribunale di Modena, nominato Cancelliere capo del Tribunale di Parma. Pedone, Cancelliere della Pretura di Bologna, trasferito alla Pretura di Ugento con funzioni direttive. Giacchi, Cancelliere del Tribunale di Bologna, nominato Segretario della R. Pretura di Savona.

Difficile Fermarlo

E' difficile fermare il gristarsi, quando si è irritati da eremza, impetigne psoriat, scabbia, ecc. ma è proprio questo atto che spande il male. L'Unguento Foster ferma il prurito e aiuta la pelle a ridiventare sana. Ormaggio al Dr. Foster. Distribuito in Italia (6/44). Fabbricato in Italia.

Disegni di legge approvati dalle Commissioni della Camera

La Commissione generale di Bilancio della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha tenuto una riunione sotto la presidenza del Consigliere Nazionale Acerbo e con l'intervento del Segretario di Stato alle Corporazioni, i ministri. Essa ha approvato il disegno di legge sul risarcimento dei danni di guerra, e il disegno di legge riguardante la proroga del termine per l'impianto, l'ampliamento e la trasformazione di stabilimenti industriali nella zona di Biadene e nuovo stanziamento per i relativi contributi. Successivamente, la Commissione del Bilancio ha tenuto una riunione comune con la Commissione degli Affari Interni sotto la presidenza del Vicepresidente della Camera Barone De Francisci per l'esame del disegno di legge relativo alle retribuzioni del personale dipendente dagli appaltatori delle imposte di consumo. Era presente il Ministro delle Finanze. Il disegno di legge è stato approvato.

Intensificata vigilanza sulla disciplina per la vendita delle carni in trattoria

Roma, 3 ottobre. Il Ministero delle Corporazioni ha inviato ai Prefetti una circolare con cui li invita a intensificare la vigilanza, perché siano evitati e puniti gli eventuali abusi alle disposizioni ministeriali che vietano di vendere o di somministrare carni nelle trattorie, in determinati giorni.

Il rapporto dei dirigenti del commercio del Lazio, degli Abruzzi e della Sardegna

Dirigente di Molino per l'azione da svolgere. Roma, 3 ottobre. Il Presidente della Confederazione fascista dei commercianti ha presieduto il rapporto dei Presidenti e Dirigenti delle Unioni provinciali del Lazio, Abruzzi e Sardegna. Nella riunione sono stati esaminati i problemi economici, sindacali e assistenziali che interessano le categorie commerciali nel attuale momento. Il Consigliere Nazionale Molino ha fatto una dettagliata esposizione sulla direttiva seguita in ogni settore della vita commerciale. Il Presidente confederale ha inoltre esaminato il problema della gestione corporativa dei mercati degli orti e della estetica del negozi, precludendo l'opera svolta. Su tutte le questioni accennate dal Dott. Molino, gli intervenuti hanno prospettato le esigenze delle loro province.

Disegno di legge approvato dalle Commissioni della Camera

La Commissione generale di Bilancio della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha tenuto una riunione sotto la presidenza del Consigliere Nazionale Acerbo e con l'intervento del Segretario di Stato alle Corporazioni, i ministri. Essa ha approvato il disegno di legge sul risarcimento dei danni di guerra, e il disegno di legge riguardante la proroga del termine per l'impianto, l'ampliamento e la trasformazione di stabilimenti industriali nella zona di Biadene e nuovo stanziamento per i relativi contributi. Successivamente, la Commissione del Bilancio ha tenuto una riunione comune con la Commissione degli Affari Interni sotto la presidenza del Vicepresidente della Camera Barone De Francisci per l'esame del disegno di legge relativo alle retribuzioni del personale dipendente dagli appaltatori delle imposte di consumo. Era presente il Ministro delle Finanze. Il disegno di legge è stato approvato.

Veude gli indumenti d'una mortara del gruzzolo che occultavano

Firenze, 3 ottobre. Il rigattiere Domenico Pallanti, con negozio in via Palazzuolo, acquistava in questi giorni da una giovane donna alcuni indumenti di vestiario e biancheria, che erano appartenuti ad una vecchia deceduta improvvisamente negli ultimi dello scorso settembre. Nel procedere alla carnia di questi indumenti, il Pallanti rinveniva una cuffia accuratamente avvolta in uno straccio, contenente un libretto emesso dalla locale Cassa di Risparmio con un deposito di oltre 7500 lire, e 1400 lire in biglietti di Stato di vario taglio. Il Pallanti si recava allora al comando della Squadra Mobile, al cui dirigente consegnava la somma e il libretto. Da parte della polizia sono state iniziate le indagini allo scopo di rintracciare la giovane che aveva proceduto alla vendita di questi indumenti.

Ladro fotografato in flagrante

Novara, 3 ottobre. Il fotografo viaggiante Matteo Dubini, di 28 anni, da Milano, sostava lungo la strada di Trecase a Magenta. Per fotografare alcuni panorami campestri, lasciandolo a poca distanza dietro di sé, appoggiato ad un paracarro, la bicicletta. Ma mentre stava mettendo in posa la macchina fotografica, intravedeva un giovanotto che afferrando la bicicletta cercava di darsi alla fuga. Il Dubini, con prontezza di spirito, faceva scattare la macchina rivolta al ladro, fotografandolo prima che si allontanasse. In questo modo sarà certamente facile rintracciare l'audace marliero se non anche la bicicletta.

Taglia la carotide alla moglie che non voleva tornare con lui

Milano, 3 ottobre. A Niguarda, la ventiseienne Angelina Rossi riceveva oggi la visita del marito Emilio Guenza, di anni 32, dal quale viveva separata da oltre un anno. Il Guenza, con prontezza di spirito, faceva scattare la macchina rivolta al ladro, fotografandolo prima che si allontanasse. In questo modo sarà certamente facile rintracciare l'audace marliero se non anche la bicicletta.

La drammatica avventura di tre eroici avieri italiani

Ancona, 3 ottobre. Una drammatica odissea ha vissuto un aviare marconista nostro concittadino. Il valoroso Gian Luigi Giantonassi. Egli era stato dato come disperso un paio di mesi fa dal Comando militare, e la famiglia, ormai, lo pianse per morto. Se non che in questi giorni essa ha avuto la gioia di ricevere notizia dell'eroico giovane. Il quale, in una lettera, raccontava la drammatica avventura di cui è stato protagonista unitamente ai suoi compagni di volo. Il Giantonassi, durante un quello aereo con forze preponderanti, era costretto, con il resto dell'equipaggio, a un atterraggio forzato. Per le avarie riportate, poco dopo l'apparecchio affondava e il Giantonassi, ferito leggermente, caricava su di un canotto pneumatico i suoi eroici compagni superstiti, gravemente feriti, e cominciava la navigazione di fortuna, approdando in una isoletta, in attesa di soccorso e privo di qualsiasi mezzo di comunicazione. Aggravandosi la situazione per mancanza di cibo e di acqua (da tre giorni si nutrivano con uova di uccelli acquatici) i tre riprendevano la navigazione ed approdavano in una isoletta sbi-

LOTTERIA IPPICA DI MERANO COMUNICATO: Si rende noto che per adire a analoga richiesta delle Intendenze di Finanza delle maggiori città, il Ministero delle Finanze ha consentito che la vendita dei biglietti della Lotteria Ippica di Merano sia proseguita soltanto nelle seguenti città, sino alla mezzanotte del 5 corrente: Bologna - Bolzano Firenze - Genova Milano - Napoli Padova - Roma Torino - Trento Varese - Venezia

ABBONAMENTI ITALIA IMPERO COLONIALE, Anno LVI N. 238, pag. 30...

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI Firenze per cm. di altezza (arghezza di una colonna)...

INCONTRO NELLO SPIRITO DELL'ASSE

Il Duce e il Führer al Brennero esaminano tutti i problemi interessanti i due Paesi

Tre ore di colloquio alla presenza di Ciano e di von Ribbentrop - Il Maresciallo von Keitel assiste all'ultima parte della conversazione

BRENNERO, 4 ottobre

Oggi il Duce si è incontrato con il Führer. Al termine del colloquio è stato diramato il seguente comunicato:

Nel quadro di un ordinario scambio di idee, il Duce e il Führer si sono oggi incontrati al Brennero per una riunione cordiale, condotta nello spirito dell'Asse.

I due Capi hanno, durante tre ore, esaminato, alla presenza dei Ministri degli Esteri, Conte Ciano e von Ribbentrop, tutti i problemi interessanti i due Paesi.

All'ultima parte del colloquio ha assistito il Maresciallo von Keitel.

Le conversazioni si sono quindi protratte durante una colazione alla quale hanno partecipato i due Ministri degli Esteri.

La cordiale riunione di tre ore

Gli episodi della storica giornata alla stazione di confine - I due Condottieri si sono incontrati in un'atmosfera di fervida e silenziosa partecipazione di popolo

(Dal nostro inviato speciale)

Brennero, 4 ottobre Quando il 13 marzo di quest'anno il Duce e il Führer si sono incontrati...

Ma neanche l'indomani incontro — il quale s'effettua in un certo senso l'importanza del Passo come luogo di convegno dei due Condottieri — è stato favorito dalla stagione...

Atmosfera di raccoglimento Se si eccettuino le gagliarde increspature con cui la centuria degli Squadristi botanici ha salutato all'arrivo...

Quando i due Capi si sono ritirati nella discreta intimità del soggiorno presidenziale è stata addirittura come se una parola d'ordine avesse automaticamente tutto all'ingiro...

Questo austero imperativo della quiete si è esteso perfino a noi giornalisti che siamo per natura clamorosi e curiosi. Ma in quel momento gli Arbitri dell'Europa stavano affrontando svariati problemi ed assumendo forse decisioni dalle quali potranno rimpollare storici eventi...

Il Brennero aveva saputo prepararsi per il Convegno a tempo di primato. Ancora ieri sera i treni passavano normalmente per le nude pareti di questo imponente ferrovia che s'innalza a 1400 metri di altezza...

L'arrivo di Ciano e Mackensen Ad un tratto scesero di operai, sono arrivati con i loro bagagli, tappeti e nel giro di poche ore la stazione del Brennero ha indossato i suoi più splendidi vestiti da festa...

Il treno che porta il Duce, è giunto alle ore 8 al Brennero, il sole, di tratto in tratto scomparso fra le nebbie del mattino illuminava le alte cime dei monti majestici.

Il Conte Ciano, che è accompagnato dal suo capo di gabinetto Anfuso, dal Marchese D'Ajeta e dall'Ambasciatore del Reich a Roma, è ricevuto alla stazione montale del Brennero dagli Esteri, Barone Gieseler Celcius. Così sul lato di destra della lunga pensilina, dove si arresterà il treno del Duce, come sul lato sinistro ove giungerà il treno del Führer sono disposti i passanti e i tappeti, e c'è un'atmosfera di fervida e silenziosa partecipazione di popolo.

Poco prima delle 10.30 il Conte Ciano, che è in divisa di Generale della Cavalleria, e il Führer, che è in divisa di Generale della Cavalleria, si incontrano nella pensilina di destra della lunga pensilina, dove si arresterà il treno del Duce, come sul lato sinistro ove giungerà il treno del Führer sono disposti i passanti e i tappeti, e c'è un'atmosfera di fervida e silenziosa partecipazione di popolo.

Il treno armato che porta al Brennero il Führer, entra in stazione sul primo binario a sinistra della pensilina. Sono le ore 10.30 precise.

Il saluto fra i due Condottieri Il Duce, che veste l'Uniforme di Comandante Generale della Milizia, risponde con il saluto romano all'ossequio del convenuto, e subito, con alla sua sinistra il Conte Ciano seguita da von Mackensen percorre la passerella di saluto, mentre la musica intona la Marcia Reale, la « Giovinetta » e scatta improvvisamente dalle compagini delle formazioni dei Granatieri delle Giovani Milizie Fasciste il saluto al Duce. Una fervida e persistente acclamazione viene dalle Camicie Nere o dagli Squadristi di Bolzano.

Suocemente in attesa dell'arrivo del Führer il Duce si trattiene in conversazione con il Conte Ciano e con von Mackensen fino alle ore 10.55.

Mentre Mussolini si intrattiene con i suoi diretti collaboratori in attesa di Adolf Hitler, che salirà fra breve dal convoglio verso l'altissima della cantina alpina, ammirando il nostro esponente di fortuna il treno che ha trasportato fin qui il Fondatore dell'Impero. Sono le comete lucenti vetture color verde che siamo abituati a vedere da anni. Ma una novità le rende più interessanti: i due signori, infatti, sono giunti in treno. Sono due vetture base già allungate, che ruotano al centro una specie di cabina blindata ma che dirizzano da ambo le estremità due mitragliere a quattro cannonei inclinati verso l'alto. Si tratta di autentici capolavori della meccanica germanica, capaci di scatenare una straripante massa di fuoco nel giro di pochi secondi. E la loro presenza all'Asse è una cosa del tutto nuova.

Il Duce raggiunge poi l'altro che si apre sul lato di destra della pensilina, il Führer, che si trattiene in conversazione con il Conte Ciano e con von Mackensen fino alle ore 10.55.

BRENNERO, 4 ottobre

Oggi il Duce si è incontrato con il Führer. Al termine del colloquio è stato diramato il seguente comunicato:

Nel quadro di un ordinario scambio di idee, il Duce e il Führer si sono oggi incontrati al Brennero per una riunione cordiale, condotta nello spirito dell'Asse.

I due Capi hanno, durante tre ore, esaminato, alla presenza dei Ministri degli Esteri, Conte Ciano e von Ribbentrop, tutti i problemi interessanti i due Paesi.

All'ultima parte del colloquio ha assistito il Maresciallo von Keitel.

Le conversazioni si sono quindi protratte durante una colazione alla quale hanno partecipato i due Ministri degli Esteri.

La cordiale riunione di tre ore

Gli episodi della storica giornata alla stazione di confine - I due Condottieri si sono incontrati in un'atmosfera di fervida e silenziosa partecipazione di popolo

(Dal nostro inviato speciale)

Brennero, 4 ottobre Quando il 13 marzo di quest'anno il Duce e il Führer si sono incontrati...

Ma neanche l'indomani incontro — il quale s'effettua in un certo senso l'importanza del Passo come luogo di convegno dei due Condottieri — è stato favorito dalla stagione...

Atmosfera di raccoglimento Se si eccettuino le gagliarde increspature con cui la centuria degli Squadristi botanici ha salutato all'arrivo...

Quando i due Capi si sono ritirati nella discreta intimità del soggiorno presidenziale è stata addirittura come se una parola d'ordine avesse automaticamente tutto all'ingiro...

Questo austero imperativo della quiete si è esteso perfino a noi giornalisti che siamo per natura clamorosi e curiosi. Ma in quel momento gli Arbitri dell'Europa stavano affrontando svariati problemi ed assumendo forse decisioni dalle quali potranno rimpollare storici eventi...

Il Brennero aveva saputo prepararsi per il Convegno a tempo di primato. Ancora ieri sera i treni passavano normalmente per le nude pareti di questo imponente ferrovia che s'innalza a 1400 metri di altezza...

L'arrivo di Ciano e Mackensen Ad un tratto scesero di operai, sono arrivati con i loro bagagli, tappeti e nel giro di poche ore la stazione del Brennero ha indossato i suoi più splendidi vestiti da festa...

BRENNERO, 4 ottobre

Oggi il Duce si è incontrato con il Führer. Al termine del colloquio è stato diramato il seguente comunicato:

Nel quadro di un ordinario scambio di idee, il Duce e il Führer si sono oggi incontrati al Brennero per una riunione cordiale, condotta nello spirito dell'Asse.

I due Capi hanno, durante tre ore, esaminato, alla presenza dei Ministri degli Esteri, Conte Ciano e von Ribbentrop, tutti i problemi interessanti i due Paesi.

All'ultima parte del colloquio ha assistito il Maresciallo von Keitel.

Le conversazioni si sono quindi protratte durante una colazione alla quale hanno partecipato i due Ministri degli Esteri.

La cordiale riunione di tre ore

Gli episodi della storica giornata alla stazione di confine - I due Condottieri si sono incontrati in un'atmosfera di fervida e silenziosa partecipazione di popolo

(Dal nostro inviato speciale)

Brennero, 4 ottobre Quando il 13 marzo di quest'anno il Duce e il Führer si sono incontrati...

Ma neanche l'indomani incontro — il quale s'effettua in un certo senso l'importanza del Passo come luogo di convegno dei due Condottieri — è stato favorito dalla stagione...

Atmosfera di raccoglimento Se si eccettuino le gagliarde increspature con cui la centuria degli Squadristi botanici ha salutato all'arrivo...

Quando i due Capi si sono ritirati nella discreta intimità del soggiorno presidenziale è stata addirittura come se una parola d'ordine avesse automaticamente tutto all'ingiro...

Questo austero imperativo della quiete si è esteso perfino a noi giornalisti che siamo per natura clamorosi e curiosi. Ma in quel momento gli Arbitri dell'Europa stavano affrontando svariati problemi ed assumendo forse decisioni dalle quali potranno rimpollare storici eventi...

Il Brennero aveva saputo prepararsi per il Convegno a tempo di primato. Ancora ieri sera i treni passavano normalmente per le nude pareti di questo imponente ferrovia che s'innalza a 1400 metri di altezza...

L'arrivo di Ciano e Mackensen Ad un tratto scesero di operai, sono arrivati con i loro bagagli, tappeti e nel giro di poche ore la stazione del Brennero ha indossato i suoi più splendidi vestiti da festa...



BRENNERO, 4 ottobre

Oggi il Duce si è incontrato con il Führer. Al termine del colloquio è stato diramato il seguente comunicato:

Nel quadro di un ordinario scambio di idee, il Duce e il Führer si sono oggi incontrati al Brennero per una riunione cordiale, condotta nello spirito dell'Asse.

I due Capi hanno, durante tre ore, esaminato, alla presenza dei Ministri degli Esteri, Conte Ciano e von Ribbentrop, tutti i problemi interessanti i due Paesi.

All'ultima parte del colloquio ha assistito il Maresciallo von Keitel.

Le conversazioni si sono quindi protratte durante una colazione alla quale hanno partecipato i due Ministri degli Esteri.

La cordiale riunione di tre ore

Gli episodi della storica giornata alla stazione di confine - I due Condottieri si sono incontrati in un'atmosfera di fervida e silenziosa partecipazione di popolo

(Dal nostro inviato speciale)

Brennero, 4 ottobre Quando il 13 marzo di quest'anno il Duce e il Führer si sono incontrati...

Ma neanche l'indomani incontro — il quale s'effettua in un certo senso l'importanza del Passo come luogo di convegno dei due Condottieri — è stato favorito dalla stagione...

Atmosfera di raccoglimento Se si eccettuino le gagliarde increspature con cui la centuria degli Squadristi botanici ha salutato all'arrivo...

Quando i due Capi si sono ritirati nella discreta intimità del soggiorno presidenziale è stata addirittura come se una parola d'ordine avesse automaticamente tutto all'ingiro...

Questo austero imperativo della quiete si è esteso perfino a noi giornalisti che siamo per natura clamorosi e curiosi. Ma in quel momento gli Arbitri dell'Europa stavano affrontando svariati problemi ed assumendo forse decisioni dalle quali potranno rimpollare storici eventi...

Il Brennero aveva saputo prepararsi per il Convegno a tempo di primato. Ancora ieri sera i treni passavano normalmente per le nude pareti di questo imponente ferrovia che s'innalza a 1400 metri di altezza...

L'arrivo di Ciano e Mackensen Ad un tratto scesero di operai, sono arrivati con i loro bagagli, tappeti e nel giro di poche ore la stazione del Brennero ha indossato i suoi più splendidi vestiti da festa...

Difese ed accampamenti nemici hombardati da nostri aerei nel Sudan

Il Bollettino N. 119

Il Quartier Generale comunica in data 4 il seguente Bollettino N. 119: Nel Sudan anglo-egiziano, nostre formazioni aeree hanno bombardato capannoni ed apparecchi difensivi della zona di Rozettes ed un accampamento ad un caposoldo nemico nella zona di Gallabat.

L'Aviazione nemica ha effettuato incursioni su Berbera, Agmadu, El Uak e sulle stazioni ferroviarie di Agordat e di Alscia. Un nuovo tentativo di incursione su queste ultime località è stato respinto dalla nostra caccia. Sono stati causati tre morti, tra i quali una donna indigena, e cinque feriti. Dannati materiali limitati.

Soltanto gli Italiani vincono anche nel deserto

Berlino, 4 ottobre Il noto critico militare Rudolf Ritter dedica sulla Boersen Zeitung un lungo studio alla guerra coloniale italiana, attraverso il deserto africano, soltanto gli Italiani potevano concepire e condurre vittoriosamente a termine un'impresa tanto difficile e grandiosa e soltanto un Capo dell'esperienza e dell'autorità di Graziani poteva assumere l'iniziativa e la responsabilità.

Il nemico gira al largo nell'ormai nostro Mediterraneo

Fuggevoli e timidi approcci delle Forze inglesi - Le navi italiane tornano alla base avendo ancora una volta confermata la signoria italiana sulle rotte imperiali

(Da uno dei nostri inviati di guerra)

Da bordo della corazzata XXX, 4 ottobre. L'ordine giunse di tenersi pronti in due ore: pronti a salpare all'ordine che giungesse al termine della seconda ora. Era una giornata come le altre, anzi una giornata più comune e più piatta delle altre: una giornata festiva, calma di sole e senza vento.

La guerra sul mare è fatta così: si passa di colpo da un ritmo di vita equivoce e regolare, sul quale la Marina assolve i suoi mille quotidiani compiti, al tempo della navigazione e dell'azione; e questo così, senza passaggi intermedi, senza quei mille piccoli segni premonitori che nella guerra terrestre preannunciano l'azione e creano l'ansia dell'attesa, che danno il senso della guerra continua. Questo perché il nemico sul mare è lontano e confinato e centinaia di miglia e lo vedono e lo sorvegliano solo gli occhi dell'Aviazione aerea.

La guerra sul mare è fatta così: si passa di colpo da un ritmo di vita equivoce e regolare, sul quale la Marina assolve i suoi mille quotidiani compiti, al tempo della navigazione e dell'azione; e questo così, senza passaggi intermedi, senza quei mille piccoli segni premonitori che nella guerra terrestre preannunciano l'azione e creano l'ansia dell'attesa, che danno il senso della guerra continua. Questo perché il nemico sul mare è lontano e confinato e centinaia di miglia e lo vedono e lo sorvegliano solo gli occhi dell'Aviazione aerea.

La guerra sul mare è fatta così: si passa di colpo da un ritmo di vita equivoce e regolare, sul quale la Marina assolve i suoi mille quotidiani compiti, al tempo della navigazione e dell'azione; e questo così, senza passaggi intermedi, senza quei mille piccoli segni premonitori che nella guerra terrestre preannunciano l'azione e creano l'ansia dell'attesa, che danno il senso della guerra continua. Questo perché il nemico sul mare è lontano e confinato e centinaia di miglia e lo vedono e lo sorvegliano solo gli occhi dell'Aviazione aerea.

La guerra sul mare è fatta così: si passa di colpo da un ritmo di vita equivoce e regolare, sul quale la Marina assolve i suoi mille quotidiani compiti, al tempo della navigazione e dell'azione; e questo così, senza passaggi intermedi, senza quei mille piccoli segni premonitori che nella guerra terrestre preannunciano l'azione e creano l'ansia dell'attesa, che danno il senso della guerra continua. Questo perché il nemico sul mare è lontano e confinato e centinaia di miglia e lo vedono e lo sorvegliano solo gli occhi dell'Aviazione aerea.

La guerra sul mare è fatta così: si passa di colpo da un ritmo di vita equivoce e regolare, sul quale la Marina assolve i suoi mille quotidiani compiti, al tempo della navigazione e dell'azione; e questo così, senza passaggi intermedi, senza quei mille piccoli segni premonitori che nella guerra terrestre preannunciano l'azione e creano l'ansia dell'attesa, che danno il senso della guerra continua. Questo perché il nemico sul mare è lontano e confinato e centinaia di miglia e lo vedono e lo sorvegliano solo gli occhi dell'Aviazione aerea.

EZIO BACINO

Il "Foglio di Disposizioni,"

L'inaugurazione dell'Anno Scolastico - Il rito della Leva Fascista - Le scuole di canto corale estese a tutti i Comandi Federali - I corsi di preparazione politica

Il Foglio di Disposizioni numero 185 del P.N.F. reca:

1. - Per accordi intercorsi col Ministero dell'educazione Nazionale, l'inaugurazione del prossimo anno scolastico avrà luogo il 18 ottobre, quella della Leva Fascista, il 20 ottobre, secondo le modalità stabilite nel passato. Le disposizioni delle manifestazioni a sfiducia di Reg. Provveditori agli Studi e ai Comandanti Federali per ciò che è di rispettiva competenza.

2. - Con l'anno XIX deve essere intensificata la preparazione dei giovani al canto corale. Le apposite scuole già esistenti presso i Comandi Federali devono essere estese a tutti gli stessi Comandi. Il finanziamento sarà assicurato dal Comando Generale. Dal 6 al 20 ottobre XVIII verrà indetto, d'accordo col Ministero dell'educazione Nazionale, presso l'Accademia di Musica della G.I.L. del Foro Mussolini, il primo corso di aggiornamento per i maestri di canto corale, che sono e saranno preposti alle Scuole Federali. Il corso sarà svolto dai maestri Alessandro Bustini, Achille Schiavelli, Bonaventura Somna e Antonio Veretti.

Il Segretario del P.N.F. è E. MUFFI.

Il Foglio di Disposizioni numero 186 del P.N.F. reca:

1. - Conclusi col periodo estivo i turni di servizio presso gli organi di mobilitazione civile, i corsi di preparazione politica per i giovani riprenderanno, il 6 ottobre XVIII, le lezioni e i convegni prescritti rispettivamente per gli allievi del primo e per quelli del secondo anno. Fatta eccezione per quanto in atto presso il servizio militare, nessuna deroga è ammessa all'obbligo della frequenza. I giovani iscritti debbono comprendere l'alto valore morale di questa loro preparazione in un periodo durante il quale la vita dura e severa dell'interno e della vittoria. I Segretari Federali si assumeranno personalmente l'organizzazione e la direzione di questo nuovo periodo didattico affinché l'ordinamento emanato con il Foglio di Disposizioni numero 92 trovi in esso la sua integrale attuazione.

2. - Dispongo che le Segretarie dei Gruppi Femminili delle Sezioni provinciali dell'I.N.C.F. vengano incluse tra le collaboratrici federali di Fascio Femminile. Per analogia, le Funzionarie dei Gruppi Femminili delle Sottosezioni e dei Nuclei dell'I.N.C.F. devono essere incluse tra le collaboratrici di Fascio Femminile.

Il Reggente il Direttore Nazionale del P.N.F.: PIETRO CAPOFERRI.

Il Corso di aggiornamento per gli insegnanti di canto corale dei Comandi Federali della G.I.L.

Roma, 4 ottobre. Domani 5 ottobre, presso l'Accademia di Musica del Foro Mussolini, avrà inizio il primo corso di aggiornamento per i maestri di canto corale dei Comandi Federali della G.I.L. Il corso ha per fine l'esame della sistemazione dell'insegnamento del canto corale nei Comandi della G.I.L. e l'aggiornamento degli insegnanti. Il programma di attività per l'anno XIX. Il corso avrà termine il 20 ottobre.

Importante mozione approvata dalla Corporazione dell'abbigliamento

Direttive del Ministro Ricci. Roma, 4 ottobre. Al Ministero delle Corporazioni si è riunita la Corporazione dell'abbigliamento, per lo svolgimento di un interessante ordine del giorno. Alla riunione hanno preso parte, oltre ai membri della Corporazione e alcuni esperti, i rappresentanti delle Amministrazioni dello Stato e degli Enti interessati. Il Vicepresidente della Corporazione, Consigliere Nazionale Parolini, ha fatto un'ampia relazione che ha illustrato i problemi posti all'ordine del giorno. Ha quindi preso la parola il Ministro Ricci che ha sottolineato l'importanza che assumono, nel presente momento, i compiti assegnati ai settori produttivi rappresentati nella Corporazione. Il Ministro ha, inoltre, indicato i criteri da seguire nella impostazione dei problemi relativi al potenziamento e alla espansione commerciale della produzione nazionale dell'abbigliamento, sia per quanto si riferisce alle confezioni in serie e, in genere, alla esportazione di massa, sia per quel che concerne la produzione di qualità e la affermazione della moda italiana. In ordine a questo ultimo problema, il Ministro Ricci, nel rilevare l'alta importanza politica ed economica, ha riaffermato la necessità di addiventare ad una piena soluzione di esso, mediante una più stretta collaborazione tra le categorie interessate ed attraverso una sempre più attiva propaganda. Egli ha espresso la fiducia che, mentre la capacità inventiva dei produttori e la genialità inventiva degli artisti italiani, potranno essere pienamente raggiunti i risultati voluti. Sotto la guida del Vicepresidente, i seguenti problemi hanno quindi formato oggetto di approfondita discussione.

Dopo avere impegnato tutte le categorie produttive a uniformarsi strettamente alla presente necessaria disciplina della economia di guerra, la Corporazione ha approvato la seguente mozione:

«La Corporazione dell'abbigliamento, nella riunione del 3 ottobre 1940 XVIII, udite le dichiarazioni del Ministro per le Corporazioni e la relazione del Vicepresidente della Corporazione, presa conoscenza del vasto ed organico programma tracciato dalla Corporazione dei prodotti tessili per il potenziamento e la espansione dell'industria tessile, e la possibilità che la guerra vittoriosa schiuderà all'avvenire economico dell'Italia Fascista; ondata in un sicuro sviluppo delle industrie trasformatrici di materie tessili e delle altre industrie rappresentate nella Corporazione dell'abbigliamento, in relazione ai nuovi mercati di sbocco che la vittoria assicurerà all'Italia, sia per quanto riflette i consumi di massa, con particolare riguardo alle confezioni in serie ed agli altri prodotti finali dell'abbigliamento in cui è richiesta maggiore quantità di lavoro nazionale, sia per quanto si riferisce all'esportazione di qualità ed all'affermazione della moda italiana nel mondo;

fa voti affinché tutte le iniziative degli studi e dei lavori, sia di sviluppo della produzione e degli scambi si svolgano nell'ambito dell'ordinamento corporativo;

ha mandato all'Ente nazionale della Moda di porre immediatamente allo studio con la collaborazione dei rappresentanti delle Organizzazioni interessate, la elaborazione di un organico piano circa il futuro assetto delle in-

Powers Tom!

Dunque francesi, austriaci, polacchi, cechi, olandesi, belgi, olandesi, danesi, svedesi e norvegesi, devono unirsi per sconfiggere contro italiani e tedeschi, per dare ad Albione finalmente una vittoria ed all'impero la sicurezza della frontiera.

«Questa una crociata? E' un'alleanza santa? Una lega di giustizieri? Ma allora perché mai invece di tremare dallo spavento di fronte a simili valanghe di vendicatori, l'uomo della strada italiano o tedesco leggendo la prosa del baldanzoso Tom Winthrop sul Daily Mirror, se la ride e spassosamente si strofina le mani? Qual mai incoscienza è questa?»

Eppure ideali da rivendicare ce ne sono e quanti! Molti che attendono giustizia, ce ne sono, e tanti! Conviene da regolare ce ne sono e troppi!

Ma non sono gli ideali d'Albione, non sono i morti né i morti della sconfitta che pesano in favore dell'Inghilterra, non sono le allegre profezie di Tom Winthrop che salveranno l'impero del cinque anni.

Il mondo è oggi contro la mentalità e i sistemi britannici; è il mondo che piange per giorno Mussolini e Hitler, orgoglio col sangue e con il ferro contro la tirannide che per secoli aspirò a fare dell'Europa un dominio e del continente un'orbita di qualunquismo. Albione poteva attingere freneticamente ricchezze.

Le catene sono state risolutamente tranciate e un'era nuova si apre per tutte le genti. Altro che fuoranti ed ebrei! Senza fede non si combatte e tanto meno si vince.

Etrusco

Durata della campagna saccarifera

e conservazione delle bietole in cumuli

La più estesa superficie destinata alla coltura della saccarifera nella corrente annata (173.000 ettari) circa contro 150.000 nel 1939) e ad un tempo la più alta resa unitaria registrata nella maggior parte dei comprensori bieticoli italiani hanno contribuito, in una serie di coincidenze favorevoli a effetto cumulativo, a far considerare sin d'ora l'attuale campagna quale una delle più fortunate dell'ultimo ventennio. Possibile è invece ormai pronosticare che il raccolto si aggirerà attorno ai 50 milioni di quintali, e cioè quindi di oltre il 50% superiore a quello dello scorso anno. Malgrado l'eccezionale situazione quale costi determinata, i competenti ritengono però — data la perfetta attrezzatura tecnica e l'alta potenzialità dei nostri zuccherifici — che a fine settembre non rimarrà sul campo che un decimo circa del prodotto. Valga in diretta conferma il fatto che il 14 settembre era già stato ritirato un quintale di bietole pari a quello complessivo del raccolto 1939, e cioè quintali 33 milioni circa, con titoli che si sono mantenuti, nonostante il violento attacco di cospira, registrato ai primi di agosto, insolitamente e inaspettatamente elevati. Si aggiunga, a integrazione di quanto esposto, che numerose fabbriche, procedendo le consegne come di consueto, avranno ultimata la loro lavorazione entro settembre o pochi giorni oltre.

La superficie, che ai primi di ottobre risulterà ancora occupata dalla coltura (17 mila ettari circa), non sarà fruttata tale da consentire un raccolto di prodotto. Valga in diretta conferma il fatto che il 14 settembre era già stato ritirato un quintale di bietole pari a quello complessivo del raccolto 1939, e cioè quintali 33 milioni circa, con titoli che si sono mantenuti, nonostante il violento attacco di cospira, registrato ai primi di agosto, insolitamente e inaspettatamente elevati. Si aggiunga, a integrazione di quanto esposto, che numerose fabbriche, procedendo le consegne come di consueto, avranno ultimata la loro lavorazione entro settembre o pochi giorni oltre.

Del problema non potevano naturalmente non interessarsi da vicino le Organizzazioni interessate che, assicurando il caso in emergenza, impartivano speciali istruzioni ai propri associati.

Di fronte al dilemma, se lasciare, anche dopo tale limite, le bietole residue nel rispettivo appezzamento per un graduale estirpamento a relativa consegna sino a fine campagna, oppure procedere, verso la fine di settembre ed entro la prima settimana del venturo mese, ad un rapido escavo del prodotto e al suo ammassamento nelle immediate vicinanze dei fabbricati centrali dell'azienda, facile è indurre che la generalità degli agricoltori preferisca attenersi, in una logica valutazione di circostanze e di possibilità, al secondo criterio: per poter in tempo utile lavorare e adeguatamente preparare la terra stessa onde vestirla a grano a norma dei dettami della buona tecnica, ed in secondo luogo ad evitare gli inconvenienti di un trasporto lungo le caperezzate e di strade interne in un periodo in cui il problema presenta otto volte su dieci difficoltà su cui non è il caso di soffermarsi.

Il metodo degli ammassamenti temporali nelle corti padronali, che va riguardato quale un'eccezione per noi, è, come è noto, correntemente adottato in tutti i paesi dell'Europa media e nordica, ove le barbabietole si lasciano appunto in campo sino ai primi di ottobre per un affrettato simultaneo escavo a mezzo di macchine estirpatrici a grande lavoro, immediato accentramento e ripartite consegne sino a esaurimento.

Or come dovranno in contingenza regolarsi i coltivatori nostri? Quali gli accorgimenti da adottarsi nella formazione dei cumuli onde acquisire la preventiva sicurezza di una conservazione, che consenta di far registrare il minimo di guasti e di perdite nel periodo intercorrente tra ammassamento del prodotto e ultime consegne?

Nella partita, che va così a delinearsi tra bieticoltura nazionale e quella dei paesi a più alta latitudine, il fattore, che offre le maggiori garanzie di successo del sistema, è dato dalla temperatura relativamente basse, che si hanno come regola in entrambi i casi dalla fine di settembre in poi. Quanto più alta la temperatura, più si snalita il processo interno di respirazione, cui si accompagnano, in un materiale ammassato, fatti di alterazione più o meno profonda del tessuto carnoso, donde in pregiudiziale opportunità di procedere possibilmente alla formazione dei cumuli lungo le prime ore del mattino. Tanto meglio assicurata la conservazione quanto meno le radici siano ferite o lacerate dagli strumenti di escavo. E' del pari intuitivo che convenga suddividere il materiale in più cumuli a cubatura ridotta, e per ciò più agevolmente ispezionabili. Da consigliarsi inoltre la semplice asportazione a mano delle foglie al punto della loro inserzione sul colletto rinviando la scoltatura al momento della consegna. Un ammassamento sotto tettoia o sotto porticale sarebbe certo da anteporsi ad un ammassamento all'aperto, ma tale comodità è solo eccezionalmente offerta dalle nostre aziende. In Germania i paesi nordici in genere sulle bietole ammassate si sovrappone uno strato di terra, soprattutto allo scopo di sottrarre il materiale a possibili danni per gelate precoci, ma si comprende che tale accorgimento non si rende necessario negli ambienti nostri: qualcuno pensa invece a una protezione leggera con paglia o con fasci di canne di granoturco.

Nun dubbio ad ogni modo che i nostri solerti e intelligenti agricoltori sapranno regolarsi caso per caso e trarre insieme dalle loro osservazioni dati ed elementi, che potranno riuscire quanto mai utili per ogni eventualità futura.

Il solenne rito di Assisi

Entusiastiche manifestazioni di popolo affrono al Principe Sabauda e all'indirizzo del Duce

(Dal nostro inviato)

Assisi, 4 ottobre

Assisi ha accolto stamane l'Augusto Principe di Piemonte e le alte personalità del Governo, del Partito, dell'Accademia d'Italia, della Camera, del Senato, del Corpo diplomatico, con profondo entusiasmo. Alle ore 9 il Podestà di Torino, presenti le varie personalità e rappresentanze di tutte le maggiori città italiane, compie la simbolica offerta dell'olio per la lampada votiva dei Comuni del Regno al Santo Serafino.

Prattanto, le personalità si portano alla stazione, in attesa che il Principe faccia il suo ingresso in Assisi. Sono presenti l'Onorevole Cianetti, per il Governo, il Generale Mosconi per il Partito, l'Accademico Pariboni per l'Accademia d'Italia, il Dott. Attilio, gli Ambasciatori d'Italia, del Belgio e del Brasile, presso la Santa Sede, il Console di Torino per la Camera, il Generale Romel-Longhena per il Senato, l'Eccellenza il Prefetto di Perugia, il Generale, il Preside della Provincia, il Podestà di Assisi, di Perugia e di molte altre città. Sono presenti, inoltre, le rappresentanze delle città capoluogo di regione, con a capo quella di Roma.

Alle 9,30 il Principe di Piemonte, giunto alla stazione di Assisi alle ore 4 di stamane, scende dal suo vagone. Non appena appare una vibrante manifestazione lo accoglie. L'Altezza Reale passa in rivista la Compagnia d'onore, schierata con bandiere e musica sotto la penellina.

Passato anche in rivista il gruppo ufficiale in congedo d'Italia e le rappresentanze delle varie città, attraverso la salita reale, l'Augusto Principe esce dalla stazione portandosi sulla piazza esterna, dove la folla lo acclamava incessantemente. Dopo avere passato nuovamente in rivista il battaglione del 52.º Reggimento Fanteria Scuola di Spoleto, si ferma il corteo delle macchine, che in breve raggiunge Porta San Francesco, e da qui, per via Priolelli, raggiunge il piazzale della Chiesa Inferiore. Nella piazza è disposto un altro battaglione della Scuola di Spoleto, con musica, ed altre rappresentanze dell'Esercito, dell'Aeronautica e della Milizia. Dietro sono schierate le formazioni delle organizzazioni del Partito, della G.I.L. e delle associazioni di guerra e d'arma.

Il Principe entra subito in chiesa ed è accompagnato dal Padre Manzoni, custode del Convento, Visitata la cripta del Santo, l'Altezza Reale rende omaggio al Santissimo e quindi si porta sull'altare del Savoia, dove depone un mazzo di fiori; quindi si assiede dietro il trionfo nella Cappella papale. Segue la Messa pontificale, celebrata dal Cardinale La Puma.

Durante il rito, viene eseguita musica sacra di Maestri francescani. Dopo il solenne Pontificale, alle ore 11,40, l'Altezza Reale visita il sacro Convento e riceve l'omaggio delle autorità. Di ritorno al Palazzo, il Principe raggiunge il tempio l'Augusto Principe raggiunge l'albergo Subasio, ove ha luogo una colazione intima.

Alle ore 16, uscito dall'albergo e seguito dalle personalità, l'Altezza Reale raggiunge in auto il Convento e Principe di Napoli che visita con vivo interesse.

Nel frattempo la folla si è radunata nella Piazza del Comune in attesa del Principe, dove poco dopo egli appare, salutato ancora da innumerevoli acclamazioni. Ricevuto dal Podestà, raggiunge il salone centrale, ove sono ad aspettare le rappresentanze dei combattenti dell'Unità e il Com. Naz. Fani, il quale pronuncia vibranti parole di saluto, riaffermando la devozione entusiastica per la Casa Savoia. Insistentemente chiamato dalla folla il Principe si è affacciato ad una delle finestre centrali del Palazzo, a ringraziare il popolo acclamante.

sulle Forze Armate, e sugli Italiani dispersi nel mondo.

Compiuto il rito simbolico, il Cardinale La Puma dall'alto della loggia del Convento invoca la protezione del Santo ed impartisce la benedizione sulla valle Umbra, sull'Italia e sui combattenti. Lasciato il palco, il Principe di Piemonte è salutato dal popolo, e raggiunge in auto Santa Maria degli Angeli, compiendo poi una rapida visita alla Basilica e alla Chiesa inferiore, da dove raggiunge la vicina stazione.

Alle 12,15 Umberto di Savoia, lascia Assisi, accompagnato da tutte le personalità.

E notte; ma Assisi vive ancora la sua grande gioia: ovunque il popolo lo acclama al Re Imperatore e al Duce. Alle ore 21,30 viene dato il concerto di musica sacra dei maestri francescani nella Chiesa inferiore di San Francesco, diretto dal Padre Domenico Stella, direttore della Cappella musicale.

La casa nativa di Manzoni e l'ex Convento di Pescarenico dichiarati monumenti nazionali

Roma, 4 ottobre. Con R. D. pubblicato nella Gazzetta Ufficiale odierna sono dichiarati monumenti nazionali: la casa nativa di Alessandro Manzoni, sita in via Libertà Visconti di Modrone (ex via San Damiano) n. 16 in Milano; la villa Caleotto a Lecco; l'ex convento del Cappuccini di Pescarenico.

Limitato rilascio delle nuove licenze di vendita

Roma, 4 ottobre. Il Ministero delle Corporazioni ha diramato ai Prefetti la seguente circolare:

«L'attuale stato di emergenza ha portato ad una contrazione del consumo ed ha determinato un rallentamento degli affari di tutti i settori di vendita al pubblico, i quali, in talune circostanze, devono anche far fronte a particolari condizioni di mercato che possono costringere le aziende a limitare le proprie attività. In tale stato di cose occorre evitare dei turbamenti all'equilibrio esistente nella attrezzatura distributiva di ciascun Comune, che nella maggior parte dei casi è sufficiente a apporre alle esigenze dei consumatori. In conseguenza sembra opportuno che l'eventuale rilascio di nuove licenze di vendita al pubblico venga limitato, fin quando non si sarà ritornati alla normalità, a quei casi in cui risultino gravi conseguenze per far fronte ad esigenze della popolazione o per rimuovere situazioni monopolistiche che potessero verificarsi. E' opportuno inoltre venga tenuto presente che nel ritorno alle normali occupazioni dei rivenditori, le armi, saranno riaperti di pieno diritto gli esercizi commerciali che eventualmente fossero stati temporaneamente chiusi dal titolare.»

Un treno contro una locomotiva. Sedici feriti

Roma, 4 ottobre. Alle ore 20,45 di ieri sera, il treno in arrivo ad Anzidrocco da Terni urtò sulla scia di ingresso contro una locomotiva che rientrava al deposito. Come conseguenza, si sono avuti 16 feriti, dei quali piuttosto gravi due: il conduttore ed un viaggiatore, e danni al materiale, nessun intervallo al servizio.

Il Bollettino Militare

Roma, 4 ottobre. Il Bollettino Ufficiale del Ministero della Guerra reca le seguenti produzioni per merito di guerra: Brigato Silvio, tenente colonnello di Fanteria, promosso colonnello; Montanari Umberto, tenente colonnello di fanteria promosso colonnello; Gariboldi Federico, capitano di Fanteria promosso maggiore.

Il Bollettino contiene anche i seguenti trasferimenti in S.P.E. per merito di guerra: sottotenenti di Fanteria Piazzi Francesco, Germano Guido; tenenti di artiglieria Mignella Fausto, Cavallaro Guido e Brusa Gaetano; sottotenente di Artiglieria Guadagno Antonio.

Il Bollettino contiene inoltre l'innalzamento per merito di guerra del Tenente medico di complemento Mario Testolin, la promozione a Generale di Brigata del colonnello della Riserva Filippo Sisto.

LOTTERIA IPPICA DI MERANO

COMUNICATO:

Si rende noto che per aderire ad analoga richiesta delle Intendenze di Firenze e delle maggiori città, il Ministero delle Finanze ha consentito che la vendita dei biglietti della

Lotteria Ippica di Merano

sia proseguita soltanto nelle seguenti città, sino alla mezzanotte del 5 corrente:

- Bologna - Bolzano
- Firenze - Genova
- Milano - Napoli
- Padova - Roma
- Torino - Trento
- Varese - Venezia

ULTIME NOTIZIE

I CONDOTTIERI DELLA NUOVA EUROPA

L'incontro del Brennero attira l'attenzione di tutto il mondo

L'eccezionale portata dell'evento rilevata dai circoli germanici - Malcelate apprensioni britanniche - Profondo interessamento e giochi d'induzioni negli Stati Uniti

Berlino, 4 ottobre

(T.Z.) Le ultime edizioni dei giornali della sera riproducono, nell'ordine, nel massimo rilievo, il comunicato ufficiale dell'incontro del Brennero. Ci si astiene, naturalmente, da qualsiasi congettura circa l'oggetto dello storico colloquio. Una cosa sola si può dire, e cioè che si tratta di un avvenimento di eccezionale importanza, il che del resto è stato compreso immediatamente anche da coloro che si sforzano ora di esaminarlo e discuterlo alla luce di artificiose speranze e di fantasiose illusioni.

Una nota ufficiale tedesca

E' agevole capire l'importanza e l'importanza del momento storico di questo incontro tra il Duce e il Führer. Basta ricordare i precedenti incontri e soprattutto quello del 18 marzo scorso, giorno in cui i due grandi capi presero decisioni che ebbero conseguenze esattamente opposte, ma ognuna più facilmente immaginabile e più facilmente realizzabile. E' sufficiente ricordare l'addizione delle ricchezze passande in rapida rassegna gli eventi militari, e non soltanto militari, che seguirono. Legittima è quindi la malcelata apprensione di chi ha motivo di attendersi altre decisioni, cioè altri fatti.

Del resto non deve essere sfuggito nemmeno agli acuti osservatori ufficiali del Foreign Office che si è ripetuto, da ancora una volta, quanto ebbe a verificarsi per il passato: l'incontro dei due capi è stato preceduto da una intensa attività diplomatica, che per taluni punti programmatici aveva senza dubbio carattere preparatorio. A nessuno può essere sfuggito che, nel colloquio odierno è stato in una atmosfera politico-militare. Infatti vi ha assistito anche il Maresciallo von Keitel.

La corrispondenza politico-diplomatica afferma che i capi delle Potenze dell'Asse, il cui spirito di conciliazione incontrò sempre da parte dell'Inghilterra amari sarcasmi e rabbiosa volontà di annientamento, sono oggi risolti a rimettere una volta per sempre al suo posto quella Potenza isolare che scorge in un organico riordinamento dell'Europa e del mondo una violazione dei suoi pretesi diritti. «Sin dal momento in cui l'Inghilterra scatenò la guerra — osserva la nota — l'iniziativa si è trasferita esclusivamente a coloro che si sono assunti il compito di liberare i popoli dalla dominazione britannica. Per forza di cose, questo compito si è allargato nella stessa misura in cui gli eventi sono precipitati. Quanto più la politica britannica ha ricercato la estensione del conflitto, tanto più si sono estesi i problemi, la cui soluzione è stata presa energicamente in mano dalla Potenza dell'Asse non certo secondo il gusto degli inglesi.

«L'Italia e la Germania, che già grazie alla lungimirante e dinamica politica del loro capo si sono addestrate a un organismo unitario, sapranno mantenere il vantaggio dell'iniziativa. Essi sono risolti a non accordare tregua al nemico. L'Inghilterra conosce le pietre miliari dell'evoluzione che l'Europa deve attraversare. E' basso, la posizione di potenza dell'Impero: esse si chiamano sul terreno militare: Varsavia, Andalus, Dunkerque e sul terreno politico sono i riconoscimenti dei popoli che hanno condotto all'estinzione dell'Inghilterra e al fatto delle tre Potenze. E questo processo continua implacabilmente: il mondo può farvi assegnamento.

Nuova tappa verso la vittoria

La Frankfurter Zeitung osserva che non si possono assegnare limiti al tema del colloquio. Essi abbracciano allo stesso modo compiti attuali e compiti da risolversi nel futuro. Ma tutti i problemi in esame si concentrano anzitutto sulla continuazione e la vittoriosa conclusione della lotta ed alleanza contro l'Inghilterra. Germania ed Italia conducono questa lotta su fronti diversi, con diversi compiti, ma secondo un comune piano politico, economico e militare. Comune è pure l'obiettivo: la vittoria sulla Gran Bretagna. E' questa la parola d'ordine ora soltanto alle armi.

La notizia dell'incontro diffuso tersa a seguito di una indagine della corrispondenza berlinese di un'agenzia americana ha suscitato enorme impressione in tutto il mondo. L'idea di una vera e propria costernazione nei circoli londinesi, e l'impressione e costernazione comprensibili — commenta la D.A.Z. — amici e nemici non ignorano che ogni qualvolta si sono incontrati il Duce e il Führer hanno preso decisioni di capitale importanza.

In merito alle prime impressioni londinesi, il corrispondente dello Stockholm Tidningen, secondo riferisce il D.N.B., afferma che la stampa londinese ha avuto ordine di avanzare le più stampate notizie negative allo scopo di attenuare la vivissima preoccupazione dell'opinione pubblica.

Enorme risonanza nei Balcani

Budapest, 4 ottobre

L'incontro del Brennero ha suscitato vivissimo interesse. In questi giorni politici si dichiara che dopo i recenti avvenimenti tale incontro ha una importanza eccezionale e si attendono con fiducia gli sviluppi futuri sottolineando che l'incontro fra i due capi è un'altra pietra miliare del nuovo or-

diene europeo. Tutti i giornali serali hanno dato l'annuncio dello incontro con caratteri cubitali sulle prime pagine mettendo in risalto l'importanza dell'avvenimento.

«Eccezionale è l'impressione suscitata negli ambienti politici jugoslavi. Secondo notizie da Belgrado, essi giudicano il convegno del Brennero tale da meritare in rilievo i rapporti fra le due Potenze dell'Asse. I giornali non pubblicano nessuno speciale commento nelle edizioni serali, ma danno alla notizia il massimo risalto sotto titoli vistosissimi.

A Sofia l'annuncio dell'incontro ha grandissima eco anche in Bulgaria. La stampa pubblica il comunicato ufficiale diramato alla chiusura della conferenza in grandissimo risalto accompagnandolo con fotografie dei Condottieri della nuova Europa. Lo Slovo nel suo editoriale, afferma che dopo l'incontro del Brennero, vi è da attendersi una forte intensificazione dell'attività politica e militare delle Potenze dell'Asse.

I giornali romeni della sera — informano da Bucarest — pubblicano a grandi caratteri la notizia dell'incon-

tro al Brennero fra il Duce ed il Führer, notizia che ha coltato enorme interesse. I comunisti delle agenzie italiana e tedesca occupano stasera il posto d'onore nei giornali romeni.

Importanti avvenimenti pronosticati dalla stampa americana

Washington, 4 ottobre

Tutti i giornali che mettono in grande rilievo la notizia del nuovo convegno del Brennero, ricordano che i colloqui tra i due Grandi Capi sono stati sempre seguiti da importanti avvenimenti. Essi si chiedono che cosa sarà stato discusso e stabilito dal Duce e dal Führer in questo nuovo incontro.

Il Daily News conclude il suo articolo notando che nessuno ormai crede più alle fanfaronate della propaganda inglese e che l'Inghilterra, che parlava di nuove trionfi su Berlino e di annientamento del nemico, si è vista costretta di scordarsi la sconfitta verdetta profittarsi la catastrofe, dalla quale nessuno potrebbe riuscire a salvarla e che segnerà la sua fine.

Il maltempo non arresta su Londra le azioni di rappresaglia germaniche

Due officine belliche di Coventry distrutte - Efficaci azioni su diversi aeroporti - Trasporti ferroviari e colonne di autotreni colpiti

Berlino, 4 ottobre

Il Comando Supremo comunica: Le azioni di rappresaglia contro Londra e contro importanti obiettivi militari dell'Inghilterra meridionale e centrale sono continuate con successo, nonostante le difficili condizioni atmosferiche. In una officina del sud-est di Londra una bomba ha provocato una disastrosa esplosione e una alta fiammata ha divampato nel cielo.

I nostri bombardieri hanno attaccato con particolare abilità due officine belliche a Coventry, presso Chester, distruggendo in tutti e due i casi capannoni di montaggio e macchinario. Altri efficaci bombardamenti sono stati effettuati su diversi aeroporti della zona di Londra, come pure sull'aeroporto di Stretval, nella Contea di Cornwall, dove sono stati distrutti rimasugli per la truppa e apparecchi. Particolarmente efficace è stato un bombardamento diretto sull'accampamento aereo di Sheerness. Sono state colpite in pieno colonna di truppe in arrivo e una parte dei rifugi è stata incendiata. A settentrione di Londra singoli nostri apparecchi hanno bombardato con evidente efficacia trasporti ferroviari e hanno disperso una colonna di autotreni.

Al contrario, dell'aviazione tedesca quella inglese non ha svolto né durante il giorno né durante la notte quasi alcuna attività. Un solo apparecchio inglese ha attaccato nella Germania occidentale una fabbrica senza provocare tuttavia danni rilevanti. Alcuni aerei nemici hanno sorvolato la costa norvegese. Le bombe gettate in quella località non hanno ottenuto nessun risultato. Un attacco è stato abortito.

Le perdite subite ieri dal nemico ammontano a 3 apparecchi contro 4 apparecchi tedeschi.

La notte scorsa e stamane, nonostante le sfavorevoli condizioni atmosferiche e a dispetto della nebbia autunnale che ha fatto la sua comparsa su tutta l'Inghilterra, almeno duecento apparecchi da bombardamento germanici hanno proseguito i loro sistematici attacchi ai centri industriali britannici. Particolarmente l'industria aeronautica di Birmingham venne fatta segno ad un bombardamento efficace.

Le operazioni riprese stamane si sono sviluppate nel corso della giornata. Un campo di aviazione ad ovest di Londra è stato danneggiato in modo irreparabile. Anche un campo di aviazione in Scozia è stato ridotto per cui si dire in genere durante il pomeriggio. L'azione è stata sferrata con il concorso di numerosi apparecchi da combattimento. Le aviorimesse, gli allarghi del personale sono stati distrutti con bombe esplosive ed incendiarie. Gli aeroplani dispersi davanti alle aviorimesse sono stati per la maggior parte resi inutilizzabili mediante raffiche di mitragliatrice sparate da bastionata quota.

Si è potuto constatare che anche diversi depositi di munizioni e stabilimenti dell'industria pesante sulla costa meridionale britannica sono stati danneggiati gravemente. Fra questi impianti figurano anche un grande deposito di carburante ed importanti installazioni ferroviarie.

Il corrispondente londinese della United Press, secondo quanto si apprende da Nuova York, conferma che 15 chilometri di docks sono stati distrutti. Anche grandi magazzini di merci di ogni genere sono stati colpiti in varie parti delle zone tedesche devastate. Numerose strade sono chiuse al traffico perché i grandi crateri prodotti dalle bombe impediscono la circolazione. La City ha sofferto non meno del West End.

DELITTI DELLA R. A. F.

27 cittadini uccisi all'Aia

Berlino, 4 ottobre

Anche la notte scorsa l'aviazione inglese ha selvaggiamente bombardato numerosi centri olandesi tra cui la capitale. Ventisei pacifici cittadini sono rimasti uccisi e venti altri feriti. Stanno gli aerei inglesi hanno insistito nella loro azione lanciando bombe a cascata anche sui minuscoli villaggi della costa e distruggendo numerose case.

La stampa serale berlinese pubblica una informazione inglese secondo la quale la notte scorsa a Berlino vi sarebbero state gravissime distruzioni di

Manovre inglesi in Siria stroncate da alcuni arresti

Berlino, 4 ottobre

Gli agenti del Governo britannico nella Siria avevano proceduto alla creazione di un'organizzazione di artificiali movimenti contro l'opera della Commissione italiana di armistizio e contemporaneamente la propaganda britannica diramava giornalmente, attraverso le radiodiffusioni, che le autorità francesi avevano respinto le richieste italiane.

La subdola manovra degli agenti britannici, intesa a provocare nelle popolazioni siriane un movimento dissidente, è stata inequivocabilmente smascherata e stroncata da un'operazione della polizia siriana, la quale ha arrestato numerose personalità tra le quali figurano un consigliere del Ministero delle Finanze, il sottocapo ufficio diplomatico dell'Alto Commissario, un vice direttore della Banca francese, il Vice direttore della Regia dei tabacchi e quattro ufficiali. Risulta pure implicato nella locca faccenda un Ministro Plenipotenziario, che era segretario generale dell'Alto Commissario e che è stato recentemente richiamato.

Gli ambienti arabi della Siria si sono già resi conto di quale valore essi debbono attribuire alle menzogne della propaganda britannica.

Si apprende inoltre che l'Alto Commissario francese in Siria ha invitato la polizia siriana a non credere alle notizie diffuse dalla radio inglese, dato che esse sono sempre tendenziose e menzognere. (Stefani).

Russia e Finlandia convengono la smitizzazione delle isole Aaland

Heisinki, 4 ottobre

L'U.R.S.S. e la Finlandia hanno risolto la loro controversia e hanno firmato un trattato circa la demilitarizzazione e la neutralità delle isole Aaland, secondo la convenzione del 1921.

Protesta svedese a Londra

Stoccolma, 4 ottobre

Il Governo svedese ha presentato al Governo inglese un'energica protesta per le bombe lanciate da un aeroplano inglese su Malmoe, scambiata verosimilmente per Copenhagen e chiedendo in pari tempo il risarcimento dei danni. I giornali rilevano l'ignoranza dei piloti inglesi ed il malcelato errore da essi commesso di scambiare l'oscurata Danimarca con la Svezia normalmente illuminata.

La Capitale dell'Egitto non è città aperta

Nonostante le insistenze egiziane gli inglesi assommano la difesa del Cairo

Beyruth, 4 ottobre

Mandano dal Cairo che gli inglesi avrebbero assunto la difesa della Capitale egiziana. La maggior parte della popolazione della Capitale è già stata evacuata. Parte degli oggetti d'arte e dei preziosi manoscritti del Museo del Cairo sono stati trasportati recentemente in caverne scavate nei monti Mokattam.

Un pugno di sterline a Malta

Gli oppressori ammettono che l'isola è bloccata dalle Forze Fasciste - Versazioni ed arresti contro il comunismo e l'insubordinazione del popolo

Roma, 4 ottobre

Le aziende di stampa e la radio britanniche hanno annunciato che, per far fronte ai bisogni dell'amministrazione di Malta e colmare il deficit di circa 800 mila sterline verificatosi nel corso dell'anno, il Governo di Londra ha accordato una sovvenzione in denaro. Metà degli introiti di Malta — precisano le fonti britanniche — provengono da imposta sulla navigazione che ora è stata abolita.

Questa notizia merita qualche considerazione. Prima di tutto essa dimostra, nonostante le vanterie britanniche, che la navigazione inglese nel Mediterraneo è del tutto cessata. In quanto resta impossibile dalle nostre Forze aeree e navali. In secondo luogo a chi conosce le vicende isolate rivela che occorre proprio la presente guerra perché il Governo di Londra si decida a fare qualche partito pecuniario per l'isola di Malta. In cento quarant'anni di suo dominio in Malta, infatti, l'Inghilterra non ha mai speso un soldo in lavori dell'amministrazione civile dell'isola. Questa si è retta soltanto con i redditi provenienti da fondi locali. Tutte le opere civili che si sono compiute in Malta sotto il dominio britannico sono state realizzate con denaro maltese. Le somme che l'Inghilterra ha spese in Malta, in passato, le ha spese esclusivamente in opere militari o ad esse connesse. E sono solo queste opere che in Malta le Forze aeree italiane incessantemente battono e distruggono ed è per raderle tali opere, per assuefarci in certo qual modo il contributo che l'amministrazione maltese è obbligata a dare alla difesa militare dell'isola, che il Governo imperiale di Londra compie il generosissimo gesto e l'incredibile sacrificio di assegnare all'isola di Malta una particolare sovvenzione, non già per alleviare i bisogni e disagi di quella popolazione così duramente colpita dalle nefaste conseguenze dell'oppressione britannica.

De agenzie e la radio britanniche hanno anche annunciato che nel cosiddetto Consiglio di Governo dell'isola e i rappresentanti di tutti i Partiti hanno espresso la loro gratitudine per lo storico «atto» del Governo imperiale. La cosa potrebbe sorprendere la buona fede degli inglesi e non quella

nostra, in quanto ben sappiamo chi siamo i cosiddetti rappresentanti di tutti i Partiti nel piccolo Consiglio di Governo di Malta. I cosiddetti rappresentanti del popolo maltese nel Consiglio di Governo, erano, alla vigilia della presente guerra 10, quasi tutti eletti mediante l'azione terrorista svolta durante l'ultima campagna maltese dalle autorità imperiali e dai loro agenti prezzolati.

Di queste 10 persone, coloro che erano sospettati di nutrire legittimi sentimenti di italianità, sono stati in seguito arrestati e rinchiusi nei campi di concentramento. I superstiti sono i pagati esponenti di quello sparuto gruppo di rinnegati che facevano capo a Gerard Strickland, il duplice rinnegato isolano di origine irlandese.

Corso di aggiornamento a Roma per gli insegnanti di economia domestica

Roma, 4 ottobre

Sono convenute a Roma le 94 insegnanti di Economia domestica prescelte a rivestire la carica di Segretarie dei Centri federali di preparazione domestica. Esse seguiranno un Corso di aggiornamento promosso dal Comando Generale della C.I.L. per essere poi assegnate alle singole provincie.

Armando Maza, direttore responsabile, Piero Pedrazza, redattore capo.

PICCOLI AVVISI

MINIMO 10 PAROLE OGNI AVVISO

Si ricevono presso la UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

VIA INDIPENDENZA 12-14 piano terr. N.B. - Tutti gli avvisi provenienti da agenzie sono soggetti alla tariffa e Commerciale.

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

L. 2,50 per parola

ACQUISTO bombole gas metano ottimo stato, Officine Cesarini, Esaminabile 26, Padova.

ACQUISTO libri usati, pessimi svincolati, Libreria Galliera 15, Bologna.

AUTOFORNITA BOLLIONI, tel. 25007 Venezia, Autocarro Fiat-601-EN - 508 P. - 18 litri, Lancia Beta, Scuderia S. Maria, Lancia Beta, Scuderia S. Maria.

MACCHINE da scrivere, Olivetti, ultima fabbricazione, vendita propaganda - Lire 750 - Uina - Piazza Vittorio, Ingresso Peschiera 2 - Telefono 83.600, 816.

SMARRIMENTI, VARI AVVISI MATRIMONIALI

L. 2,50 per parola

DANZI «Moderne» e «Classiche» e Centrali. Chiedete opuscolo illustrativo «MONDORGI», Castiglione 868.

OFFERTE D'IMPIEGO e di LAVORO

L. 1,50 per parola

ASSUMIAMO aguzzinatori, tornitori, fresatori, telai, ALMA, Via Calvino 36, Genova.

CERCANSI lavoratori domestici carnicie Militari, Via Barberia 22 secondo ammezzato.

CERCANSI custode uomo pratico giardiniere, dogna disposta molto servizio. Referenze: Servino CASSETTA 10 R. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 8680.

INDUSTRIA meccanica assume, provetto disegnatore preferibilmente Perito A.I.A. occupato, preferendo qualità, prezzo, dati disponibili. Scrivere: Casetta 10 R. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 8680.

TAGLIATORE primario ordine diverse misure, ricerca Società grandi magazzini equipaggiamenti militari: con annuo laboratorio; stipendio, interesse, a indicarlo età, grado istruttoria, posti occupati, preferendo qualità, prezzo, dati disponibili. Scrivere: Casetta 10 R. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 8680.

LEZIONI, CONVERSAZIONI, TRADUZIONI

L. 1,50 per parola

A.A.A. CORSO integrativo, ammissione la classe Istituto tecnico superiore, liceo scientifico, Corsi diurni serali. A.A.A. GALE-ESAMI, Istituto Arslabor, San Felice 16.

A.A.A. ESAMI idoneità tecnico, terza, quarta classe Istituto tecnico (ragionieri) SERIE LEGALE ESAMI Istituto Arslabor, San Felice 19.

A.A.A. ISTITUTO ARSLABOR, San Felice 16. Corsi accelerati diurni serali. Istituto tecnico; primo, secondo biennio ragionieri-giuristi. NATURA classica scientifica - abilitazione magistrato.

A.A.A. LICENZA avviamento commerciale, Corso diurno serale, SERIE LEGALE ESAMI, Istituto Arslabor, S. Felice 19.

A.A.A. Aperto lezioni «LEOPARDI», Strada Maggiore 4 Corsi autorizzati regolari, accelerati Liceo Classico, Scientifico, Giuristico. Magistrate diurni serali. Tel. 2359.

APRITE iscrizioni Istituto Tecnico, Magistrale, Liceo Scientifico «DONNINI», Belle Arti 12.

ISTITUTO ALFIERI, Partita 10, CORSI accelerati diurni serali Scuola Medica Seria preparazione. 8586.

STENOGRAFIA - francese - inglese - tedesco Corsi diurni serali 1, 20 mensili. Istituto Arslabor, S. Felice 18.

IBBS MILANO

3 dettami della vita moderna

realizzando la massima economia col minor dispendio di tempo

Conseguire il miglior risultato

Il Sapone GIBBS per Barba li riassume in modo perfetto, perchè:

- contiene una forte dose di Cold Cream, che nutre e tonifica la pelle e la preserva da bruciori ed irritazioni;
- produce una schiuma altamente emolliente che, in pochi secondi, ammorbidisce la barba anche più dura;
- dura almeno 2 volte più di un comune sapone per barba.

S. A. STAB. ITALIANI GIBBS - MILANO

Contro il mal di testa: VERAMON

l'antidolorifico sovrano

Nel chiedere, il Veramon insistete sempre per avere l'impallaggio originale:

Bustina da 2 compresse L. 1,25
Tubo da 10 compresse L. 6,-
Tubo da 30 compresse L. 11,-

Soc. Italiana Prodotti Schering - Sede e Stabilimenti a Milano

Potró essere la tua fortuna se fiderai in me acquistando un biglietto della LOTTERIA DI MERANO UN BIGLIETTO LIRE 12

GRANDE LOTTERIA UFFICIALE DI MERANO

Le Confere realinose ed i Semprevardi si trapiantano ora

ANSALONI qui a Bologna ha creato i più vasti ed i più completi vivaisti dell'Emilia. Scelta accurata, nomenclatura esatta di ogni varietà, facilitazioni varie, garanzie.

ARTURO ANSALONI - Bologna, Sede e Vani - Via Orzelli 14, tel. 22256. Negozio - Via Venezia 5, tel. 2895 - ROMA - Viale Africa, 48 tel. 585107 - REGGIO EMILIA, Via V. Veneto, 5 tel. 2968.

PIANTE ANSALONI

Le Confere realinose ed i Semprevardi si trapiantano ora

ANSALONI qui a Bologna ha creato i più vasti ed i più completi vivaisti dell'Emilia. Scelta accurata, nomenclatura esatta di ogni varietà, facilitazioni varie, garanzie.

ARTURO ANSALONI - Bologna, Sede e Vani - Via Orzelli 14, tel. 22256. Negozio - Via Venezia 5, tel. 2895 - ROMA - Viale Africa, 48 tel. 585107 - REGGIO EMILIA, Via V. Veneto, 5 tel. 2968.

CESSIONI di AZIENDE, CAPITALI, SOCIETA'

L. 2,50 per parola

LATTERIA ottima posizione centrale vend. Esclusivo intermediari. Scrivere CASSETTA 17 S. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 8682.

VENDESI eleganti centralissimo negozi patrocinatori signora, profumi, biglietterie. Scrivere CASSETTA 18 S. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 8682.

OGGETTI OFFERTI e RICHIESTI, OCCASIONI

L. 2,50 per parola

CASSAPORTE grande vendete. Scrivere CASSETTA 17 S. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 8682.

CERCANSI Caldaia Strobel usata. 2a serie. Scrivere CASSETTA 18 S. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 8686.

CAMERE MOBILIATE e PENSIONI

L. 1,50 per parola

Pensioni e affidamenti L. 2,50 la parola

AFFITTSI a professionisti studente camera automobile, ingresso, terrazzo. Maggiore 79.

CAMERE appartamenti ammobiliati atri vuoti, Agenzia Bochi, Venezia 3, 20072.

DOMANDE D'IMPIEGO e di LAVORO

L. 0,50 per parola

ANZIANO, ufficiale come capitano, di fiducia, disposto recarsi ovunque. Scrivere CASSETTA 17 S. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 8682.

QUANTITÀ esperto, 28 anni, dislocato, pronto per lavoro, qualsiasi lavoro, agenzia spedizioni, corsi, ecc. Scrivere CASSETTA 17 S. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 8682.

SIGNORINA d'ogni età, pratica, solida, offresi. Scrivere CASSETTA 17 S. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 8682.

Abbonati

Non si dà corso a richiesta di cambiamento d'indirizzo se non è fatta per iscritto e accompagnata da Lire 1 anche in francobolli.

COSTANZO CIANO VISTO DA FARINACCI

Un eroe romano

In alcuni periodi della nostra storia in cui sembra risolto temporaneamente il ritmo di continuità dello spirito italiano, non senza di un suo articolarsi in sistema unitario, politico, e in rapporti fortemente costruttivi tra gli uomini, taluna maschia figura emerge...

Nella recente storia d'Italia, tale ravvicinata fisionomia definita attraverso tipiche figure di eroi e di condottieri, tra cui spicca in modo particolare quella di Mussolini: le sono prossime quelle di D'Annunzio, Ciano, Rizzo, Di Revel, Corridoni, Martelli, Baracca, Paolucci: una interminabile schiera. In questa schiera, la figura di Costanzo Ciano è un eroe romano...

Proprio adeguandosi al nudo fatto, alla essenziale poesia di quello slancio eroico per cui dall'umano si tende al divino, si fissano i tratti del suo volto. Il ricordo di un'opera è di una vita che appunto per questo costituisce anche un prezioso contributo alla storia. Tale ci appare questa vita eroica fondata sul puro ethos, radicata nel profondo senso dell'azione, animata da un eroismo di esemplare vitalità.

Capoferri visita il "Covo", e il "Popolo d'Italia,"

Omsaggio alla memoria di Arnaldo

Decorati al valore

Combattenti della IV Armata

Decorati al valore

Decorati al valore

Decorati al valore

Decorati al valore

Decorati al valore

Decorati al valore

Decorati al valore

Decorati al valore

Decorati al valore

Decorati al valore

Decorati al valore

Decorati al valore

Decorati al valore



Visita del Sovrano a Guidonia

Il compiacimento del Re Imperatore per le brillanti caratteristiche di nuovi tipi di apparecchi sperimentali

Ieri, alle ore 9, la Maestà del Re Imperatore si è recata a Guidonia, dove era in corso l'esperimento di un nuovo tipo di motore a reazione...

Proporgono, in sostanza, i commercianti, che i negozi vengano chiusi automaticamente con l'ora dell'oscuramento...

La seconda tesi invece, si basa sull'orario continuato, orario nel corso del quale è prevista la chiusura per la colazione...

Per ora, restano immutati i vigenti orari di chiusura invernale, fissati nei vari Decreti prefettizi...

Il servizio dei trasporti di granoturco dai magazzini d'ammasso o dei produttori ai mulini...

Il servizio dei trasporti di granoturco dai magazzini d'ammasso o dei produttori ai mulini...

Il servizio dei trasporti di granoturco dai magazzini d'ammasso o dei produttori ai mulini...

Il servizio dei trasporti di granoturco dai magazzini d'ammasso o dei produttori ai mulini...

Il servizio dei trasporti di granoturco dai magazzini d'ammasso o dei produttori ai mulini...

Il servizio dei trasporti di granoturco dai magazzini d'ammasso o dei produttori ai mulini...

Il servizio dei trasporti di granoturco dai magazzini d'ammasso o dei produttori ai mulini...

Il servizio dei trasporti di granoturco dai magazzini d'ammasso o dei produttori ai mulini...

Il servizio dei trasporti di granoturco dai magazzini d'ammasso o dei produttori ai mulini...

Il servizio dei trasporti di granoturco dai magazzini d'ammasso o dei produttori ai mulini...

Il servizio dei trasporti di granoturco dai magazzini d'ammasso o dei produttori ai mulini...

Il servizio dei trasporti di granoturco dai magazzini d'ammasso o dei produttori ai mulini...

Il servizio dei trasporti di granoturco dai magazzini d'ammasso o dei produttori ai mulini...

Il servizio dei trasporti di granoturco dai magazzini d'ammasso o dei produttori ai mulini...

Il servizio dei trasporti di granoturco dai magazzini d'ammasso o dei produttori ai mulini...

Il servizio dei trasporti di granoturco dai magazzini d'ammasso o dei produttori ai mulini...

Il servizio dei trasporti di granoturco dai magazzini d'ammasso o dei produttori ai mulini...

Il servizio dei trasporti di granoturco dai magazzini d'ammasso o dei produttori ai mulini...

Il servizio dei trasporti di granoturco dai magazzini d'ammasso o dei produttori ai mulini...

Intelligence Service

Pagherai volentieri una lira — una bella lira italiana, il cui valore è in continuo aumento — a chi mi fornisce notizie esatte di quell'Intelligence Service, più strettamente famigerato, ma che da un tempo a questa parte sta ridotta a fare il pudibondo come un ciellino suffragista.

È vero che la scorsa settimana deve essere piovuto sul quarto piano di Downing Street 10 — sede centrale dell'I.S. — un pillole di quelli che la radio ci ha insegnato a classificare di terribile danno; ma è altrettanto vero che in questo anno il fulgore della genialità inglese si sarebbe dovuto espandere in pieno, a difesa dell'Impero, occupando gli ottimi frutti di un ventennale e intelligente lavoro in tutti i punti del globo.

Invece, è stato l'adito dalla finezza di quel poveraccio che fu peccato al Giappone con le mani nel sacco, l'Intelligence Service si è appannato, offuscato, volatilizzato di fronte alla voce persuasiva del danzante e al ronzio di quei zanzaroni che sono gli Stukas...

Questo gangliarismo politico che ha costato tanto sangue all'umanità, e la nostra via dell'impero ne fu pure bagnata all'inizio dell'impresa, con un delitto che sarà per essere messo in conto, non è in fondo che mala vita britannica fatta passare per virtù. Perché il fatto della democrazia è questo: la pretesa di far passare per virtù i loro peggiori delitti. Ma è venuta la guerra e la guerra è un banco di prova che richiede coraggio, lealtà di botarsi in campo aperto, sfidando il pericolo, uccidendo sì, ma con altrettanta probabilità di venire uccisi.

Il segretario agli ordini del primo ministro, S. M. Britannica, ammazzano alle spalle, all'angolo della strada, intralciavano i pacifici commercianti, sabotavano i rapporti internazionali. Lassù la chiamata «intelligence», nel nostro chiaro vocabolario latino alla lettera D, la si chiama delinquenza.

Tutti i romani giusti dell'I.S. bruciano oramai nel solo purificatore che sinistramente illumina il rogo dell'impero. Quella che per gli inglesi è la «intelligence», per noi è la «delinquenza», per il nostro chiaro vocabolario latino alla lettera D, la si chiama delinquenza.

La proposta verrebbe dunque a risolvere la questione con un automatismo logicamente legato con il variare dell'ora di oscuramento; automaticamente, cioè, senza riprendere a loro carico normale il mano che la stagione avviandosi verso il più lungo decoro solare ritarderebbe l'orario di oscuramento. Si anticiperebbe, invece, in questo scorcio di stagione che volge verso l'inverno. Naturalmente, un pratico diverso sarebbe osservato dai pubblici esercizi strettamente collegati con lo svolgimento della vita cittadina.

La seconda tesi invece, si basa sull'orario continuato, orario nel corso del quale è prevista la chiusura per la colazione. Circa le modalità di questo punto, i commercianti stessi provvederebbero a facilitare ai loro dipendenti il lievissimo disagio di dover mangiare fuori di casa, verrebbe in abito abolita quella chiusura pomeridiana che oggi è consuetudine. Naturalmente, l'orario continuato terrebbe conto delle consuetudini locali in vigore presso i diversi comuni. Comunque ancora nessuna decisione è stata presa.

A quanto si è già accennato, la questione dell'orario dei negozi sarà decisa nei prossimi giorni, verso la metà dell'entrante settimana.

Per ora, restano immutati i vigenti orari di chiusura invernale, fissati nei vari Decreti prefettizi. Ma, stando naturalmente alla rigorosa osservanza delle norme di oscuramento. Conseguentemente i negozi non attrezzati per un perfetto oscuramento (vale a dire sprovvisti di tende, di schermature, di persiane, ecc.) dovranno essere chiusi immediatamente alla fine dell'oscuramento. Per la metà della settimana sarà per iniziativa, ripetiamo, la questione sarà definitivamente risolta tenendo conto delle varie esigenze sia delle categorie interessate sia del pubblico in funzione allo svolgimento della vita cittadina.

Il servizio dei trasporti di granoturco dai magazzini d'ammasso o dei produttori ai mulini...

Il servizio dei trasporti di granoturco dai magazzini d'ammasso o dei produttori ai mulini...

Il servizio dei trasporti di granoturco dai magazzini d'ammasso o dei produttori ai mulini...

Il servizio dei trasporti di granoturco dai magazzini d'ammasso o dei produttori ai mulini...

Il servizio dei trasporti di granoturco dai magazzini d'ammasso o dei produttori ai mulini...

Il servizio dei trasporti di granoturco dai magazzini d'ammasso o dei produttori ai mulini...

Il servizio dei trasporti di granoturco dai magazzini d'ammasso o dei produttori ai mulini...

Il servizio dei trasporti di granoturco dai magazzini d'ammasso o dei produttori ai mulini...

Il servizio dei trasporti di granoturco dai magazzini d'ammasso o dei produttori ai mulini...

Advertisement for Avoriolin Bertelli toothpaste. It features a large illustration of a woman's face with a wide smile, showing her teeth. The text reads: 'La pasta dentifricia offre ogni garanzia solo per la bellezza anche per la salute dei denti. AVORIOLIN Bertelli'.

Advertisement for San Giorgio waterproof clothing. It features an illustration of a man in a trench coat and hat. The text reads: 'L'IMPERMEABILE CHE MANTIENE LA SUA LINEA ELEGANTE. SAN GIORGIO. L'impermeabile'.

Advertisement for Villa Sbertoli, a health resort. The text reads: 'VILLE SBERTOLI In Collegiata presso "Pentico". CASA DI SALUTE per malattie nervose e mentali. COMPRESA quella per l'INFANZIA. Retta medica, Tel. 20-22'.

Advertisement for Fogliano mobile furniture. The text reads: 'MOBILI FOGLIANO. ARREDARE LA CASA PAGANDO IN 20. RATE. FRANCO MONTAGNA IN OPERA. Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - ROMA - UFFICI: MILANO, Piazza Duomo, 31 v. - Telef. 40648 - Sede e Direzione Centrale: NAPOLI, Piazzaleone 2 v. Telef. 24886 - A. Fogliano, nostro a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di mobili'.

Advertisement for Macedonia cigarettes. It features an illustration of a man in a suit and hat. The text reads: 'FUMATORI DI TUTTI I PESI. Messico. MACEDONIA EXTRA. PAESE CHE VI HA DATO IL TACCO CHE TROVI IN ITALIA I FUMATORI RAFFINATI PREFERONO LA SQUISITA SIGARETTA. Macedonia EXTRA. Nel vostro esclusivo interesse citate sempre nel vostro ordine il numero "IL RESTO DEL CARLINO".'.

ULTIME NOTIZIE

IL "GENERALE NEBBIA", FAVORISCE I TEDESCHI

Nuovi incendi nell'arco del Tamigi

Impianti ferroviari, trasporti, accampamenti di truppe, batterie, depositi di carburante e gasometri colpiti - 41 apparecchi inglesi abbattuti

Berlino, 5 ottobre

Il Comando Supremo comunica: Nonostante le sfavorevoli condizioni atmosferiche, forti formazioni aeree, al comando del Generale Sperle, hanno efficacemente attaccato durante la giornata di ieri importanti obiettivi militari a Londra e presso Londra. I numerosi incendi constatati a nord della periferia della Capitale britannica, nella City e a settentrione delle sponde del Tamigi, hanno testimoniato l'efficacia dei bombardamenti tedeschi. Sono stati colpiti in pieno gli impianti ferroviari situati presso College Park.

le imprese dei trasporti pubblici o gestite da Società.

Data la scarsità di carne di maiale, e per evitare un troppo forte rialzo dei prezzi, l'ufficio federale dell'alimentazione di guerra ha deciso di vietare la vendita della carne di maiale per due settimane, dal 7 al 20 ottobre. In detto periodo la vendita ed il consumo della carne di maiale fresca o salata, del lardo e dello strutto è proibita.

Il siluramento di Newell Maresciallo inglese dell'Aria

L'Ammiraglio confessa che le perdite subite dalla Marina mercantile si aggirano a 5. Sebastiano, 6 ottobre

Il Governo inglese ha annunciato ufficialmente la sostituzione del Maresciallo dell'Aria Newell. Sir Cyril Portal assume il comando della R.A.F. Newell è stato nominato Governatore della Nuova Zelanda. La notizia ha prodotto molta impressione in Gran Bretagna. Si comprende facilmente che una sostituzione ad un posto così importante in un momento come quello attuale debba essere stata motivata da serie ragioni, e il popolo inglese è in diritto di domandarsi: quali sono queste ragioni che hanno portato all'abbandonamento di Newell? Ma la risposta non sarà mai data. E' certo tuttavia che i difetti degli ultimi giorni di qualche giorno, e cioè l'occupazione del Capo della R.A.F. il Governatore, sostituendolo, ha ritenuto di adattare a lui le responsabilità delle gravissime perdite.

Un comunicato dell'Ammiraglio pubblicato oggi recita: «Il nemico ha recentemente conseguito maggiori successi che non nella prima parte della guerra, nei suoi attacchi contro navi mercantili effettuate da sommergibili. Tanto era da prevedersi dopo la caduta della Francia e la conseguente occupazione dei porti dell'Atlantico da parte della Germania».

Negli avvenimenti internazionali di San Sebastiano si osserva come Churchill il quale ha costantemente negato che il bombardamento germanico facesse molti danni, sia stato costretto dalle imperiose esigenze dell'isola interna, a smentirsi ed abbia dovuto nominare tre organi speciali di governo incaricati di fronteggiare le conseguenze dei bombardamenti. Fra le principali conseguenze dirette di tali bombardamenti sono i profughi e i disoccupati. Le distinte di migliaia di disoccupati inglesi, denunciate dalla stampa britannica, rappresentano altrettante industrie britanniche distrutte. Le distinte di migliaia di profughi inglesi senza tetto rappresentano altrettante vittime di Churchill, il quale, per primo, ha fatto bombardare la popolazione civile della Germania e ha continuato con tale insistenza ad insuperare contro le popolazioni non combattenti. Tutti ammonimenti di Berlino e di alcuni mediocri ambienti inglesi.

S. Sebastiano, 5 ottobre

Ancora palloni inglesi alla deriva sulla Danimarca

Copenaghen, 5 ottobre

Sulla Danimarca si sono visti nuovamente palloni frenati inglesi disarmati dal vento. Questi palloni hanno causato gravi danni specialmente alle linee elettriche con i loro cavi di acciaio.

Operi stradali in Albania

visitate dal Luogotenente Generale

Il Luogotenente Generale, accompagnato dal Comandante Superiore delle truppe, dal Sen. Krupa, dall'ispettore del P.N.F. in Albania, Parani, e da altri funzionari della Luogotenenza Generale e del Governo, ha visitato il secondo tronco della strada montana che, partendo da Tirana, giunge nella località di Shen Gjergj su un percorso di oltre 80 chilometri e che allaccia alla capitale numerosi e importanti centri dell'interno. Il Luogotenente Generale ha raggiunto il punto di diramazione della nuova strada verso Burreli ed Elbasan.

Duecento giovani della Falange in Italia ospiti della Gil

Genova, 5 ottobre

DOPO IL CONVEGNO DEL BRENNERO

Ciò che Londra vorrebbe sapere

Il "Times", recita il "mea culpa", per gli errori della politica inglese verso il Giappone

S. Sebastiano, 5 ottobre

Muovono dalla curiosità, a Londra, di sapere che cosa sia stato discusso e stabilito al Brennero, curiosità che acquista gli accenti dell'attesa con gli occhi del giornale. In una breve ma caratteristica dichiarazione ufficiale del Ministero delle Informazioni si dice: «I circoli diplomatici di Londra non si sono lasciati impressionare molto dal contenuto straordinario del convegno del Brennero...».

La Comense BOLOGNA VIA UGO BASI OFFRE ALLA SUA CLIENTELA UN VASTO ASSORTIMENTO IN LANERIE PER LA MODA AUTUNNALE

IMPERMEABILI, IMPERMEABILI, IMPERMEABILI I più convenienti SARTO DI MODA VIA CAPRARIE 4.

1000 lire a parola Non è facile esprimere, in 5 parole solo, un giudizio su un determinato prodotto, specie quando si tratta di un prodotto destinato a portare una rivoluzione nella cura della bellezza femminile...

LOTTERIA DI MERANO Acquistate gli ULTIMI BIGLIETTI che possono farvi classificare fra i PRIMI Costano L. 12 ognuno ANCORA POCHE ORE DI VENDITA

Serrano Suñer lascia Roma dopo un colloquio con Ciano

Roma, 5 ottobre

Il Ministro degli Interni di Spagna Serrano Suñer è partito dall'aeroporto del Littorio alle 10.25. Il Conte Ciano che aveva fatto ritorno a Roma questa notte alle ore 1.05, si è recato alle 8.30 alla villa Madama, in trattenimento qualche tempo con l'Ospite. Alle ore 10, Serrano Suñer, accompagnato dal Conte Ciano e dal suo seguito, si è diretto all'aeroporto del Littorio, dove è giunto alle 10.15. Erano qui a riceverlo il Segretario del Partito, il Segretario alla presidenza del Consiglio all'interno e all'aeronautica, i due Ambasciatori di Spagna quello presso il Quirinale e quello presso la Santa Sede con il personale delle rispettive Ambasciate, il Generale Queipo de Llano, capo della Missione militare spagnola in Italia, il Principe di Bismarck, l'Ambasciatore di Germania, il Governatore, il Prefetto, il Comandante della difesa territoriale, alti funzionari del Ministero degli Esteri e della Cultura Popolare oltre una folla rappresentanza dei jalangisti residenti a Roma.

ross altre personalità politiche e rappresentanti della stampa. Erano anche presenti l'Ambasciatore d'Italia e l'Ambasciatore di Germania, con i quali Serrano Suñer ha scambiato cordiali parole.

Storia in cammino

Roma, 5 ottobre

La permanenza di alcuni giorni a Roma del Ministro spagnolo Serrano Suñer, il colloquio con gli organi che gli ha avuto in questi giorni con il Duce, Ambasciatori di Spagna quello presso il Quirinale e quello presso la Santa Sede con il personale delle rispettive Ambasciate, il Generale Queipo De Llano, capo della Missione militare spagnola in Italia, il Principe di Bismarck, l'Ambasciatore di Germania, il Governatore, il Prefetto, il Comandante della difesa territoriale, alti funzionari del Ministero degli Esteri e della Cultura Popolare oltre una folla rappresentanza dei jalangisti residenti a Roma.

L'aeroporto del Littorio era pavesato con vessilli italiani e spagnoli. All'arrivo dell'Ospite i presenti hanno provato in una calorosissima manifestazione di stima e di stima.

Questi brillanti successi tagliano corto alle chiacchierate della propaganda britannica, secondo la quale la stagione ormai avanzata, avrebbe dovuto, grazie alla nebbia e al maltempo, provocare gravi danni alle abitazioni private uccidendo oltre quaranta cittadini e ferendone moltissimi. Fra le vittime vi è pure il Sindaco di Boulogne sur Mer. Chiuse ed ospedali sono stati danneggiati. L'indignazione fra le popolazioni francesi vittime di questi attacchi è enorme. Nessun obiettivo militare è stato colpito.

L'arrivo a Madrid

Madrid, 5 ottobre

Il Ministro Serrano Suñer, col suo seguito, è giunto all'aeroporto di Barajas nella serata del 4 ottobre. Erano ad attendere il Ministro il Vicesegretario del Partito Comunista di Castiglia, il Ministro dell'Educazione, nume-

rosi altri personalità politiche e rappresentanti della stampa. Erano anche presenti l'Ambasciatore d'Italia e l'Ambasciatore di Germania, con i quali Serrano Suñer ha scambiato cordiali parole.

Questi rapporti fra i due popoli, prima e più che sul piano della concreta belligeranza, vanno collocati sul piano della storia nuova che si va facendo. Di questa storia nuova la guerra civile spagnola, con l'opposto concorso, in essa, delle grandi democrazie e delle Nazioni dell'Asse è stata un capitolo assai interessante. Essa continua oggi nella fattiva solidarietà della Spagna, vittoriosa dei suoi nemici interni, con l'Italia e la Germania. Continueranno, non importa oggi sapere in quali forme e in quale tempo, sino alla conclusione della guerra contro l'Impero inglese e alla nuova sistemazione mediterranea, che ha, anche per la Spagna, un interesse vitale. Inutilmente gli inglesi scrutano l'orizzonte e si chiedono con ansia se avranno da un giorno ad affrontare un nuovo nemico che quale combatterà e si affaticano a prognosticare che questo non sarà, almeno per ora. Anche questa volta essi regolano, secondo un loro proverbio, il pensiero ed il giudizio sul desiderio: se anche questa volta trovassero un nuovo nemico, pensano e mal agito. Ma la solidarietà italo-spagnola va oltre i confini, che si vanno abbreviando, di questa guerra. Unite, ma non confuse in una superficiale uniformità, continuano ciascuna ad essere se stessa, consapevolmente, secondo la sua tradizione e il suo genio. Le prime azioni

Misure della Romania contro i politici fuorusciti

Bucarest, 5 ottobre

E' prossima la promulgazione di una legge con la quale i romeni che compiono all'estero atti politici contro l'interesse del Paese saranno dichiarati colpevoli di alto tradimento e giudicati come tali. Tale provvedimento riguarda certi uomini beneficiati dai passati regimi, i quali tentano di costituire all'estero un altro governo romeno. Questo comunicato viene messo in rapporto col fatto che a Londra, città di Churchill, si stanno facendo tentativi per radunare i fuorusciti romeni allo scopo di costituire un governo romeno nominale in antitesi con quello legale di Bucarest. Titulescu sarebbe stato invitato a far parte di questo pseudo governo cui organizzatori sarebbero i fuorusciti di Romania a Londra, il quale rifiutò di rimpiantare quando fu richiamato.

Proflassi antibraica in affo

Bucarest, 5 ottobre

Il Daily Mail in una specie di epitaffio politico di Chamberlain scrive, senza intenzione ironica a quanto pare, che l'uscita di Chamberlain dal gabinetto di guerra ha chiuso una magnifica carriera di Stato. Il comunicato con questo straripante affermazione: «Chamberlain era l'uomo della pace e ha fatto tutto quanto era in suo potere per conseguire questo scopo». Oggi l'Europa sta vivendo una nuova fase di crisi e Chamberlain, fatto di guerra, è stato richiamato al governo. Il suo nome è stato associato a un governo di pace e ha fatto tutto quanto era in suo potere per conseguire questo scopo. Oggi l'Europa sta vivendo una nuova fase di crisi e Chamberlain, fatto di guerra, è stato richiamato al governo.



La partenza dall'Aeroporto del Littorio di Serrano Suñer. Sono con lui il Conte Ciano e il Segretario del P.N.F.

Tre violente esplosioni in uno stabilimento chimico americano

Nuova York, 5 ottobre

Informano da Terrehaute (Indiana) che tre violente esplosioni verificatesi nello stabilimento chimico della Commercial Solvent Company di quella città. Alle esplosioni è seguito un incendio la cui estinzione è difficile a causa della infiammabilità del materiale.

Quattro gemelli svizzeri varcano compatti i sessant'anni

Lugano, 5 ottobre

In questi giorni hanno compiuto il loro sessantesimo anno di età i quattro gemelli svizzeri Oscar, Berta, Rosa e Arturo Gehri, nati a Bueren (Soletta), figli del pittore Carlo Samuele Gehri, che aveva sposato la vedova di Rudolf Koenig che già aveva avuto un figlio.

Provedimenti di guerra in Svizzera

Berna, 5 ottobre

L'Alto Comando dell'Esercito svizzero ha emesso un'ordinanza che vieta, a partire dal 8 ottobre, insegnare l'uso delle lampade ad arco ed altre illuminazioni esterne che non facciano parte dell'illuminazione pubblica normale. Sono anche vietate le luci che non siano indispensabili al traffico del-

Quattro gemelli svizzeri varcano compatti i sessant'anni

Lugano, 5 ottobre

In questi giorni hanno compiuto il loro sessantesimo anno di età i quattro gemelli svizzeri Oscar, Berta, Rosa e Arturo Gehri, nati a Bueren (Soletta), figli del pittore Carlo Samuele Gehri, che aveva sposato la vedova di Rudolf Koenig che già aveva avuto un figlio.

Tre violente esplosioni in uno stabilimento chimico americano

Nuova York, 5 ottobre

Informano da Terrehaute (Indiana) che tre violente esplosioni verificatesi nello stabilimento chimico della Commercial Solvent Company di quella città. Alle esplosioni è seguito un incendio la cui estinzione è difficile a causa della infiammabilità del materiale.

Misure della Romania contro i politici fuorusciti

Bucarest, 5 ottobre

E' prossima la promulgazione di una legge con la quale i romeni che compiono all'estero atti politici contro l'interesse del Paese saranno dichiarati colpevoli di alto tradimento e giudicati come tali. Tale provvedimento riguarda certi uomini beneficiati dai passati regimi, i quali tentano di costituire all'estero un altro governo romeno. Questo comunicato viene messo in rapporto col fatto che a Londra, città di Churchill, si stanno facendo tentativi per radunare i fuorusciti romeni allo scopo di costituire un governo romeno nominale in antitesi con quello legale di Bucarest.

Proflassi antibraica in affo

Bucarest, 5 ottobre

Il Daily Mail in una specie di epitaffio politico di Chamberlain scrive, senza intenzione ironica a quanto pare, che l'uscita di Chamberlain dal gabinetto di guerra ha chiuso una magnifica carriera di Stato. Il comunicato con questo straripante affermazione: «Chamberlain era l'uomo della pace e ha fatto tutto quanto era in suo potere per conseguire questo scopo». Oggi l'Europa sta vivendo una nuova fase di crisi e Chamberlain, fatto di guerra, è stato richiamato al governo.

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIE, Anno L. 75 Sem. L. 38 Xim. L. 22
Ces. l. ediz. del lunedì. Anno L. 87 Semestre L. 44 Trimestre L. 22
PER L'ESTERO: Anno L. 160 Semestre L. 81 Trimestre L. 41
Numeri arretrati L. 2.500. Direzione d'Amministrazione: Via Dante L. 15
Telescopio No. 1. Anno L. 1940 L. 33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-108-109-110-111-112-113-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200-201-202-203-204-205-206-207-208-209-210-211-212-213-214-215-216-217-218-219-220-221-222-223-224-225-226-227-228-229-230-231-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-393-394-395-396-397-398-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-417-418-419-420-421-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-590-591-592-593-594-595-596-597-598-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-640-641-642-643-644-645-646-647-648-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-690-691-692-693-694-695-696-697-698-699-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-710-711-712-713-714-715-716-717-718-719-720-721-722-723-724-725-726-727-728-729-730-731-732-733-734-735-736-737-738-739-740-741-742-743-744-745-746-747-748-749-750-751-752-753-754-755-756-757-758-759-760-761-762-763-764-765-766-767-768-769-770-771-772-773-774-775-776-777-778-779-780-781-782-783-784-785-786-787-788-789-790-791-792-793-794-795-796-797-798-799-800-801-802-803-804-805-806-807-808-809-810-811-812-813-814-815-816-817-818-819-820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-830-831-832-833-834-835-836-837-838-839-840-841-842-843-844-845-846-847-848-849-850-851-852-853-854-855-856-857-858-859-860-861-862-863-864-865-866-867-868-869-870-871-872-873-874-875-876-877-878-879-880-881-882-883-884-885-886-887-888-889-890-891-892-893-894-895-896-897-898-899-900-901-902-903-904-905-906-907-908-909-910-911-912-913-914-915-916-917-918-919-920-921-922-923-924-925-926-927-928-929-930-931-932-933-934-935-936-937-938-939-940-941-942-943-944-945-946-947-948-949-950-951-952-953-954-955-956-957-958-959-960-961-962-963-964-965-966-967-968-969-970-971-972-973-974-975-976-977-978-979-980-981-982-983-984-985-986-987-988-989-990-991-992-993-994-995-996-997-998-999-1000

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI
Freschi per cm. di altezza (larghezza di una colonna). Finanziaria
L. 9. Commerciale L. 6. Mortuari L. 5. Cronaca L. 10 (minimo
20 mm.). Piccoli Avvisi vedi tariffa in testa alle varie rubriche
Pagamento anticipato. Tassa sulla pubblicità in più. Ricevere
esclusivamente a BOLOGNA, Via Indipendenza 12-14, tel. 26-901
UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA S. R.

FERREA POTENZA DELL'ITALIA FASCISTA

Il Duce inizia la rassegna alle unità dell'Armata Po

Due sommergibili nemici affondati - Intenso bombardamento di Marsa Matruh

Il Condottiero e il bimbo di Cadeo

Parma, 7 ottobre
L'ora del mezzogiorno è stata segnata ieri agli abitanti di Parma, non già dal consueto colpo di cannone o dall'urlo di un aereo, ma dall'attacco notturno di un potente trimotore che ha d'improvviso sfiorato i coperti anticuri dei tetti, infiltrandosi tra le cupole e i campanili e riempendo terrazze ed allineati di concitati fragori.

Anche a Parma, improvvisissimi raggruppamenti si sono formati nella zona della Piazza d'Armi, dove la Divisione «Littorio» si era schierata; ma soltanto una parte della cittadinanza ha potuto vedere l'ospite, che aveva seguito un'imprevedibile percorso. Non importa. La folla che non aveva indovinato il tragitto giusto, ha ugualmente espresso la sua passione al passaggio dei carri armati, dei bersaglieri, delle artiglierie, corazzati di battimenti e di onestà. E il nome di Mussolini, progressivamente scandito, ha riempito di fervidi cchi il dolce e tepido cielo autunnale.

Il significato della duplice manifestazione militare, non richiede certo illustrazioni. L'ispezione del Duce a staza inaugurata da due squadre unità dell'Armata del Po: quella stessa che lo scorso anno fu ammiratissima attrice della Grandi Manovre piemontesi. Allora l'Armata del Celeri, l'Armata del Motorizzati dimostrò saldamente la potenza si classe nei suoi modernissimi macchinari; e fu un'autentica rivelazione; ma le sue effettive virtù furono specialmente sanzionate dai

l'ardente probantissimo collaudo della battaglia della «Vigil». Bellissime Divisioni, tanto la «Trieste» che la «Littorio»; e le due «Littorio» lo hanno onorato splendidamente. La «Littorio» è sfidata, per esempio, sopra un terreno irregolare, trasformato dal maltempo in una collina fangosa, che inaspriva le svolte dei fanti e comprometteva l'equilibrio della macchina. Tanto maggiore, pertanto, il merito dei reparti, sturri, impareggiabili; saldi nel passo come nella guida degli automobili. Da ricordare che il Generale Comandante - un prode condottiero della guerra di Spagna - ha voluto sfiorare di corsa alla testa dei bersaglieri, i quali lo hanno seguito con moltiplacata bravura; sotto gli occhi consapevoli e attenti del Duce.

Il Duce passa per i quartieri periferici fondati da lunghi viali alberati. Il popolo si raggruppa qua e là si vede altra gente accorrere e agitare le braccia da lontano. Formidabile blocco d'armi Più giù, al di là di Parma, su di un vastissimo campo e, anch'essa a schieramento serrato, si ammassa la Divisione «Littorio». Su file succedentisi e parte fuse in un solo formidabile blocco d'armi, sono il 120 reggimento bersaglieri motociclisti, il 10 reggimento di fanteria carrista, il 10 reggimento di artiglieria per Divisione corazzata, un battaglione del Genio ed i servizi. La Divisione «Littorio», è così, come ogni appare, a quella che si potrebbe chiamare la sua terza edizione. Costituita alla fine del 1936, sbarcò in Spagna il gennaio del 1937. Dal novembre 1938 al primo giugno del giugno 1939 data del rimpatrio, si costituì con la fusione della vecchia «Littorio» e della vecchia «23 Marzo». Dall'ottobre 1939 assunse la formazione che oggi ha.

In Spagna la Divisione partecipò con la sua prima formazione alle campagne di Guadalajara, di Bilbao e di Santander, alle battaglie dell'Ebro e del Levante e alle operazioni sul Javalambre, nella seconda fase, prese parte alla battaglia di Guadalajara. Vi fu ferocissima, piena di fede e di ardimento quando appariva in linea, nel campo nemico era lo sgomento. Voleva che potesse durare, voleva dire non poter vincere, non poter resistere, dover piegare.

del Po, chiama a sé le Eccellenze Pavolini e Soddu e sale sul trimotore che, munito i motori a regata, inizia la corsa sul grande stagno. Dal suo posto di pilota, il Duce risponde al saluto che verso lui si innalza dal gruppo delle Autorità e dallo schieramento degli avieri. Il trimotore, percorso un breve tratto decolla, compie un ampio semicerchio sul campo, punta per la rotta e rapidamente si allontana incontro al sole pieno.

Le marziali parate delle Divisioni «Trieste» e «Littorio»

Vampate d'entusiasmo popolare si accendono all'improvviso inatteso passaggio del Fondatore dell'Impero lungo la Via Emilia da Piacenza a Parma

Parma, 7 ottobre
Improvvisi, non preannunziati, non presentite nemmeno dalle popolazioni dei luoghi, il Duce ha iniziato le visite alle unità dell'Armata del Po. L'annuncio della sua presenza nella Valle Padana andrà poi, diffondendosi, così che, nella seconda fase della mattinata di domenica, gente di città e di paesi si affolla ai margini del lungo percorso e un poco sapendo e molto indovinando, si predisporrà a salutare il Duce.

Il Duce inizia le visite da Piacenza ove giunge in aereo. Egli è atteso all'Aeroporto «Gaetano Mazzoni» dal Maresciallo della Cultura Popolare Pavolini, dal Capo di Stato Maggiore Generale Rotta, dal Comandante dell'Armata del Po Generale Berbellino, dal Capo di Stato Maggiore della Militia Statale, dal Comandante dell'Aeroporto e da Altri Grandi delle Forze Armate.

Il silenzio è assoluto, mentre il Duce guarda; poi dalla grande massa armata, si elevano, in una perfetta armonia corale, le strofe dell'Inno a Roma. Il severo ritmo marziale è concesso al Duce, quando Egli sale su di un palco formato da due automezzi insieme agganciati, di facciata nel suo sguardo rapido e sicuro, la muraglia dei petti rigati, la sagoma bassa dei mortai, la linea possente delle artiglierie, la rete delle armi anticeree e anticarro puntate verso l'alto, e l'agile struttura dei carri armati.

Il Quartier Generale della Forze Armate comunica in data 6 ottobre il seguente Bollettino N. 121: Due sommergibili nemici sono stati affondati: uno da un nostro sommergibile, l'altro da nostri MAS.

Compulso lo sfilamento la Divisione «Littorio» si riammassa al margine del campo. Volgendo il fronte alla strada, il Duce è salito su di un altro podio di dove ascolta e «Giovinezza» cantata a piena voce. E il canto marziale, vivido di fresca e salda giovinezza, si conclude con il saluto alla voce.

Nel Mar Rosso nostri aerei hanno bombardato obiettivi militari sull'isola di Perim. Aerei nemici hanno bombardato Aisica ed Assab, senza causare vittime. Lievi danni materiali.

L'arrivo in volo del Condottiero

Il Duce scende l'abitacolo di pilota e subito discende, seguito dal sottosegretario alla Guerra Soddu. Il Duce indossa l'uniforme di Primo Maresciallo dell'Impero. Egli passa in rivista il reparto di avieri che è schierato al margine del grande campo; si indaga brevemente con il Comandante dell'Armata del Po, e quindi si reca in automobile e si avvia per l'itinerario delle visite.

Il Duce scende l'abitacolo di pilota e subito discende, seguito dal sottosegretario alla Guerra Soddu. Il Duce indossa l'uniforme di Primo Maresciallo dell'Impero. Egli passa in rivista il reparto di avieri che è schierato al margine del grande campo; si indaga brevemente con il Comandante dell'Armata del Po, e quindi si reca in automobile e si avvia per l'itinerario delle visite.

Il Duce scende l'abitacolo di pilota e subito discende, seguito dal sottosegretario alla Guerra Soddu. Il Duce indossa l'uniforme di Primo Maresciallo dell'Impero. Egli passa in rivista il reparto di avieri che è schierato al margine del grande campo; si indaga brevemente con il Comandante dell'Armata del Po, e quindi si reca in automobile e si avvia per l'itinerario delle visite.

Il Duce scende l'abitacolo di pilota e subito discende, seguito dal sottosegretario alla Guerra Soddu. Il Duce indossa l'uniforme di Primo Maresciallo dell'Impero. Egli passa in rivista il reparto di avieri che è schierato al margine del grande campo; si indaga brevemente con il Comandante dell'Armata del Po, e quindi si reca in automobile e si avvia per l'itinerario delle visite.

Il Duce scende l'abitacolo di pilota e subito discende, seguito dal sottosegretario alla Guerra Soddu. Il Duce indossa l'uniforme di Primo Maresciallo dell'Impero. Egli passa in rivista il reparto di avieri che è schierato al margine del grande campo; si indaga brevemente con il Comandante dell'Armata del Po, e quindi si reca in automobile e si avvia per l'itinerario delle visite.

Il Duce scende l'abitacolo di pilota e subito discende, seguito dal sottosegretario alla Guerra Soddu. Il Duce indossa l'uniforme di Primo Maresciallo dell'Impero. Egli passa in rivista il reparto di avieri che è schierato al margine del grande campo; si indaga brevemente con il Comandante dell'Armata del Po, e quindi si reca in automobile e si avvia per l'itinerario delle visite.

La vittoria aerea in A. O.

Convogli, campi d'aviazione portati britannici fatti segno ad insistenti, efficacissimi attacchi (Da uno degli invasi della «Stefani»)

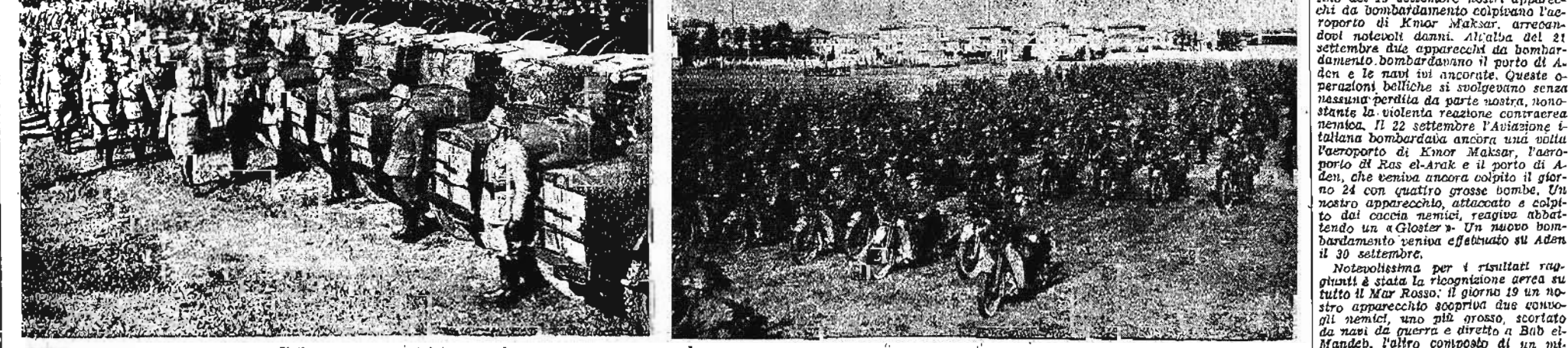
Convogli, campi d'aviazione portati britannici fatti segno ad insistenti, efficacissimi attacchi (Da uno degli invasi della «Stefani»)

Convogli, campi d'aviazione portati britannici fatti segno ad insistenti, efficacissimi attacchi (Da uno degli invasi della «Stefani»)

Convogli, campi d'aviazione portati britannici fatti segno ad insistenti, efficacissimi attacchi (Da uno degli invasi della «Stefani»)

Convogli, campi d'aviazione portati britannici fatti segno ad insistenti, efficacissimi attacchi (Da uno degli invasi della «Stefani»)

Convogli, campi d'aviazione portati britannici fatti segno ad insistenti, efficacissimi attacchi (Da uno degli invasi della «Stefani»)



Il Duce passa in rivista la Divisione motorizzata «Littorio». - La sfilata dei reparti motorizzati

Questa successione di felici stupori e di esplosioni improvvisi ha avuto per sede quel tratto della Via Emilia che da oltre Piacenza va fino a Parma; qualcosa come ottanta chilometri. E le due riviste guerriere si sono collegate fra di loro attraverso il torvio di innumerevoli spalti, uno più viso e più ricco dell'altro.

La cronaca di ieri è stata specialmente dell'incontro di Cadeo, dove la manovra del Duce ha casualmente raggiunto un modestissimo corteo battimentale di campagna: padre, madre, un neonato, i «compari» e qualche parente. E' stato, certo, un episodio eloquentissimo. Ma le parole sono forse insufficienti a rendere tono, espressione, spirito della paterna effusione mussoliniana e della turbata, ineffabile consolazione della famiglia di Armando Montezana.

Il Duce era reduce da un austero spettacolo militare e altri armati si recava a passare in rassegna; ma la vista di un pargolo, appena allora purificato dall'acqua lustrale, ne ha fermato la corsa. E' stato un att'istante da un'immobilità tenera. Quel trionfo affettuoso unitarsi di Mussolini sull'innocente capicollino del neonato, ha raggiunto i vertici di un'umanità

Il Duce era reduce da un austero spettacolo militare e altri armati si recava a passare in rassegna; ma la vista di un pargolo, appena allora purificato dall'acqua lustrale, ne ha fermato la corsa. E' stato un att'istante da un'immobilità tenera. Quel trionfo affettuoso unitarsi di Mussolini sull'innocente capicollino del neonato, ha raggiunto i vertici di un'umanità

Il Duce era reduce da un austero spettacolo militare e altri armati si recava a passare in rassegna; ma la vista di un pargolo, appena allora purificato dall'acqua lustrale, ne ha fermato la corsa. E' stato un att'istante da un'immobilità tenera. Quel trionfo affettuoso unitarsi di Mussolini sull'innocente capicollino del neonato, ha raggiunto i vertici di un'umanità

Il Duce era reduce da un austero spettacolo militare e altri armati si recava a passare in rassegna; ma la vista di un pargolo, appena allora purificato dall'acqua lustrale, ne ha fermato la corsa. E' stato un att'istante da un'immobilità tenera. Quel trionfo affettuoso unitarsi di Mussolini sull'innocente capicollino del neonato, ha raggiunto i vertici di un'umanità

Il Duce era reduce da un austero spettacolo militare e altri armati si recava a passare in rassegna; ma la vista di un pargolo, appena allora purificato dall'acqua lustrale, ne ha fermato la corsa. E' stato un att'istante da un'immobilità tenera. Quel trionfo affettuoso unitarsi di Mussolini sull'innocente capicollino del neonato, ha raggiunto i vertici di un'umanità

ULTIME NOTIZIE

L'OFFENSIVA AEREA CONTRO L'INGHILTERRA

Esplosioni ed incendi devastano i dintorni di Londra

Porti, aerodromi, depositi, gazometri, ferrovie reiteratamente colpiti - Un'officina bellica semidistrutta - Convogli navali dispersi: due piroscafi perduti

Berlino, 7 ottobre
Il Comando Supremo comunica in data 6.

Numerose formazioni aeree hanno sferrato bombardamenti diurni e notturni, magazzini di approvvigionamento, fabbriche d'armi e altri obiettivi militari della Capitale britannica. I serbatoi di olio e i gazometri di Tilbury sono stati più volte centrati.

Altri attacchi sono stati diretti contro i porti, aerodromi, impianti ferroviari, accampamenti militari e industrie belliche situate a sud dell'isola a lungo le coste occidentali. I numerosi incendi, visibili a grande distanza, testimoniano l'efficacia dei bombardamenti, specie di quelli notturni.

Durante i duelli aerei verificatisi nel cielo dell'Inghilterra il nemico ha perduto trenta apparecchi. Sette apparecchi tedeschi non sono rientrati. Il capitano pilota Wieck ha abbattuto ieri in duelli aerei cinque apparecchi nemici, conseguendo così la sua quarantesima vittoria aerea.

Il Führer ha conferito al Capitano Wieck la croce di ferro con foglie di quercia.

Informazioni ufficio comando che nella notte sabato e domenica mattina sono stati bombardati, con successo, stazioni ferroviarie, porti, accampamenti di soldati ed altri obiettivi militari importanti in varie regioni dell'Inghilterra. Altri numerosi aeroplani tedeschi hanno fatto una corsa di navigazione marittima a furvia.

La violenza dei bombardamenti ammessa da Radio-Londra
Amsterdam, 7 ottobre
La radio di Londra dice che gli attacchi aerei tedeschi della notte di domenica si sono nuovamente concentrati sulla città e sui dintorni. Il bombardamento è stato più violento di quello effettuato la notte precedente. Le installazioni industriali hanno subito danni e sono scoppiati numerosi incendi.

Churchill preconizza l'abbandono dell'Inghilterra
Dati Cooper un'offensiva sul Continente
Berlino, 7 ottobre
L'offensiva britannica continua la sua offensiva cartacea e parolatoria: lo scopo è evidente, preparare il terreno per l'annuncio discorsivo di Churchill, il quale, secondo le generali previsioni, dirà al popolo inglese e al mondo (degli illusi) che meglio di così proprio non potrebbe andare. La stessa propaganda fa di tutto per tentare di dimostrare che la posizione della Gran Bretagna si è consolidata al punto che si delinea la possibilità di passare al contrattacco, di sferrare, cioè, un'offensiva contro il Continente.

Berlino, 7 ottobre
Il Comando Supremo comunica in data 6.

Numerose formazioni aeree hanno sferrato bombardamenti diurni e notturni, magazzini di approvvigionamento, fabbriche d'armi e altri obiettivi militari della Capitale britannica. I serbatoi di olio e i gazometri di Tilbury sono stati più volte centrati.

Altri attacchi sono stati diretti contro i porti, aerodromi, impianti ferroviari, accampamenti militari e industrie belliche situate a sud dell'isola a lungo le coste occidentali. I numerosi incendi, visibili a grande distanza, testimoniano l'efficacia dei bombardamenti, specie di quelli notturni.

Durante i duelli aerei verificatisi nel cielo dell'Inghilterra il nemico ha perduto trenta apparecchi. Sette apparecchi tedeschi non sono rientrati. Il capitano pilota Wieck ha abbattuto ieri in duelli aerei cinque apparecchi nemici, conseguendo così la sua quarantesima vittoria aerea.

Il Führer ha conferito al Capitano Wieck la croce di ferro con foglie di quercia.

Informazioni ufficio comando che nella notte sabato e domenica mattina sono stati bombardati, con successo, stazioni ferroviarie, porti, accampamenti di soldati ed altri obiettivi militari importanti in varie regioni dell'Inghilterra. Altri numerosi aeroplani tedeschi hanno fatto una corsa di navigazione marittima a furvia.

La violenza dei bombardamenti ammessa da Radio-Londra
Amsterdam, 7 ottobre
La radio di Londra dice che gli attacchi aerei tedeschi della notte di domenica si sono nuovamente concentrati sulla città e sui dintorni. Il bombardamento è stato più violento di quello effettuato la notte precedente. Le installazioni industriali hanno subito danni e sono scoppiati numerosi incendi.

Churchill preconizza l'abbandono dell'Inghilterra
Dati Cooper un'offensiva sul Continente
Berlino, 7 ottobre
L'offensiva britannica continua la sua offensiva cartacea e parolatoria: lo scopo è evidente, preparare il terreno per l'annuncio discorsivo di Churchill, il quale, secondo le generali previsioni, dirà al popolo inglese e al mondo (degli illusi) che meglio di così proprio non potrebbe andare. La stessa propaganda fa di tutto per tentare di dimostrare che la posizione della Gran Bretagna si è consolidata al punto che si delinea la possibilità di passare al contrattacco, di sferrare, cioè, un'offensiva contro il Continente.



L'Ospedale di Tobruch bombardato dagli inglesi. Il segno della Croce Rossa è servito da bersaglio.

Berlino, 7 ottobre
Il Comando Supremo comunica in data 6.

Numerose formazioni aeree hanno sferrato bombardamenti diurni e notturni, magazzini di approvvigionamento, fabbriche d'armi e altri obiettivi militari della Capitale britannica. I serbatoi di olio e i gazometri di Tilbury sono stati più volte centrati.

Altri attacchi sono stati diretti contro i porti, aerodromi, impianti ferroviari, accampamenti militari e industrie belliche situate a sud dell'isola a lungo le coste occidentali. I numerosi incendi, visibili a grande distanza, testimoniano l'efficacia dei bombardamenti, specie di quelli notturni.

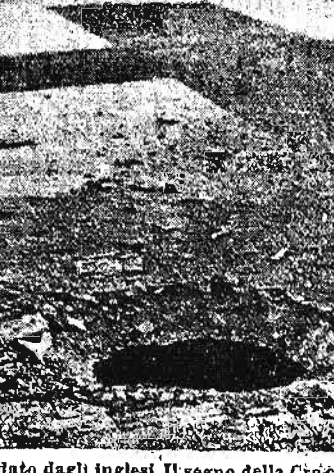
Durante i duelli aerei verificatisi nel cielo dell'Inghilterra il nemico ha perduto trenta apparecchi. Sette apparecchi tedeschi non sono rientrati. Il capitano pilota Wieck ha abbattuto ieri in duelli aerei cinque apparecchi nemici, conseguendo così la sua quarantesima vittoria aerea.

Il Führer ha conferito al Capitano Wieck la croce di ferro con foglie di quercia.

Informazioni ufficio comando che nella notte sabato e domenica mattina sono stati bombardati, con successo, stazioni ferroviarie, porti, accampamenti di soldati ed altri obiettivi militari importanti in varie regioni dell'Inghilterra. Altri numerosi aeroplani tedeschi hanno fatto una corsa di navigazione marittima a furvia.

La violenza dei bombardamenti ammessa da Radio-Londra
Amsterdam, 7 ottobre
La radio di Londra dice che gli attacchi aerei tedeschi della notte di domenica si sono nuovamente concentrati sulla città e sui dintorni. Il bombardamento è stato più violento di quello effettuato la notte precedente. Le installazioni industriali hanno subito danni e sono scoppiati numerosi incendi.

Churchill preconizza l'abbandono dell'Inghilterra
Dati Cooper un'offensiva sul Continente
Berlino, 7 ottobre
L'offensiva britannica continua la sua offensiva cartacea e parolatoria: lo scopo è evidente, preparare il terreno per l'annuncio discorsivo di Churchill, il quale, secondo le generali previsioni, dirà al popolo inglese e al mondo (degli illusi) che meglio di così proprio non potrebbe andare. La stessa propaganda fa di tutto per tentare di dimostrare che la posizione della Gran Bretagna si è consolidata al punto che si delinea la possibilità di passare al contrattacco, di sferrare, cioè, un'offensiva contro il Continente.



L'Ospedale di Tobruch bombardato dagli inglesi. Il segno della Croce Rossa è servito da bersaglio.



La rassegna del Duce alla Divisione « Trieste »

Documenti dell'ansietà britannica

Il Convegno del Brennero sempre più indigesto a Londra - Divagazioni ed illusioni sulla guerra - Il siluramento di Newell - Un nuovo arruolato: il "Generale gelo"

S. Sebastiano, 7 ottobre

Il più sciocco fra i vari commenti inglesi al convegno del Brennero è finora quello del redattore diplomatico della Reuters, il quale trova significativo il fatto che il Maresciallo Graziani non ha partecipato alle conversazioni. Anche questa melensaggine però tradisce l'acuta ansietà prodotta in Inghilterra dall'attività vittoriosa delle Forze Italiane nell'Africa Settentrionale, ansietà che lo stesso redattore diplomatico palesa poi apertamente avvertendo che a purtroppo il clima va diventando di giorno in giorno più sopportabile nell'Africa Settentrionale.

S. Sebastiano, 7 ottobre

Il ministro d'Italia e il ministro di Germania si sono recati con treno speciale a Dobruja, capoluogo della Dobruja, dove si sono tenuti colloqui con le autorità e della popolazione, che ha accolto lungamente alle due Potenze dell'Asse. I Ministri hanno visitato la sede del municipio dove il Consiglio municipale li ha proclamati cittadini onorari di Dobruja. Cordiali accolti sono stati scambiati tra il Podestà e i rappresentanti diplomatici dei Paesi dell'Asse.

S. Sebastiano, 7 ottobre

La prima adunata legionaria delle Camicie Verdi ha avuto luogo ieri a Bucarest. Oltre centomila Camicie Verdi, provenienti da tutta la Romania, si sono radunate nella grande Piazza della Patria, dove l'onorevole Comandante del movimento legionario, e il Generale Antonescu hanno pronunciato discorsi. Alla sfilata hanno assistito anche i Ministri d'Italia e di Germania, e gli Inviati d'Affari di Spagna e del Giappone. In testa alle Camicie Verdi hanno sfilato le sezioni di Bucarest del Partito Nazionale Socialista e una rappresentanza dell'organizzazione nazionalista della minoranza germanica di Romania. Su cinque grandi pennoni sventolavano le bandiere dell'Italia, della Germania, della Spagna, del Giappone e della Romania. Le grida di evviva all'Asse, al Duce, al Führer, all'Italia e alla Germania sono state frequentissime e i reparti fascisti e nazionalisti hanno sfilato fra entusiastiche acclamazioni della folla.

S. Sebastiano, 7 ottobre

Col richiamo di altri 15 mila riservisti le Forze della Marina americana raggiungono attualmente i duecento trentacinquemila uomini.



La rassegna del Duce alla Divisione « Trieste »

Documenti dell'ansietà britannica

Il Convegno del Brennero sempre più indigesto a Londra - Divagazioni ed illusioni sulla guerra - Il siluramento di Newell - Un nuovo arruolato: il "Generale gelo"

S. Sebastiano, 7 ottobre

Il più sciocco fra i vari commenti inglesi al convegno del Brennero è finora quello del redattore diplomatico della Reuters, il quale trova significativo il fatto che il Maresciallo Graziani non ha partecipato alle conversazioni. Anche questa melensaggine però tradisce l'acuta ansietà prodotta in Inghilterra dall'attività vittoriosa delle Forze Italiane nell'Africa Settentrionale, ansietà che lo stesso redattore diplomatico palesa poi apertamente avvertendo che a purtroppo il clima va diventando di giorno in giorno più sopportabile nell'Africa Settentrionale.

S. Sebastiano, 7 ottobre

Il ministro d'Italia e il ministro di Germania si sono recati con treno speciale a Dobruja, capoluogo della Dobruja, dove si sono tenuti colloqui con le autorità e della popolazione, che ha accolto lungamente alle due Potenze dell'Asse. I Ministri hanno visitato la sede del municipio dove il Consiglio municipale li ha proclamati cittadini onorari di Dobruja. Cordiali accolti sono stati scambiati tra il Podestà e i rappresentanti diplomatici dei Paesi dell'Asse.

S. Sebastiano, 7 ottobre

La prima adunata legionaria delle Camicie Verdi ha avuto luogo ieri a Bucarest. Oltre centomila Camicie Verdi, provenienti da tutta la Romania, si sono radunate nella grande Piazza della Patria, dove l'onorevole Comandante del movimento legionario, e il Generale Antonescu hanno pronunciato discorsi. Alla sfilata hanno assistito anche i Ministri d'Italia e di Germania, e gli Inviati d'Affari di Spagna e del Giappone. In testa alle Camicie Verdi hanno sfilato le sezioni di Bucarest del Partito Nazionale Socialista e una rappresentanza dell'organizzazione nazionalista della minoranza germanica di Romania. Su cinque grandi pennoni sventolavano le bandiere dell'Italia, della Germania, della Spagna, del Giappone e della Romania. Le grida di evviva all'Asse, al Duce, al Führer, all'Italia e alla Germania sono state frequentissime e i reparti fascisti e nazionalisti hanno sfilato fra entusiastiche acclamazioni della folla.

S. Sebastiano, 7 ottobre

Col richiamo di altri 15 mila riservisti le Forze della Marina americana raggiungono attualmente i duecento trentacinquemila uomini.

La consegna di Labari e Drappelle a reparti volontari della G.I.L. a Padova

Padova, 7 ottobre
Con rito austero, improntato a carattere militare, sono stati consegnati solennemente Labari e Drappelle, offerti dalla Federazione dei Fasci di Combattimento, ad alcuni reparti di Volontari del Littorio, e precisamente: il Labaro al 3.º Gruppo Raggruppamento, il Labaro al 3.º Gruppo Battaglioni e Sardegna e le Drappelle alla fanfara del 5.º Gruppo Battaglioni a Padova.

Il rito si è svolto in Piazza Spalato, dove erano convenute le rappresentanze di tutti i Battaglioni che Padova ha l'orgoglio di ospitare, nonché le rappresentanze della G.I.L. di Padova. Erano presenti il Prefetto, il Fedele, il Generale Toccolini, comandante la 6.ª Divisione aerea, il Generale Naldi, del Comando Generale della G.I.L., e tutte le altre autorità e gerarchie. Alle 11, presenziando dagli squallidi regolamentari e dalle note di Marcia Reale a « Giovinezza », è giunto il Comandante del 3.º Raggruppamento, Colonnello Italo Amato, che ha passato in rivista il gruppo di schieramento, seguito dalla consegna delle Drappelle, fatta da un gruppo di Giovani Fasciste. Inti il rappresentante del Fedele di Napoli ha consegnato al Comandante il Labaro offerto al 5.º Gruppo, accompagnando la consegna con evocative patriottiche parole.

A sua volta il Segretario Federale di Padova ha consegnato al Comandante del 3.º Raggruppamento il Labaro offerto al Raggruppamento stesso. Dopo di ciò il Comandante del Raggruppamento, fattosi in mezzo al drappello dello schieramento, ha con vibranti agiti del 3.º Raggruppamento e del 5.º Gruppo, concludendo il rito con un bellissimo saluto al Re Imperatore e al Duce.

La cerimonia, alla quale ha assistito in folla la cittadinanza, ha avuto termine con il materiale sfilamento dei Battaglioni del Littorio davanti alle gerarchie.

Padova, 7 ottobre

Con rito austero, improntato a carattere militare, sono stati consegnati solennemente Labari e Drappelle, offerti dalla Federazione dei Fasci di Combattimento, ad alcuni reparti di Volontari del Littorio, e precisamente: il Labaro al 3.º Gruppo Raggruppamento, il Labaro al 3.º Gruppo Battaglioni e Sardegna e le Drappelle alla fanfara del 5.º Gruppo Battaglioni a Padova.

Padova, 7 ottobre

Con rito austero, improntato a carattere militare, sono stati consegnati solennemente Labari e Drappelle, offerti dalla Federazione dei Fasci di Combattimento, ad alcuni reparti di Volontari del Littorio, e precisamente: il Labaro al 3.º Gruppo Raggruppamento, il Labaro al 3.º Gruppo Battaglioni e Sardegna e le Drappelle alla fanfara del 5.º Gruppo Battaglioni a Padova.

Padova, 7 ottobre

Con rito austero, improntato a carattere militare, sono stati consegnati solennemente Labari e Drappelle, offerti dalla Federazione dei Fasci di Combattimento, ad alcuni reparti di Volontari del Littorio, e precisamente: il Labaro al 3.º Gruppo Raggruppamento, il Labaro al 3.º Gruppo Battaglioni e Sardegna e le Drappelle alla fanfara del 5.º Gruppo Battaglioni a Padova.

Padova, 7 ottobre

Con rito austero, improntato a carattere militare, sono stati consegnati solennemente Labari e Drappelle, offerti dalla Federazione dei Fasci di Combattimento, ad alcuni reparti di Volontari del Littorio, e precisamente: il Labaro al 3.º Gruppo Raggruppamento, il Labaro al 3.º Gruppo Battaglioni e Sardegna e le Drappelle alla fanfara del 5.º Gruppo Battaglioni a Padova.

Padova, 7 ottobre

Con rito austero, improntato a carattere militare, sono stati consegnati solennemente Labari e Drappelle, offerti dalla Federazione dei Fasci di Combattimento, ad alcuni reparti di Volontari del Littorio, e precisamente: il Labaro al 3.º Gruppo Raggruppamento, il Labaro al 3.º Gruppo Battaglioni e Sardegna e le Drappelle alla fanfara del 5.º Gruppo Battaglioni a Padova.

Padova, 7 ottobre

Con rito austero, improntato a carattere militare, sono stati consegnati solennemente Labari e Drappelle, offerti dalla Federazione dei Fasci di Combattimento, ad alcuni reparti di Volontari del Littorio, e precisamente: il Labaro al 3.º Gruppo Raggruppamento, il Labaro al 3.º Gruppo Battaglioni e Sardegna e le Drappelle alla fanfara del 5.º Gruppo Battaglioni a Padova.

Padova, 7 ottobre
Con rito austero, improntato a carattere militare, sono stati consegnati solennemente Labari e Drappelle, offerti dalla Federazione dei Fasci di Combattimento, ad alcuni reparti di Volontari del Littorio, e precisamente: il Labaro al 3.º Gruppo Raggruppamento, il Labaro al 3.º Gruppo Battaglioni e Sardegna e le Drappelle alla fanfara del 5.º Gruppo Battaglioni a Padova.

Il rito si è svolto in Piazza Spalato, dove erano convenute le rappresentanze di tutti i Battaglioni che Padova ha l'orgoglio di ospitare, nonché le rappresentanze della G.I.L. di Padova. Erano presenti il Prefetto, il Fedele, il Generale Toccolini, comandante la 6.ª Divisione aerea, il Generale Naldi, del Comando Generale della G.I.L., e tutte le altre autorità e gerarchie. Alle 11, presenziando dagli squallidi regolamentari e dalle note di Marcia Reale a « Giovinezza », è giunto il Comandante del 3.º Raggruppamento, Colonnello Italo Amato, che ha passato in rivista il gruppo di schieramento, seguito dalla consegna delle Drappelle, fatta da un gruppo di Giovani Fasciste. Inti il rappresentante del Fedele di Napoli ha consegnato al Comandante il Labaro offerto al 5.º Gruppo, accompagnando la consegna con evocative patriottiche parole.

A sua volta il Segretario Federale di Padova ha consegnato al Comandante del 3.º Raggruppamento il Labaro offerto al Raggruppamento stesso. Dopo di ciò il Comandante del Raggruppamento, fattosi in mezzo al drappello dello schieramento, ha con vibranti agiti del 3.º Raggruppamento e del 5.º Gruppo, concludendo il rito con un bellissimo saluto al Re Imperatore e al Duce.

La cerimonia, alla quale ha assistito in folla la cittadinanza, ha avuto termine con il materiale sfilamento dei Battaglioni del Littorio davanti alle gerarchie.

Padova, 7 ottobre

Con rito austero, improntato a carattere militare, sono stati consegnati solennemente Labari e Drappelle, offerti dalla Federazione dei Fasci di Combattimento, ad alcuni reparti di Volontari del Littorio, e precisamente: il Labaro al 3.º Gruppo Raggruppamento, il Labaro al 3.º Gruppo Battaglioni e Sardegna e le Drappelle alla fanfara del 5.º Gruppo Battaglioni a Padova.

Padova, 7 ottobre

Con rito austero, improntato a carattere militare, sono stati consegnati solennemente Labari e Drappelle, offerti dalla Federazione dei Fasci di Combattimento, ad alcuni reparti di Volontari del Littorio, e precisamente: il Labaro al 3.º Gruppo Raggruppamento, il Labaro al 3.º Gruppo Battaglioni e Sardegna e le Drappelle alla fanfara del 5.º Gruppo Battaglioni a Padova.

Padova, 7 ottobre

Con rito austero, improntato a carattere militare, sono stati consegnati solennemente Labari e Drappelle, offerti dalla Federazione dei Fasci di Combattimento, ad alcuni reparti di Volontari del Littorio, e precisamente: il Labaro al 3.º Gruppo Raggruppamento, il Labaro al 3.º Gruppo Battaglioni e Sardegna e le Drappelle alla fanfara del 5.º Gruppo Battaglioni a Padova.

Padova, 7 ottobre

Con rito austero, improntato a carattere militare, sono stati consegnati solennemente Labari e Drappelle, offerti dalla Federazione dei Fasci di Combattimento, ad alcuni reparti di Volontari del Littorio, e precisamente: il Labaro al 3.º Gruppo Raggruppamento, il Labaro al 3.º Gruppo Battaglioni e Sardegna e le Drappelle alla fanfara del 5.º Gruppo Battaglioni a Padova.

Padova, 7 ottobre

Con rito austero, improntato a carattere militare, sono stati consegnati solennemente Labari e Drappelle, offerti dalla Federazione dei Fasci di Combattimento, ad alcuni reparti di Volontari del Littorio, e precisamente: il Labaro al 3.º Gruppo Raggruppamento, il Labaro al 3.º Gruppo Battaglioni e Sardegna e le Drappelle alla fanfara del 5.º Gruppo Battaglioni a Padova.

Padova, 7 ottobre

Con rito austero, improntato a carattere militare, sono stati consegnati solennemente Labari e Drappelle, offerti dalla Federazione dei Fasci di Combattimento, ad alcuni reparti di Volontari del Littorio, e precisamente: il Labaro al 3.º Gruppo Raggruppamento, il Labaro al 3.º Gruppo Battaglioni e Sardegna e le Drappelle alla fanfara del 5.º Gruppo Battaglioni a Padova.

URICEMIA, ecco il nemico.

Il mio male è qui

L'acido urico spesso si deposita sotto forma di cristalli aguzzi nelle giunture e nelle articolazioni provocando dolori acuti. Il litio favorisce l'eliminazione di questo veleno dall'organismo. Ecco perché, se le vostre giunture vi faranno male, il medico vi consiglierà l'uso costante di **IDROLITINA** superlitiosa diuretica, che serve a preparare un'acqua da tavola di sapore gradevolissimo.

IDROLITINA SUPERLITIOSA

DIURETICA CHE SCIOLGIE L'ACIDO URICO

A TAVOLA SI FORMA L'ACIDO URICO

A TAVOLA BISOGNA COMBATTERE

A. GAZZONI & C. BOLOGNA